IL PICCOLO Sped.Abb.Post. Omaggio I GRUPPO
BIBLIOTECA NAZ. CENTRALE FIRENZE
BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZE 10 LUG 1956

Trieste - Via Silvio Pellico
Telefoni: Direzione 96321 - Redazione 95854
Cronaca 95854 - Amministrazione 93854
Pubblicità - UPI - via S. Pellico 4 - Tel. 94044

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 8 luglio 1956
Anno LXXV Fondazione: 1881
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 3006 nuova serie Lire 25

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 94-044 - Prezzi per mm. d'altezza (larghezza una colonna): Annunci commerciali L. 200 - Necrologie fam. L. 180 (partecipazioni lutti enti ecc. L. 300) - Finanziari e legali L. 300 - Nel corpo del giornale L. 250 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche Tasse governative in più - Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA: annuo L. 6250, semestrale L. 3250, trimestrale L. 1700 - ESTERO: annuo L. 10.000, semestrale L. 5200, trimestrale 2700 - Copie arretrate il doppio

I lumi della «Pravda»

L'intervento della «Pravda» nella polemica sul culto della personalità ha messo la parola «fine» a tutte le speranze fiorite, del resto senza fondamento, intorno all'ipotesi di un mutamento di regime in Russia e negli Stati satelliti. Se un mutamento anche parziale dovesse verificarsi — e i recenti casi di Polonia autorizzano a preconizzarlo — esso potrà avvenire non per volontà dell'oligarchia che ora regge le sorti del Cremlino, ma per il movimento di rivolta delle masse popolari, ormai stanche di una tirannia la quale oltre a non avere risolto il problema sociale delle classi lavoratrici, ha tolto ad esse la libertà, il godimento dei più elementari diritti democratici e la indipendenza nazionale.

Il discorso della «Pravda» è esplicito. Stalin è morto, per ora, anche nella storia russa; ma i suoi principi, la sua tecnica, la sua interpretazione del materialismo dialettico rimangono più vivi ed attivi che mai. Il ritorno al leninismo è una pallida foglia di fico retorica, a cui gli oligarchi ricorrono per salvare la faccia. Chi conduce la sarabanda comunista è sempre lui, privato del piedistallo ed espulso dalla tomba della Piazza Rossa, ma padrone segreto delle anime dei suoi giustizieri e inventore di una «praxi» a cui il Cremlino non può rinunziare se non a prezzo della sua detronizzazione dal dominio del mondo comunista.

Le conclusioni della «Pravda» — che poi sono le conclusioni del comitato centrale del PCUS — sono lineari e affilate come la lama di un coltello. Nessuno potrà più giocare sull'equivoco nell'interpretarle. Gli spiriti bizantineggianti — tanto numerosi nella politica italiana — dovranno rassegnarsi al linguaggio autoritario di queste nuove tavole della legge comunista, che poi sono esattamente le antiche tavole, portate giù dal Sinai bolscevico non da Lenin, come si vorrebbe far credere, ma da Stalin in persona.

Ammonisce la «Pravda»: il partito comunista russo non ha mai cessato di rappresentare gli interessi del popolo e non vi è quindi alcuna possibilità di creare un altro partito fiancheggiatore o di opposizione. La pluralità dei partiti è una caratteristica della società borghese. Più classi, quindi più partiti. L'antagonismo delle classi spiega e giustifica le diverse correnti politiche e i loro contrasti.

L'U.R.S.S. è una società socialista, la prima della storia (come è noto il marxismo non prende nota della esperienza sociale dell'antico cristianesimo). La vittoria del socialismo — scrive la «Pravda» — ha creato una società nuova la quale ignora le classi antagoniste o i gruppi sociali i cui interessi non coincidono. Della società sovietica non esiste un terreno sociale favorevole alla organizzazione e all'esistenza di altri partiti oltre al partito comunista.

Di fronte a questa concezione monolitica del comunismo in atto, appare semplicemente risibile affacciare la tesi di una possibile conciliazione tra il principio di libertà, come lo intendono le democrazie occidentali, e come lo esigono i comunisti di oltre cortina per assicurare l'iniziativa politica sul mondo borghese. Parlare di libertà in Russia sarebbe come sperare nel sole a mezzanotte. Ma in Italia, in Francia, in America ecc. i comunisti, spalleggiati dallo stuolo infinito dei loro servi sciocchi, spesso insorgono contro le presunte offese alla libertà, come se essi ne fossero i custodi e i paladini per successione storica e per diritto divino.

La seconda norma che la «Pravda» chiarisce, con inequivocabile discorso, è anche più importante e più significativa della prima. La lotta contro il «culto della personalità» non deve significare alcuna menomazione del «ruolo preponderante dei capi».

Anche ai tempi di Stalin i «leaders» di oggi formavano, in seno al comitato centrale, quello che ora viene definito (ecco la foglia di fico!) «il nucleo leninista».

Insomma: quello che non andava era Stalin, il capo incomodo che regolava i moti della politica russa e del comunismo internazionale, col dito mignolo e che chiamava i «leaders» del «nucleo leninista», «gattini ciechi». Non così lo «stalinismo» che, invece, andava bene, tanto bene che ora viene mantenuto in vita con la formula del «ruolo preponderante». Siamo al «Consiglio dei Dieci», che governa la Repubblica e decide la sorte dei cittadini, mentre il Doge «riposa nel suo letto», supremo ideale alla buonanima di Lodovico Manin, ultimo Doge della Serenissima.

Ma lo stalinismo senza Stalin, sia pure riverniciato con il leninismo, è una formula destinata a tradire chi spera di servirsene. Il georgiano era un capo che sapeva tenere il «ruolo preponderante». Nemmeno Lenin aveva potuto sbalzarlo di sella. La sua maledizione profetica, che tutti conoscevano, era rimasta sepolta come nello abisso di una tomba faraonica. Bisognava che il tiranno fosse fatto morto nei misteri del fosco Cremlino, perchè la maledizione venisse alla luce come lo scoppio di un petardo ritardato.

Per diventare lo Zar rosso di tutte le Russie e di tutti i comunismi sparsi nel mondo, Stalin non aveva avuto bisogno delle glosse della «Pravda» ai sacri testi del leninismo. Si era preso il potere, tutto il potere, e se lo era tenuto perchè il «ruolo preponderante» esisteva in lui, nel terribile fascino della sua persona, nella sua capacità nativa di fare la grande storia e di disciplinarla secondo le proprie vedute.

Adesso i suoi eredi rivendicano il «ruolo preponderante». E per giustificarlo vi fabbricano sopra una dottrina, anzi una tecnica di comando. Vogliono che la «direzione collegiale» possa dominare all'interno e all'estero, sui satelliti e sui partiti comunisti dell'Occidente, come già il comando unico; perciò chiamano i socialisti di ogni tendenza — nenniani e saragatiani in Italia — ai bassi servizi delle salmerie. Niente pluralità di partiti, ma partito unico. Niente partiti fiancheggiatori o di opposizione, ma innumere stuolo di servi sciocchi disposti a spianare la strada all'avvento del comunismo del finto bonario Kruscev e del celebre Maresciallo burocrate Bulganin.

Si deve essere grati alla «Pravda» per la chiarezza del suo testo storico. Bisognava rinfrescare la memoria ai troppi «pescatori di anime», i quali andavano illudendosi essere arrivato il momento propizio per convergere senza indecisioni a sinistra e fagocitare, con il socialismo di Nenni, il comunismo di Togliatti. Sul tema del «ruolo preponderante» i gerarchi comunisti potranno anche sbranarsi fra loro; ma il comunismo non cesserà mai di essere quello che è stato prima con Lenin e poi con Stalin, in perfetta coerenza storica. Naturalmente fino al giorno in cui fatti come quelli di Berlino-Est e di Poznan non saranno diventati più frequenti e più incalzanti, e i Nenni e i Saragat delle democrazie occidentali non decideranno di sottoporsi con un po' di buon volere a una tempestiva cura di quell'infallibile ricostituente politico che si chiama senso della realtà.

Crisi in Norvegia per un'ondata di scioperi

Oslo, 7

La Norvegia si trova a dover fronteggiare adesso sul fronte del lavoro la più difficile situazione che si sia verificata nel paese da 25 anni in qua.

Sedicimila lavoratori della fiorente industria della carta e della cellulosa hanno scioperato per sostenere una loro richiesta di aumenti salariali. Sale così a 41 mila il numero dei norvegesi che hanno abbandonato il lavoro. Nel settore edile 24 mila dipendenti sono in sciopero da ieri, e nelle prime ore di oggi 900 lavoratori del legname della Norvegia orientale hanno abbandonato l'attività sui fiumi che servono per il trasporto dei tronchi.

Per cercare una situazione che possa paragonarsi a quella di oggi bisogna risalire al 1931 quando una serrata nazionale mise fuori attività migliaia di lavoratori.

Nessuna soluzione si intravvede per l'ampliamento della vertenza, che potrebbe costare alla nazione la perdita di parecchi milioni di corone al giorno.

I tre scioperi hanno fatto seguito a lunghi negoziati, nei quali era intervenuto anche il Ministro del Lavoro Olsen. Temendo la reazione dei lavoratori, il Governo socialista ha deciso di non imporre un suo arbitrato. Le cifre discusse nelle trattative sono tenute segrete. Gli scioperanti vogliono che le retribuzioni siano adeguate all'aumentato costo della vita, che in meno di sei mesi è salito da 145 a 150.

SVILUPPI DELLA COLLABORAZIONE ITALO-TEDESCA

ROMA PROPORREBBE ALL'O.N.U. UN PLEBISCITO PER LE DUE GERMANIE

Netta smentita alla voce di un incontro di Romita con Togliatti
Le due Camere concluderanno forse i lavori entro il 22 luglio

Roma, 7

La visita di Adenauer e l'esito dei colloqui italo-tedeschi saranno al centro della riunione del Consiglio dei Ministri convocata per martedì mattina per le relazioni che Segni e Martino faranno. E' presumibile che in sede consiliare si parli della possibilità che l'Italia si faccia promotrice, in seno all'ONU, di una proposta intesa ad indire simultaneamente nelle due Germanie, un plebiscito, da tenersi sotto il controllo diretto dell'ONU, perchè sia il popolo tedesco stesso a scegliere il proprio destino. Ciò dovrebbe avvenire, si dice, in concomitanza con la nota che il Cancelliere Adenauer avrebbe in animo di indirizzare alle quattro Potenze occupanti il territorio della Germania (Francia, Inghilterra, Stati Uniti e Russia) per richiamare le loro attenzioni sulla necessità di dare una soluzione ormai non più differibile al problema della riunificazione tedesca.

Per preparare le relazioni e per compiere un esame panoramico della situazione internazionale alla luce delle recenti conversazioni con Adenauer e con von Brentano, il Presidente del Consiglio questa mattina ha avuto un lungo colloquio con Saragat e con Martino. Tra l'altro si è notato l'ampiezza dello sviluppo che potranno avere le intese economiche intercorse tra i due Governi in considerazione soprattutto del fatto che Adenauer ha promesso il concorso germanico all'attuazione del piano Vanoni e per una più intima collaborazione economica tra la Germania e l'Italia.

Non si sa ancora con precisione quali altri argomenti dovrà affrontare il Consiglio dei Ministri, ma si presume che, come abbiamo detto ieri, interessandosi dell'agitazione nelle campagne, si discuterà sulle misure da adottare in materia di adeguamento degli assegni familiari in agricoltura a quelli per l'industria, allo scopo di evitare sperequazioni. Della situazione nelle campagne ha parlato oggi l'on. Segni con il Ministro degli Interni.

L'argomento delle Giunte è di sempre viva attualità specie per quanto riguarda i grandi centri come Roma dove lunedì bisognerà ripetere ancora la votazione per l'elezione del Sindaco, ma è chiara l'impostazione di centro. Milano dove i liberali insistono per un accordo quadripartito, Firenze dove La Pira sta svolgendo opera di persuasione presso il PLI perchè sia evitata la gestione commissariale, e Genova dove continua su toni sempre più aspri la polemica tra socialdemocratici e tra questi e i socialisti.

Sulla questione delle Giunte è da registrare questa sera una ferma presa di posizione del portavoce della corrente di Concentrazione democristiana che manifesta «serie preoccupazioni» per la politica fatta finora dal centro, «politica troppo incerta e complicata per poter essere compresa dalla pubblica opinione e per non lasciare degli strascichi.

«E' vero che le Giunte devono costituirsi, e che si finirà quindi con il trovare una soluzione. Però il fatto di non aver preso subito e apertamente la sola decisione possibile — quella cioè di caratterizzare le Giunte minoritarie con programmi inequivoci e di subordinare il problema della provenienza dei voti — ha provocato oscillazioni e contorsioni che disorientano anche i più volonterosi e rischiano di compromettere il buon nome della democrazia». Lo stesso portavoce aggiungeva che il centro deve rendersi conto che «la politica della chiusura bilaterale è tuttora possibile nella costituzione formale delle Giunte mentre è addirittura assurda se diretta ad impedire persino la convergenza al centro di altri schieramenti».

L'altro elemento polemico è quello dell'unificazione socialista. Oggi aveva fatto una certa sensazione la voce corsa che Romita fosse andato alla villetta di Togliatti e avesse avuto con lui una lunga conversazione e si fosse trattenuto a colazione. Ma in serata si è avuta una secca smentita. Di unificazione si occupa ancora l'«Avanti» protestando contro le interpretazioni che sono state date negli ambienti politici al documento emesso dalla direzione del PSI.

Non è vero — scrive l'«Avanti» — che nella risoluzione vi siano elementi di chiusura del dialogo con la DC e di frattura della politica di unificazione socialista. Tuttavia la direzione del partito «non ha rinunciato al suo dovere di mettere coi piedi per terra la politica dell'unità socialista indicando in forma positiva su che terreno europeo ed interno essa può svilupparsi». E aggiunge: «Delusi sono coloro che speravano che il PSI assumesse posizioni riformiste, rinunciasse al suo classismo di sempre e ponesse il problema dell'unità socialista sul terreno della scelta di una politica soltanto democratica» mentre l'unità socialista «si fa sul terreno di una politica democratica, sì, ma di classe». E delusi sono coloro i quali speravano in una capitolazione del PSI.

Per quanto concerne i lavori parlamentari, la Camera conduce a ritmo accelerato lo esame dei provvedimenti di legge e dei bilanci. A Montecitorio nella giornata di oggi si è discusso sul bilancio dei lavori pubblici.

GIANQUINTO, comunista, ha richiamato l'attenzione del Governo sulla necessità di arginare al più presto l'erosione marina delle spiagge; CERVONE, democristiano, ha ravvisato l'opportunità di seguire un criterio di priorità negli stanziamenti: l'energia, la viabilità e la ricostruzione dovrebbero avere la precedenza; Francesco BETTIOL, comunista, ha auspicato una migliore utilizzazione dell'energia elettrica, lamentando il frazionamento delle competenze in questo settore; MATTEOTTI, socialista, ha rilevato la sproporzione fra case popolari e case di lusso, chiedendo un maggiore intervento statale per limitare e disciplinare la libera iniziativa; il repubblicano CAMANGI e il comunista MAGNI hanno prospettato l'urgenza di adeguare la rete stradale alle accresciute esigenze del traffico. Gli altri hanno trattato problemi locali.

Martedì la Camera inizierà la discussione degli articoli del disegno di legge sugli idrocarburi. A Palazzo Madama nella prossima settimana proseguirà la discussione dei bilanci. Si spera che entrambe le Camere possano concludere i lavori entro il 22 luglio, ma non si esclude che possa essere necessaria una proroga al 28. In ogni modo le due Camere riaprirebbero i battenti, dopo le ferie estive, soltanto verso la metà di ottobre, e cioè dopo il congresso democristiano, la cui data definitiva sarà fissata fra una decina di giorni nel corso della riunione che il Consiglio nazionale della DC terrà a Roma a partire dal 21 luglio. Si ritiene che la località prescelta per il Congresso nazionale sarà quella di Trento.

IL PRESIDENTE HA GIA' DECISO?

Si attende l'annuncio della candidatura di Ike

Nonostante il riserbo della Casa Bianca è quasi certo che Eisenhower si presenterà alle prossime elezioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 7

Nella sua tenuta di Gettysburg, Eisenhower ha passato una giornata tranquilla con la famiglia, senza ricevere alcuna visita di funzionari, salvo quella del suo addetto stampa, James Hagerty, il quale anche oggi è stato preso da un fuoco di fila di domande che miravano ad ottenere la famosa risposta: se il Presidente accetterà o declinerà la candidatura repubblicana.

Le domande sono state abilissime: i giornalisti hanno chiesto ad Hagerty se il Presidente avesse letto i giornali di oggi che erano pieni delle induzioni tratte da quanto Hagerty aveva detto ieri con un sorriso soddisfatissimo. Lo addetto stampa ha risposto di sì, che il Presidente li aveva letti tutti. «E cosa ha detto?» ha incalzato un collega. Hagerty ha risposto che la conversazione fra lui ed il Presidente era stata di carattere personale e che quindi non poteva rivelarne il contenuto.

La barriera del silenzio rimane così intatta: tuttavia oggi ancora più di ieri è persuasione generale che il Presidente ieri non soltanto ha parlato con Sherman Adams e con James Hagerty di piani elettorali «generali e personali» ma ha anche deciso, e deciso positivamente. I dodici colleghi che hanno presenziato alla piccola conferenza stampa di Hagerty hanno fatto una specie di «poll» delle proprie opinioni: delle dodici risposte, undici dicono che Ike accetterà la candidatura, una è incerta.

Poichè si tratta di una maggioranza di oltre il novanta per cento, è imprudente contraddirla, ma per ragioni di prudenza, è bene ricordare che dopo l'attacco cardiaco del settembre scorso, lo stesso gruppo di corrispondenti addetti alla Casa Bianca, avevano tenuto un «poll» secondo cui il Presidente avrebbe deciso di ritirarsi a vita privata, cosa sonoramente smentita con la dichiarazione del 29 febbraio. Questo nostro richiamo non vuole affatto sminuire il credito dei colleghi specializzati in cose presidenziali e non si vuol dire che il loro pronostico di oggi debba essere considerato errato quanto il primo.

La maggior parte degli osservatori politici di entrambi i partiti stasera non si chiede più se il Presidente accetterà, ma quando e come darà l'annuncio della sua accettazione. E' opinione generale che l'annuncio sarà differito di qualche giorno e che probabilmente verrà dato nel corso della prima conferenza stampa del Presidente.

Tale conferenza potrà aver luogo nel corso della prossima settimana, cioè con qualche anticipo sul previsto, in quanto mentre fino a sette giorni fa si diceva che Ike si sarebbe fermato a Gettysburg per un minimo di quattro settimane ed un massimo di sei, stasera si parla della possibilità che egli rientri a Washington fra una settimana o dieci giorni.

Da Taipeh si apprende che il Presidente Eisenhower, tramite il Vicepresidente Nixon, che si trova a Formosa, ha dato al Governo di Ciang Kai-scek l'assicurazione che gli Stati Uniti continueranno ad appoggiare la Cina nazionalista. L'assicurazione è contenuta in un messaggio, consegnato da Nixon al Capo della Cina nazionalista, nel quale tra l'altro si dichiara: «Il comunismo internazionale modifica di volta in volta la sua tattica, ma finora non abbiamo alcuna prova di un cambiamento in ciò che concerne i fini che esso si prefigge. Il popolo americano ed il suo Governo comprendono ciò e voi potete essere certo che continueremo a sostenere la Repubblica cinese».

Il Vicepresidente degli Stati Uniti Richard Nixon è giunto oggi a Taipeh in aereo, proveniente da Saigon. Al suo arrivo, egli ha dichiarato ai giornalisti: «Sono venuto per invito del Presidente Ciang Kai-scek che sono lieto di incontrare e con il quale avrò un colloquio domattina. E' un piacere per me essere qui, anche se la mia visita sarà breve».

Nixon partirà infatti domani da Taipeh per Bangkok, dopo aver conferito, oltre che con Ciang Kai-scek, con alte personalità del Governo di Formosa.

L. B.

LA RISPOSTA ALL'APPELLO DEI LABURISTI BRITANNICI

Varsavia nega clemenza ai promotori della rivolta

Il Presidente Zawadski sostiene la tesi che non si è trattato di lavoratori polacchi ma di «agenti della sovversione»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 7

L'Ambasciata polacca a Londra ha reso noto oggi che il Presidente della Repubblica polacca generale Alexander Zawadski, ha affermato che il Governo polacco sta considerando i recenti moti di Poznan «senza sentimenti di vendetta».

L'affermazione del Presidente della Repubblica polacca è contenuta in una lettera che il Capo dello Stato polacco ha indirizzato a 50 membri laburisti del Parlamento britannico come risposta all'appello rivoltogli da questi ultimi, di «dar prova di generosa moderazione nei confronti dei rivoltosi».

Nella lettera il Presidente afferma inoltre: «Vogliamo assicurarvi che siamo profondamente angosciati per la morte di tante innocenti vittime dei fatti di Poznan».

«Tuttavia — prosegue la lettera — noi facciamo una netta distinzione tra i lavoratori e gli agenti della sovversione. I lavoratori di Poznan non hanno sparato contro i rappresentanti dell'autorità del popolo. I sanguinosi fatti di Poznan sono stati provocati da coloro i quali intendono disturbare il nostro pacifico lavoro e impedire il raggiungimento di quegli obiettivi che ci siamo prefissi. Essi hanno trovato appoggio presso numerosi elementi di dubbia onestà i quali hanno sfruttato talune difficoltà economiche allo scopo di dare l'avvio ad una provocazione che nulla ha in comune con le richieste economiche dei lavoratori di Poznan.

«Ecco perchè — prosegue la lettera del Presidente della Repubblica polacca — le nostre autorità sono state costrette ad intervenire per ristabilire l'ordine, ma solo quando gruppi di provocatori, hanno attaccato, armi alla mano, edifici pubblici.

«Voi converrete sul fatto che questi responsabili di illeciti atti di sovversione dell'ordine pubblico e di spargimenti di sangue nelle strade di Poznan, devono rispondere dinanzi alla giustizia dei loro misfatti».

Il Presidente Zawadski così prosegue nella sua lettera: «Siamo fiduciosi che condividerete la nostra profonda convinzione che è diritto dei polacchi non solo di scegliere un sistema economico e politico che corrisponda alle necessità del nostro paese ma anche respingere qualsiasi tentativo, da parte di ambienti animati da spirito di avventura, di interferire nei nostri affari interni.

«Comunque — conclude la lettera — prendiamo atto pienamente e ci compiacciamo della comprensione e dell'amichevole interesse portato ai nostri problemi da parte di quanti sono sinceramente interessati alla pacifica coesistenza dei paesi e al benessere delle grandi masse lavoratrici di tutto il mondo».

Alla richiesta, formulata da alcune associazioni di profughi polacchi residenti a Parigi (e cioè che l'avvocato Georges Izard venga autorizzato a difendere i detenuti implicati nei fatti di Poznan) hanno fatto eco nove membri del Parlamento britannico i quali sono tra i firmatari di un telegramma inviato al Presidente della Repubblica polacca. Nel telegramma si chiede che venga accordata la possibilità, ad alcuni avvocati occidentali, di partecipare come osservatori ai dibattiti degli imminenti processi contro i rivoltosi di quel centro industriale polacco.

Il messaggio, che è stato sottoscritto anche da avvocati svizzeri e belgi, tra i quali lo avvocato Mastronardi di Berna e il senatore Henri Rolin di Bruxelles chiede inoltre che, qualora gli imputati lo desiderino, i legali stranieri siano autorizzati a difenderli con tutte le prerogative concesse ai difensori dalla procedura polacca. Il telegramma chiede poi che ad essere ammessi come osservatori o come difensori degli imputati. «nel caso che questi ultimi lo desiderino», siano, fra gli altri, tre «consiglieri della Regina» inglesi e precisamente gli avvocati John Foster, John Simon ed Emery Heathcoat Williams.

Motivo principale della richiesta, si precisa nel messaggio, è il desiderio di assicurare una rappresentanza straniera al processo onde favorire un equo giudizio per gli imputati, il che potrebbe non avere luogo nel caso che i dibattiti avessero luogo a porte chiuse.

In un articolo dedicato ai disordini di Poznan, l'organo del partito dei lavoratori polacchi «Trybuna Ludu» afferma che lo sciopero il quale precedette i disordini in parola fu provocato in misura non piccola da errori burocratici commessi dalle autorità. Il giornale ricorda le critiche mosse da Lenin alle «storture burocratiche dello Stato proletario» e le sue affermazioni, fatte in un periodo particolarmente difficile per la Russia Sovietica, secondo cui «l'arretratezza e la mancanza di una sufficiente coscienza di classe» possono contribuire al prodursi di movimenti di sciopero. Da ciò «Trybuna Ludu» trae lo spunto per affermare che in Polonia la coscienza politica e di classe non era allo stesso livello in tutte le parti del paese e che proprio questa insufficiente coscienza ha permesso ai nemici del popolo di provocare i disordini di Poznan, i quali «costituiscono un grave monito per tutta la classe lavoratrice ed una amara lezione per il nostro partito e per i sindacati».

Il giornale parla poi delle difficoltà economiche derivanti dagli sforzi compiuti per industrializzare un paese devastato dalla guerra e per costruire, in pari tempo, una potente industria destinata ad assicurare la difesa della nazione

Le notizie che giungono frattanto da Varsavia confermano che la situazione a Poznan è normale. Nulla si sa ancora circa l'epoca di inizio dei processi a carico dei dimostranti di Poznan.

Dispacci da Washington informano questa sera che negli ambienti del Dipartimento di Stato si dichiara di ritenere che nessuna messa a punto debba essere fatta da parte americana circa la protesta presentata ieri dall'Ambasciatore di Polonia, Sposowski, per «le indebite interferenze» degli Stati Uniti negli Affari Interni del suo paese, in relazione con i commenti formulati a Washington dopo i disordini di Poznan. Si rileva comunque a Washington come la protesta del diplomatico polacco sia stata formulata in tono cortese e come il diplomatico stesso non abbia fatto alcun riferimento alle recenti accuse di Radio Varsavia secondo cui gli Stati Uniti avrebbero istigato e finanziato i fatti di Poznan.

A. P.

Un discorso di Lloyd

Perchè l'Inghilterra ha bisogno di Cipro

Londra, 7

Il Ministro degli Esteri britannico Selwin Lloyd, parlando oggi a Barry, nel Galles meridionale nel corso di un convegno di conservatori, ha confutato le tesi di coloro i quali pensano che la semplice creazione a Cipro di una base dell'alleanza atlantica potrebbe venire incontro alla necessità, per l'Inghilterra, di adempiere i suoi obblighi nel Medio Oriente.

Il Ministro ha detto: «L'importanza di Cipro non dovrebbe essere sottovalutata. Dal nostro effettivo uso delle attrezzature difensive di questa isola dipende, per noi, la possibilità di disimpegnare gli obblighi verso tutti i paesi del Medio Oriente con cui abbiamo relazioni contrattuali».

Il Ministro ha così proseguito: «La vita industriale del nostro paese e quella dell'Europa occidentale dipendono oggi e dipenderanno, ancora per molti anni, dai rifornimenti petroliferi del Medio Oriente».

Sintomi di crisi nel partito di Poujade

Parigi, 7

Il pugiadismo attraversa un periodo di crisi. La sua incertezza sul piano parlamentare, l'esclusione più o meno volontaria dai grandi dibattiti che hanno avuto luogo in queste ultime settimane, i vari sforzi dei suoi dirigenti di imprimere al movimento un orientamento politico definitivo, hanno fatto aumentare di tono le voci dei dissidenti che reclamano un ritorno ai primitivi obiettivi del pugiadismo e cioè alla difesa dei piccoli commercianti su un piano apolitico.

Del malcontento che regna nelle file pugiadiste si è avuta in questi giorni una riprova nella stessa Saint-Cere, la cittadina di cui il cartolaio Pierre Poujade prese lo slancio che doveva portare il suo movimento alla sorprendente affermazione lettorale del 2 gennaio scorso, il consiglio d'amministrazione dell'«UDCA», riunitosi colà in questi giorni, ha infatti messo in luce i contrasti che oppongono fra loro i vari dirigenti del movimento.

Alcuni delegati hanno apertamente riconosciuto la crisi del pugiadismo reclamando un «rilancio» della battaglia antifiscale, mentre, in flagrante contrasto con questo proposito, altri hanno sostenuto la necessità di intensificare l'opposizione dell'attuale regime.

Infine, il deputato Dides, il noto ex commissario di polizia implicato nell'affare delle «fughe» di informazioni segrete, ha sostenuto una via di mezzo, e cioè il riavvicinamento del partito alla destra classica rappresentata dagli indipendenti e dai contadini.

Quanto ai dissidenti, che si autodefiniscono i «puri», essi si sono riuniti a Quillan, nel Dipartimento dell'Aude, per sconfessare apertamente l'operato di Pierre Poujade colpevole di voler dare al movimento un orientamento politico.

Sedicimila i giapponesi deceduti in Manciuria

Tokio, 7

Il Ministero della Sanità giapponese ha rivelato che circa 16 mila profughi giapponesi sono morti in Manciuria alla fine della seconda guerra mondiale, alcuni di fame, altri di stenti ed altri ancora uccisi da militari sovietici e cinesi.

Secondo i dati citati in una lista ministeriale di nominativi dei 15-16 mila giapponesi rimasti bloccati in Manciuria nel 1945, circa 7400 sarebbero morti lo stesso anno nella città di Harbin. Gli altri sarebbero invece morti di fame o di stenti.

DAI CAMPI DELLA SIBERIA ALLE CARCERI JUGOSLAVE

CLAMOROSO PROCESSO IN PREPARAZIONE A ZAGABRIA

Savo Stedimlija, noto capo montenegrino, è stato restituito dall'Unione Sovietica a Tito

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Vienna, 7

Da qualche tempo nella prigione «Nova Ves» nei pressi di Zagabria è rinchiuso un carcerato di eccezione: si tratta di Savo Stedimlija già noto esponente politico montenegrino da lunghi anni considerato morto dopo la sua sparizione avvenuta nel 1945. Contro questo uomo politico si sta ora montando un grande processo che dovrà svolgersi appunto a Zagabria e concludersi con una severa condanna. Per la preparazione di questo processo sono state mobilitate le polizie segrete russa e jugoslava; non vi è dunque da dubitare che il processo riuscirà clamoroso e pieno di colpi di scena e di rivelazioni atte a conseguire quei fini politici che i dirigenti comunisti dei due paesi si sono da tempo prefissati. Savo Stedimlija era, prima della guerra, il più stretto collaboratore di Sekula Drljevic, già Ministro delle Finanze montenegrino e organizzatore del movimento federalista in quel paese. Durante l'ultima guerra Stedimlija collaborò attivamente con Ante Pavelic, il noto capo dello Stato indipendente croato.

Sono note le conseguenze di questo atteggiamento che risparmiò ai montenegrini la persecuzione da parte degli ustascia malgrado la loro nazionalità e la religione ortodossa. Nel 1945, come si diceva, lo Stedimlija fu arrestato e deportato in Siberia.

Nulla si sa della sorte toccata allo Stedimlija dopo la sua deportazione. Si disse che era stato eliminato dai russi e che era morto di stenti in un campo di concentramento. Lo stesso governo jugoslavo informò i parenti del prigioniero rimasti nella Federativa della avvenuta morte.

Invece il deportato montenegrino era ancora in vita, evidentemente conservato in attesa che intorno al suo nome, molto noto in Croazia e nel Montenegro, si potesse imbastire una di quelle tragiche montature giudiziarie che si concludono con drammatiche confessioni e spesso con ancora più drammatiche condanne. E il momento opportuno per concludere questa oscura vicenda deve essere quello attuale, se, come si è detto, lo Stedimlija è stato riportato a Zagabria, restituito dai russi ai titini, e se nella oscura prigione di «Nova Ves» egli è ora sottoposto ad ininterrotti interrogatori da parte dell'U.D.B.

Naturalmente non è facile individuare quello che potrà essere l'indirizzo che il clamoroso processo di Zagabria assumerà, ma stando alle informazioni che sono circolate negli ambienti dei liberi croati, pare accertato che lo scopo principale del procedimento giudiziario sarà quello di colpire ancora la Chiesa Cattolica, la cosiddetta «reazione» interna che in questi ultimi tempi si è dimostrata nuovamente molto attiva, nonchè gli uomini politici croati in esilio.

A questi risultati si potrà arrivare col solito sistema di una ampia «confessione» nel corso della quale l'imputato parlerà di «stretta collaborazione fra i dirigenti della Chiesa Cattolica e gli uomini politici croati con il regime ustascia, e addirittura di suoi personali contatti con agenti di Beria che lavoravano per conto di potenze occidentali».

La parte della confessione che si riferirà ai contatti dello Stedimlija con gli agenti di Beria, oltre a servire come elemento determinante per l'irrogazione della più severa condanna, sarà anche molto utile al fine di spiegare e dimostrare, per quanto indirettamente, le travisazioni e le manovre esterne che hanno reso possibile la rottura russo-jugoslava.

Per tutte queste ragioni i titini danno grande importanza a questo loro prigioniero e curano in tutti i particolari la istruttoria del clamoroso processo la cui sede, Zagabria, non è evidentemente stata scelta a caso. Tito non poteva, per ragioni di opportunità, far eseguire questo processo prima di ora, perchè esso potrà assumere anche l'aspetto di un vero e proprio atto di accusa alla politica anglo-americana durante il recente conflitto. Solamente ora, con la ritrovata solidarietà russo-jugoslava certe manovre sono nuovamente possibili.

Il sensazionale processo che, secondo le voci che circolano nella capitale austriaca, avrà inizio nelle prossime settimane e sarà accompagnato da clamorosa attività di propaganda, dimostrerà ancora una volta che i sistemi comunisti non sono mutati, a dispetto e nonostante la proclamata destalinizzazione. Savo Stedimlija, miracolosamente sopravvissuto ai campi di concentramento della Siberia, ha ormai le ore contate. E' assai difficile prevedere infatti che il processo non si concluda con la più severa delle condanne.

I. R. S.

Hammarskjoeld a Praga

Vienna, 7

Il Segretario generale delle Nazioni Unite, Dag Hammarskjoeld, è giunto oggi a Praga dall'Unione Sovietica per una visita ufficiale in Cecoslovacchia. Egli è stato accolto all'aeroporto dal Ministro degli Esteri cecoslovacco, Vaclav David. Hammarskjoeld si è quindi recato a far visita al Presidente Zapotocky. Domenica Hammarskjoeld giungerà a Vienna per una permanenza di tre giorni.

HA ACCETTATO DI TRATTARE LA CONFAGRICOLTURA

SOSPESO DA STAMANE LO SCIOPERO NELLE CAMPAGNE

Mercoledì riunione al Ministero del Lavoro

Roma, 7

Lo sciopero dei lavoratori della terra è stato sospeso. Stamane i Ministri dell'Agricoltura, on. Colombo, e del Lavoro, on. Vigorelli, avevano ricevuto il presidente della Confagricoltura dott. Gaetani, assistito dal direttore generale Zappi Recordati. Nel corso del colloquio — era detto in un comunicato diramato al termine dell'incontro — il dott. Gaetani ha confermato le difficoltà economiche nelle quali si dibatte l'agricoltura italiana. I Ministri Vigorelli e Colombo, nel superiore interesse dell'economia nazionale e nella considerazione delle condizioni dei lavoratori dell'agricoltura — che sono assistiti in minor misura rispetto ai lavoratori dell'industria e commercio — hanno insistito sulla opportunità di una trattativa che riconduca la serenità nel lavoro dei campi. Il presidente Gaetani, per atto di deferenza al Governo, ha dichiarato di essere disposto ad incontrarsi in sede ministeriale con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori per un inizio di trattative.

Conosciuta questa decisione, l'ufficio stampa della CGIL, quello della CISL e quello della UIL, hanno diramato il seguente comunicato: «I rappresentanti delle organizzazioni dei lavoratori della terra e delle tre confederazioni sindacali (CGIL, CISL e UIL) hanno preso atto della comunicazione del Ministro del Lavoro secondo la quale la Confagricoltura ha accettato di addivenire a normali trattative con le organizzazioni sindacali dei lavoratori.

«In seguito a tale accettazione, il Ministro del Lavoro ha invitato le organizzazioni sindacali a sospendere lo sciopero in atto. La CGIL, la CISL e la UIL, volendo dare ancora una prova del loro alto senso di responsabilità hanno deciso di accogliere l'invito del Ministro del Lavoro e di sospendere lo sciopero in corso a cominciare da domani mattina, 8 luglio, in attesa dei risultati delle trattative che avranno luogo presso il Ministero del Lavoro mercoledì prossimo alle ore 17.30. Le tre organizzazioni dei lavoratori rivolgono un vivo plauso a tutti i lavoratori della terra che con grande slancio e spirito di sacrificio hanno condotto una grande lotta unitaria che ha reso possibile un primo successo».

UN INTERVENTO DELLA «PRAVDA» SULL'ALGERIA

Mosca si è schierata dalla parte degli arabi

«La Francia - dice il giornale - perderà la guerra e perderà potere in Africa a favore degli S.U.»

Mosca, 7

La «Pravda» pubblica oggi un editoriale in cui esprime la simpatia e l'appoggio morale dell'URSS per la «lotta di indipendenza» algerina. «Gli arabi sono i legittimi padroni della loro terra — scrive il giornale — e non vogliono più accettare uno stato di ineguaglianza».

«Pur se formalmente cittadini francesi — continua la «Pravda» — gli algerini sono in realtà soggetti all'oppressione coloniale. E' natuarle che, ispirati dagli esempi dell'Egitto, della Siria, del Libano, del Marocco, del Sudan, della Tunisia e di altri paesi arabi, gli algerini intensifichino la loro lotta e i loro sacrifici per la completa liquidazione del regime coloniale e per l'indipendenza nazionale. Questa lotta ha le simpatie e la solidarietà di tutti i popoli amanti della pace, compresi vasti strati del popolo francese che condannano il colonialismo».

La «Pravda» accusa quindi il Governo Mollet di aver mancato al proprio impegno elettorale di por fine alla guerra algerina, affermando che tale guerra non solo continua ma è stata intensificata: «La politica francese in Algeria — scrive il giornale — subirà lo stesso fato di quella indocinese. La Francia perderà la guerra e perderà potere in quella zona a favore degli Stati Uniti, che cercheranno di estendere il loro dominio al Nord-Africa. La opinione pubblica francese è allarmata ed è per questo che risuonano sempre più forti in Francia le voci che richiedono la fine dello spargimento di sangue in Algeria».

Ricordando la dichiarazione di Mollet al partito socialista francese secondo cui il Governo effettivamente non svolge una politica socialista verso la Algeria, dovendo fare ciò che può e non ciò che vuole, il giornale rileva che in tal modo si finisce per servire interessi ben diversi da quelli che si dichiara di difendere.

Dopo aver constatato che più la situazione diverrà tesa più «sarà difficile trovare tra gli algerini la comprensione degli interessi francesi e più verranno meno e spariranno le possibilità di difendere questi interessi», la «Pravda» così prosegue: «Per quanto riguarda l'Unione Sovietica, che si è sempre opposta e continua ad opporsi ad ogni forma di oppressione nazionale, i suoi rappresentanti, come è noto, espressero durante i negoziati franco-sovietici svoltisi in maggio a Mosca, la speranza che il Governo francese, agendo in uno spirito liberale, sarà in grado di trovare per un problema così importante una adeguata soluzione nello spirito dei tempi e nello interesse dei popoli. E lo spirito dei tempi risulta evidente dal fatto che il vecchio sistema coloniale fallito sta sgretolandosi e sta diventando un fatto del passato. Chiunque tenti di resistere a questo inevitabile processo storico è condannato al fallimento».

«Una soluzione di questo problema — conclude la «Pravda» — che è divenuto scottante per la Francia, è possibile soltanto secondo nuovi orientamenti. Questi nuovi orientamenti possono essere trovati se si adotta la necessaria elasticità, se vengono compiuti sforzi per trovare nuove soluzioni tenendo conto della reale situazione e delle proposte concrete recentemente avanzate da coloro che sono interessati al consolidamento della pace e alla cooperazione dei popoli su un piano di eguaglianza. L'esempio della soluzione pacifica dei problemi del Marocco e della Tunisia potrebbe essere di grande giovamento in tale questione».

Sul problema algerino è intervenuto oggi anche il Comitato esecutivo della Confederazione internazionale dei Sindacati liberi, che da Bruxelles ha confermato la sua decisione di inviare in Algeria una propria delegazione incaricata di «rendersi direttamente conto della situazione».

In una risoluzione sull'Algeria, il Comitato esecutivo della Confederazione porge il suo saluto ai Sindacati algerini «i quali sono stati privati della loro libertà e a coloro i quali, col rischio della vita, proseguono il loro compito sindacale indispensabile per lo stabilimento di un regime democratico in Algeria».

Il Comitato esige «l'immediata liberazione dei sindacalisti detenuti» e autorizza il segretario generale della CISL a sottoporre all'ufficio internazionale del lavoro una nota di protesta contro il Governo francese per violazione dei diritti sindacali, nel caso in cui le autorità francesi non procedano al rilascio dei sindacalisti arrestati. Il Comitato esecutivo autorizza parimenti il suo segretario generale a «usare i fondi di solidarietà internazionale per portare aiuto alle famiglie dei sindacalisti detenuti».

La risoluzione chiede infine «l'apertura di negoziati diretti con i rappresentanti autentici del popolo algerino e la cessazione delle ostilità in Algeria».

La CISL ha espresso poi la intenzione di rivolgersi ufficialmente al Governo francese per ottenere l'autorizzazione ad inviare la propria delegazione in Algeria.

12 feriti nello scontro fra tram e autotreno

Torino, 7

Dodici persone sono rimaste ferite e centinaia di bottiglie sono andate distrutte, in seguito ad un violentissimo scontro avvenuto poco dopo le 20 nel viale dei Giardini Reali, tra una vettura tranviaria della linea 12/A ed un autotreno.

Il tram, affollato di passegeri, stava ultimando la discesa che porta sul corso Regina Margherita, quando in senso inverso sopraggiungeva un autocarro con rimorchio, carico di bottiglie vuote di acqua minerale. Per passare sotto a un ponte, la cui carreggiata è riservata metà ai binari del tram, lo autotreno effettuava una manovra che riusciva però soltanto in parte. Il rimorchio restava sulle rotaie e veniva investito con violenza da una vettura tranviaria che procedeva velocemente.

Al film «Le amiche» il Premio Saint Vincent

Saint Vincent, 7

Il quarto gran premio «Saint Vincent per il cinema italiano» è stato assegnato questa sera al regista Michelangelo Antonioni per il film «Le amiche», all'attrice Valentina Cortese ed all'attore Paolo Stoppa.

La cerimonia della proclamazione dei vincitori e della consegna delle tradizionali «Grolle d'oro» è avvenuta presenti il Sottosegretario on. Brusasca, ed il presidente della Giunta regionale valdostana avv. Bondaz. Nella sua relazione la giuria ha «constatato tra i film presi in esame una prevalenza di opere di nessuna consistenza artistica, dovuta sia a deplorevoli criteri di produzione, sia all'arrendevolezza con la quale anche alcuni registi di indubbio valore hanno accettato quei criteri». La giuria ha tuttavia citato, oltre al regista vincitore, principalmente Federico Fellini per il «Bidone», e quindi Francesco Maselli per «Gli sbandati», Franco Rossi per «Amici per la pelle», Mauro Bolognini per «Gli innamorati».

La giuria ha affermato che «la complessiva qualità scadente della produzione non poteva non influire sugli interpreti». Ricordata infine l'ultima interpretazione di Anna Magnani in «La rosa tatuata», la giuria ha segnalato fra le attrici, oltre alla Cortese, Antonella Lualdi e Gianna Ralli e fra gli attori Paolo Stoppa, Antonio Cifariello, Franco Fabrizi e Alberto Sordi.

72 casi di «polio» a Roma dall'inizio dell'anno a oggi

Roma, 7

In relazione alle notizie pubblicate da qualche quotidiano circa l'incidenza della poliomielite nella capitale, l'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica comunica che nella città di Roma si sono complessivamente verificati, dall'inizio dell'anno ad oggi 72 casi di poliomielite, dei quali 24 nel mese di giugno e 7 nel corrente luglio. Negli altri Comuni della provincia, sempre dal 1.o gennaio ad oggi, i casi sono stati in tutto undici. Le predette cifre, di poco superiori alla media dell'ultimo triennio, non denunciano sinora una particolare accentuazione della abituale recrudescenza estiva della malattia e non giustificano quindi alcun allarme.

Le autorità sanitarie seguono con ogni vigile attenzione l'andamento di tali casi, e hanno attuato tutti i possibili provvedimenti profilattici e assistenziali.

Primo contratto di lavoro per farmacie municipalizzate

Roma, 7

Nella sede della Confederazione della municipalizzazione, ha avuto luogo oggi la firma del primo contratto nazionale di lavoro per i dipendenti dalle aziende farmaceutiche municipalizzate. Hanno partecipato alla cerimonia le delegazioni della Confederazione della municipalizzazione, della Federazione nazionale aziende municipalizzate gas, acqua e vari, nonchè della sezione nazionale delle aziende farmaceutiche municipalizzate.

IL PROCESSO «ESPRESSO»-«IMMOBILIARE»

NUOVE TESTIMONIANZE SULLE IRREGOLARITA' DELLE PRATICHE

Lavori eseguiti prima dell'approvazione dei relativi progetti da parte del Comune

Roma, 7

Il consigliere comunale Luigi Gigliotti ha deposto stamane dinanzi al Tribunale che giudica i giornalisti Arrigo Benedetti e Manlio Cancogni, rispettivamente direttore e redattore del periodico «L'Espresso», imputati di diffamazione a mezzo stampa per il contenuto del noto articolo dal titolo: «Quattrocento miliardi dietro il sorriso di Rebechini», relativo alla attività della «Società generale immobiliare».

Luigi Gigliotti ha ricordato di essersi tenacemente opposto al progetto di affidare lavori stradali a monte Mario alla «Immobiliare», avendo appreso che parte delle opere erano già state eseguite senza autorizzazione, che le cifre prospettate erano inesatte e che la cessione gratuita di 22.420 metri quadrati risultava in effetti solo di 6074 metri quadrati, avendo la società l'obbligo, per legge, di cedere altre parti dei terreni. Il Sindaco rispose che si trattava di opere eseguite in una zona dove già esistevano edifici, sorti per iniziativa di cooperative di impiegati e funzionari statali.

P. M.: «Chi fu il compilatore della proposta?».

GIGLIOTTI: «Una pratica del genere segue un «iter» lungo e complicato. Parte dal direttore della ripartizione lavori pubblici, poi passa per le ripartizioni edilizia ed urbanistica, giunge infine alla segreteria generale del Comune, che la mette in discussione al Consiglio comunale. Non esistono pareri scritti delle varie commissioni, ma solo delle sigle apposte sulle pratiche, per dimostrare che il fascicolo è passato nei competenti uffici».

PRESIDENTE: «Aveste il sospetto che fosse stata esercitata pressione dall'«Immobiliare» per l'approvazione di questi progetti, o fossero stati corrotti funzionari del Comune?».

GIGLIOTTI: «Non mi risulta».

PRESIDENTE: «Riscontraste dati inesatti anche in altre pratiche non riguardanti la «Immobiliare?».

GIGLIOTTI: «Sì, in proposte in favore di altri enti, fra cui l'amministrazione della Santa Sede, per la sistemazione di piazza Rusticucci. Anche qui i lavori erano già stati eseguiti in precedenza».

P. M.: «Vi risulta che l'amministrazione della Santa Sede sia vicina all'«Immobiliare»?».

GIGLIOTTI: «Si è ripetuto molte volte in Consiglio comunale che persone vicine all'amministrazione della Santa Sede sono anche amministratori della società».

AVV BATTAGLIA (difesa): «Sapete a che prezzo furono vendute le aree di via della Conciliazione e chi le acquistò?».

GIGLIOTTI: «Il prezzo in un primo tempo fu stabilito in 10 mila lire al metro quadrato e poi, avendo il Ministero degli Interni ritenuto la cifra troppo bassa, fu elevato a 22 mila lire. La vendita avvenne nel 1947 durante la gestione del Commissario prefettizio De Cesare e compratore fu o la «Immobiliare» o la «Società edilizia via della Conciliazione».

AVV. BATTAGLIA: «Il marzo 1954 presentaste una mozione al Consiglio comunale, insieme al collega Aldo Natoli, relativamente alla pubblicazione dell'«Espresso?».

GIGLIOTTI: «Sì. Avengo constatato che nessuno dell'Amministrazione civica si era querelato contro il settimanale, chiesi che venisse nominata una commissione d'inchiesta per appurare se gli addebiti mossi dal giornale fossero fondati o meno. La Giunta respinse la richiesta, ritenendo che non fosse opportuno correre dietro alle campagne di stampa».

AVV. UNGARO (Parte civile): «Vi risulta che i lavori stradali di Monte Mario siano stati collaudati dall'Ufficio tecnico del Comune?».

GIGLIOTTI: «Certamente, il collaudo è previsto dalla legge».

La causa riprenderà lunedì 9 luglio.

Smentita una dichiarazione del Ministro della P.I. Rossi

Roma, 7

In ambienti autorizzati del Governo, si smentisce che il Ministro della P. I. on. Rossi abbia dichiarato ai rappresentanti dei sindacati della scuola di essere favorevole alla proroga della soluzione ponte per i professori.

PREVISIONI DEL TEMPO

Su tutte le regioni cielo prevalentemente sereno salvo nelle ore più calde in cui la nuvolosità aumenterà specie sui rilievi. Temperatura ovunque stazionaria. Mari quasi calmi o leggermente mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 14.6, 30.8; Trento 18.4, 33.6; Trieste 21.7, 31; Venezia 22.8, 27.5; Milano 19.9, 30.5; Torino 17.4, 29.8; Genova 18.4, 28; Bologna 21, 31.6; Firenze 15.8, 33.3; Pisa 15.2, 31.5; Ancona 22, 26.6; Perugia 20.4, 31.8; Pescara 15.8, 29.2; L'Aquila 13.4, 32.4; Roma 17.2, 31.6; Campobasso 17.8, 30.4; Bari 18.8, 29.8; Napoli 19.3, 28.8; Potenza 16.6, 29.2; Reggio Calabria 21.7, 30.9; Messina 21, 27.6; Palermo 21.4, 29.4; Catania 14.9, 29.4; Cagliari 17.6, 32.1; Alghero 16.7, 27.

PILLOLE di S. FOSCA o del piovano
LASSATIVE PURGATIVE
LABORATORIO S. FOSCA F. PONCI-VENEZIA

L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

comunica a tutti i suoi assicurati, ed altresì a coloro che hanno interesse ad avere chiarimenti e notizie in ordine ai contratti di assicurazione sulla vita predisposti dall'Istituto, che con l'approvazione del Bilancio 1955, chiuso con un utile di 210 milioni, l'I.N.A. **ha operato una ulteriore riduzione delle tariffe per i nuovi contratti** che verranno stipulati a partire dal 1.o luglio 1956.

Nello stesso tempo, e sempre con effetto dal 1.o luglio c. a., **l'I.N.A. ha provveduto con atto di liberalità alla rivalutazione delle rendite vitalizie e dei capitali assicurati,** relativi a contratti tuttora in vigore stipulati rispettivamente prima del 1.1.1946 e del 1.1.1945.

La rivalutazione delle rendite vitalizie avrà luogo sulla base dei coefficienti qui di seguito indicati:

ANNO	Coefficienti di rivalutazione per le rendite annue fino a L. 12.000	per la parte eccedente
fino al 1938	10	4,90
1939	8	4,70
1940	7	4,20
1941	6	3,80
1942	5	3,50
1943	4	2,60
1944	3	2,20
1945	2	1,26

La rivalutazione dei capitali assicurati avrà luogo secondo una serie di numeri tecnicamente calcolata, numeri che, divisi per il numero degli anni di durata del pagamento premi, dànno l'aliquota aggiuntiva del capitale assicurato, partendo dal numero 85,50 valevole per i contratti assunti nell'anno 1920 e precedenti, fino al numero 0,25 valevole per i contratti assunti nell'anno 1944.

Gli esempi che seguono servono a mettere in luce la portata dell'operazione di adeguamento, secondo il procedimento proposto:

Capitale originario	Anno d'ingresso	Numero	Anno di scadenza del pag.to premi	Capitale aggiuntivo	Capitale rivalutato
100.000	1925	65,90	1960	188.286	288.286
			1965	164.750	264.750
100.000	1930	46,40	1960	154.667	254.667
			1965	132.571	232.571
			1970	116.000	216.000
100.000	1935	26,90	1960	107.600	207.600
			1965	89.667	189.667
			1970	76.857	176.857
100.000	1940	8,30	1960	41.500	141.500
			1965	33.200	133.200
			1970	27.667	127.667

Con questi provvedimenti l'I.N.A. — ponendosi all'avanguardia delle Compagnie italiane e straniere di assicurazione sulla vita — intende premiare la fedeltà di coloro che hanno creduto nel risparmio assicurativo affidato all'I.N.A. stesso e riconfermare la convenienza individuale ed economica, oltre che sociale, dell'assicurazione volontaria sulla vita umana, presidio di tranquillità familiare, atto di previdenza contro il rischio, investimento efficiente e sicuro.

Notizie dettagliate possono essere chieste dagli interessati presso la Sede centrale di Roma e presso tutte le Agenzie Generali dell'Istituto

I. N. A.

Capitali assicurati al 31.12.1955 . . . . L. 600 miliardi
Numero dei contratti in vigore . . . . n. 4,8 milioni
Riserve matematiche . . . . L. 113 miliardi

LA POLIZIA HA POCHE SPERANZE E BRANCOLA NEL BUIO

Nessuna notizia del «baby» malgrado l'arresto di due indiziati

Alcuni maniaci incoscienti fanno il gioco dei rapitori portando su false piste le autorità con sciocche telefonate

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 7

La polizia della contea di Nassau brancola nel buio e continua ad essere pessimista circa il destino di baby Weinberger. La famiglia, per quanto, con ogni probabilità, sia altrettanto al buio, continua a nutrire speranze e fa ogni sforzo per comunicare il proprio ottimismo agli altri.

La polizia ha eseguito due arresti di persone sospette, le ha interrogate a lungo e fino a stasera non le ha rilasciate: si ammette che i due arresti sono in relazione — ma non direttamente — col rapimento del piccolo Peter, ma non si vogliono dare molti particolari, e in complesso si ha l'impressione che gli investigatori finora non siano venuti a capo di nulla.

Il primo dei due uomini arrestati è stato portato al posto comando della polizia conteale iersera tardi. Si tratta di un individuo di circa 35 anni, Malesin Arnese. E' storpio e vestito poveramente. Era stato visto aggirarsi nei dintorni della lussuosa villa dei Weinberger la mattina di giovedì, quando cioè il padre di Peter depositò la busta che avrebbe dovuto contenere i 2000 dollari di taglia ma che in effetti conteneva pochi biglietti autentici e molta carta straccia.

Come si sa, nessuno raccolse la busta quella mattina, essendo risultato evidente a tutti che i genitori di Peter avevano avvertito la polizia dell'avvenuto rapimento e che conseguentemente, era stata preparata una trappola. Si sa anche che in quella mattina un buon numero di curiosi si era raccolto intorno al numero 17 di Albemarle Road dove sorge la villa dei Weinberger e può darsi benissimo che fra gli sfaccendati ci fosse lo storpio arrestato iersera.

Quanto al secondo arrestato si sa ancora meno ma, a quanto pare, graverebbe sull'individuo il sospetto che abbia telefonato alla famiglia Weinberger la cui linea è continuamente controllata dalla polizia che può identificare — nonostante la automatizzazione della rete — da quale numero venga chiamata «Edgewood 4.2253», che è il numero dei Weinberger. Ma si tratta dell'individuo che ieri mattina ha chiamato il padre di Peter per dirgli che il figlio è vivo ed in buona salute e per stabilire un nuovo mezzo per il pagamento della taglia che, incidentalmente, durante tale telefonata era stata portata da 2000 a 5000 dollari? Oppure è uno dei tanti degenerati che telefonano alla famiglia, alla polizia, ai giornali fingendosi al corrente dei misteri della vicenda e mettendo tutti su tracce e speranze false?

Finchè non si potrà dare una risposta a questo interrogativo è impossibile dire se il secondo arrestato di stanotte sia il rapitore o un suo mandante, oppure si tratti di un individuo dalla mente sbilanciata che trova consolazione nell'accrescere le angustie o nel creare false speranze nella famiglia del piccolo scomparso.

Di questi irresponsabili ve ne sono purtroppo molti in circolazione, e anche nel caso di baby Weinberger hanno dato stura alle loro degenerate manie: alla polizia è giunta ieri una telefonata nella quale si diceva semplicemente: «Il bambino è a 317 West, 14.a strada, in New York». Una squadra della polizia metropolitana si è precipitata a tale indirizzo ed ha perquesito da capo a fondo la casa, affittata a camere ammobigliate, senza trovare nulla. Nel piccolo cortile retrostante hanno scoperto della terra smossa ed hanno cominciato a scavare: qualche ora prima vi era stato sepolto un cane.

Che l'arrestato di iersera sia l'autore di questa telefonata stupida ma abbastanza innocua, perchè se ha fatto perdere del tempo alla polizia, non ha messo in orgasmo la famiglia, oppure è l'autore di una delle due telefonate che ieri hanno fatto sperare alla famiglia di riavere il figlio?

Stasera la polizia si è finalmente decisa a dire che il rapitore ha lasciato vicino alla carrozzella vuota, oltre alla richiesta di denaro ed alla intimazione di non informare la polizia, un «segno-cifra» il che gli consente di mettersi in comunicazione con la famiglia e di garantire a questa che sta parlando col vero rapitore e non con i pazzoidi che si qualificano tali.

Le due telefonate di ieri notte hanno servito fra l'altro a utilizzare, per la prima volta nella storia di questi crimini, la TV come mezzo di comunicazione fra la famiglia della vittima ed i rapitori. Per quanto se ne sa finora, questo sistema ha funzionato soltanto parzialmente. La prima delle due telefonate fatte ieri al padre del piccolo Peter lo aveva informato di tre fatti:

Primo, che la mancanza di «buona fede» dimostrata dalla famiglia avvertendo la polizia e allestendo la trappola, lo costringeva ad alzare il prezzo del riscatto portandolo a cinquemila dollari.

Secondo, che il padre avrebbe dovuto dare il suo assenso attraverso una dichiarazione ai giornali della sera (dichiarazione che accettava la nuova taglia).

Terzo, che tanto mr. Weinberger quanto il rapitore avrebbero potuto scambiarsi ulteriori comunicazioni mediante la trasmissione televisiva di una certa stazione alle ore 23 locali.

A questo punto le cose si fanno sempre più misteriose: l'annunciatore alla TV ha detto di aver ricevuto per telefono pochi momenti prima di andare in onda, una strana comunicazione. Egli avrebbe cioè dovuto ripetere agli spettatori queste sei lettere «M. W. P. F. O. K.» le due ultime lettere non hanno bisogno di spiegazione, le prime due indicano chiaramente le iniziali del padre di Peter, Morris Weinberger. Quanto alle due lettere centrali ci sono mille interpretazioni e fra quelle che hanno trovato più credito sono le due seguenti: «P. F.» poteva significare «Peter fine», cioè Piero sta bene; oppure «Package found» o «Payment found», cioè che il pacchetto con i denari della taglia era stato trovato.

Ma stasera anche queste due interpretazioni non hanno più molto credito: quanto alla prima, cioè «Piero sta bene», non fa molto effetto, visto che il rapitore autentico o supposto si sarebbe limitato a ripetere quello che aveva detto per telefono al padre nella mattinata; quanto al pagamento della taglia, stasera la polizia esclude in modo assoluto ed apparentemente con cognizione di causa, che il pagamento sia stato fatto. La qual cosa, incidentalmente, dimostra che la polizia sa quello che la famiglia fa e non fa in questo contrariamente a quanto lo stesso padre di Peter aveva assicurato ieri sera: che egli teneva soltanto ad una cosa, che il bimbo gli fosse restituito e non gli importava nulla se il rapitore fosse scoperto ed ancora meno se la polizia ci facesse una brutta figura.

Leo Rea

L'ISTRUTTORIA IN CORSO PER GLI STUPEFACENTI

Una lista di 650 nomi compilata dal magistrato?

Mario Ruspoli querela un giornale milanese

Roma, 7

Il gruppo di tossicomani recentemente individuati a Roma, si trova tuttora in osservazione all'ospedale psichiatrico di Santa Maria della Pietà, dove è in corso l'accertamento del grado di pericolosità sociale e delle eventuali responsabilità a carico delle persone indiziate, come esige la Magistratura prima di rubricare a loro carico le imputazioni di legge. La perizia relativa è stata affidata dal Tribunale ai professori Bartoloni e Cozzo. Gli intossicati sono sottoposti a continua vigilanza e seguiti nelle loro manifestazioni individuali e sono tenuti isolati da contatti esterni e interni durante tutto il periodo necessario.

In merito alle indagini e all'istruttoria in corso corre voce che il magistrato inquirente avrebbe compilato una lista di 650 nomi di indiziati, dato che negli interrogatori finora fatti sono emersi nominativi di persone che potrebbero fornire nuovi elementi. D'altra parte in questa materia si sta procedendo, da parte del magistrato, con molta cautela essendo necessario ad ogni passo sceverare i vari elementi emersi dagli interrogatori, dato che tali elementi sono copiosi, in un certo senso, e in qualche caso riguardano soprattutto dei casi personali che nulla hanno a che fare con le indagini e la istruttoria.

Il principe Mario Ruspoli ha presentato querela contro il «Giorno» per diffamazione. Nei giorni scorsi il quotidiano milanese pubblicando un servizio sul traffico degli stupefacenti aveva riprodotto anche una fotografia del principe nonchè una foto di alcuni pacchetti di stupefacenti con la seguente didascalia: «La grossa partita di stupefacenti sequestrata a suo tempo al principe Mario Ruspoli detto «Dado». Il principe, cui non si riferisce affatto l'appellativo di «Dado» e che non fu mai coinvolto nel traffico e nell'uso delle droghe, ha provveduto pertanto a difendere la sua onorabilità.

Pagati i 100 milioni della Lotteria di Monza

Roma, 7

Il Ministero delle Finanze informa che con mandato nr. 152, è stato disposto il pagamento della somma di lire 100 milioni a favore della Banca Commerciale Italiana, esibitrice del biglietto Serie E, nr. 30671, vincente il primo premio della Lotteria di Monza 1956. Il pagamento è stato già effettuato usila piazza di Milano

Per quante ricerche siano state effettuate, non è ancora possibile conoscere il nome del fortunato vincitore. Anche la vedova Rosa Cremona, che gestisce il botteghino di via Francesco Sforza presso il quale il biglietto è stato venduto, non riesce a identificare l'acquirente. Pare che il fortunato biglietto sia stato acquistato da una signora.

VALIDO IL MATRIMONIO tra Jacopetti e la zingara

Roma, 7

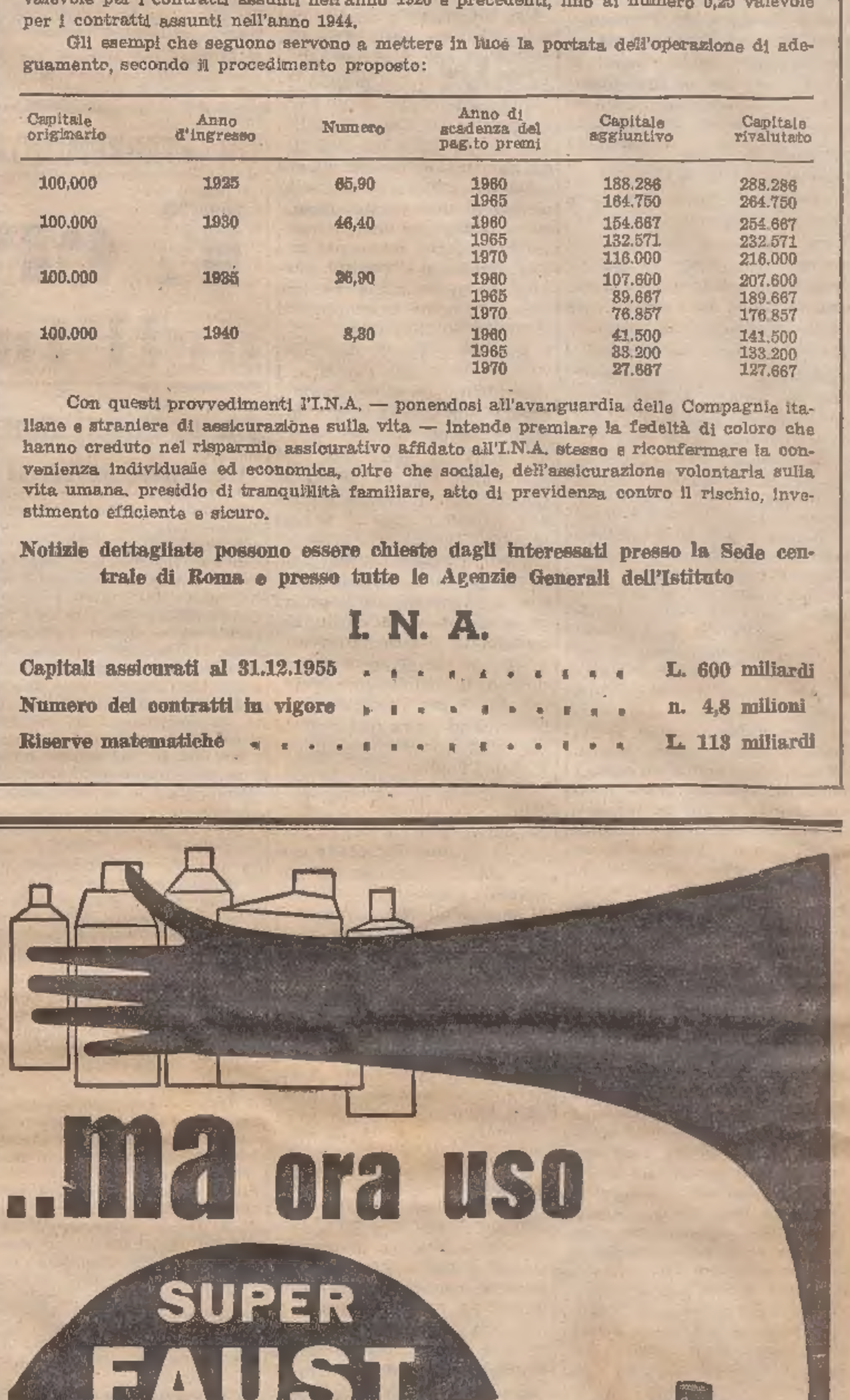
Per la legge, Gualtiero Jacopetti e la zingarella Jolanda Kaldaras restano marito e moglie a tutti gli effetti. La prima sezione civile del Tribunale ha infatti respinto un reclamo proposto dall'avv. d'Ovidio e avverso all'ordinanza del giudice istruttore che dichiarava estinto il processo inerente all'annullamento del matrimonio. Il giudice ha preso la decisione per non avere Jacopetti rinnovate le citazioni alla zingarella e al di lei padre nel termine assegnato. Il curatore degli interessi della Kaldaras propose reclamo contro tale decisione e lo Jacopetti si è opposto: ora il magistrato ha deciso come abbiamo detto sopra per cui non si parlerà più dell'annullamento del matrimonio. Questo resta valido compresa la corresponsione degli alimenti da parte del marito alla moglie.

Fugge dalla Jugoslavia in un carro merci piombato

Voghera, 7

Un profugo jugoslavo è stato trovato stremato dalla sete su un carro merci, sul quale si era imbarcato clandestinamente.

Il vagone, partito dalla Jugoslavia, era stato agganciato alla stazione di Milano al direttissimo per Genova. Alla fermata di Voghera alcuni ferrovieri hanno udito strani rumori e colpi all'interno di un carro e provvedevano a spiombare il carro e, tra la sorpresa generale, dalle casse emergeva un uomo pallido e macilento che faceva capire di soffrire una terribile sete. Dissetato e sfamato, il viaggiatore clandestino ha detto di essere Michele Dandovic, di 42 anni, e di essere fuggito da Belgrado per Parigi, per cercare lavoro.



UNA GRANDISSIMA PARTE DEI 200.000 VISITATORI DELLA

FIERA DI TRIESTE

HANNO GUSTATO E APPREZZATO GLI INEGUAGLIABILI

GRISSINI D'ORO

RICONFERMANDO LA LORO SQUISITA BONTA'

Vidiz

I «Grissini d'oro» Vidiz, nelle speciali confezioni igieniche, sono normalmente in vendita presso i negozi di alimentari, pasticcerie, panetterie, latterie e presso i ristoranti, birrerie, buffet, trattorie, di Trieste e della regione

PONTI D'EUROPA

DOV'E' andato quel ponte di Avignone sul quale, secondo il ritornello, si ballava? Le acque del Rodano si sono smagate, non sanno più che pesci pigliare. Finita la canzonetta, finito il ballo che forse su quel ponte non cominciò mai. Ci sono rimaste però le acque del Rodano e c'è il castello dei Papi e c'è anche da lunghissimo tempo, un ponte sfondato, che non valica più il fiume che chi lo sa come un bel giorno se ne andò per metà, calce e mattoni, a precipizio verso il mare. Un bel ponte, solenne e possente, come si conviene a così largo fiume ed a città così illustre: solo che un giorno si stancò di esserci, così immobile su quell'acqua sempre mobile, così dorato tra tutto il verde della campagna. E se ne andò. Oggi i ruderi sembrano un belvedere. Così il destino di Avignone, così la sorte del Contado Venosino. Agognò a molto, aspirò a grandi cose: a tener prigioniero il Papa, niente di meno, a fargli dimenticare l'Alta Sede di Roma. Cola di Rienzo sul Tevere aiutava e il Re di Francia e la natura debolezza degli uomini sia pur cinti dalla sacra Tiara. Intorno il Contado Venosino voleva toglier lo scettro della poesia all'Italia contendendole le parole del Petrarca con l'aiuto degli agi e dei comodi, giovandosi anche se non anzi, soprattutto delle «belle membra» di Laura. A quei tempi il ponte scavalcava audace il Rodano, via di gran carriera verso la sorte di Francia. Ma gli agi, i comodi il verde, il Re cristianissimo non prevalsero e il Papa, nonostante Co[la d]i Rienzo e la malaria tornò [a]i sette colli a riaffermarsi un[iv]ersale e Petrarca rivalicò le Alpi conchiudendo sua vita «[...]so in Italia bella». Avignone decadde, il castello che era [st]ato dei Papi si riempì di pol[ve]re, [d']ombre, di quiete. Il Co[nt]ado Venosino si tacque, di[m]entico della poesia, dalla poe[si]a americana [...] il ponte, [...]to. Così cadde [...] oramai andò a male: [...] si arrivava. I [...] correre, tanto [...]e ormai potevano servir[e] più per ballarci, ponti di Avi[gnone ...] [d]omenica, le Lan[...] la sera del [...]o Venosino accesre del C[...]itmo del valzer che sibili più [...]l sonetto, il castello a quell[...] abitato da qualche del [...]onico amico del vino grass[o] «belotte». *Sur le pont d'[Avignon] — On y danse, on y d[anse]...*

* * *

[Gl]i angeli sono in procinto [di] muoversi, ascoltando, una mano sulla spada, l'altra in procinto di far qualcosa, non si sa bene che, in un gesto deciso e incorporeo, parente dell'ala. Il ponte è dominato da quell'attesa: anche lui marcerà tra un attimo insieme agli angeli. Suonerà certo una tromba, s'aprirà il cielo, appariranno cose inaudite e semplici, antiche e non pur sospettate. Di là c'è Castel Sant'Angelo; sbarran le mura che nessuno passi. Il Cupolone sovrasta ogni cosa; troppo alto, troppo gonfio, troppo sereno. Il Tevere è un'antica strada bionda. Il ponte non sa di nulla, si fida solo degli angeli: intorno s'adagia, carnosa e colorata, Roma che mai fu amica di gente magra e di avvenimenti impensati. Roma secondo le regole, padrona di tutte le regole. Ma questo ponte non è ben romano, non s'acconcia all'arte di valicare una corrente; così quasi nessuno ci passa, resta solo con gli angeli, sotto una spada, all'ombra di un'ala. Come diceva Gioacchino Belli? «Quattro angioloni co' le tromme in bocca — Se metteranno uno pe' cantone...». Tale giudizio universale come lo immaginavano i romani, come lo insegna, solenne, il Cupolone, come lo vuole, massiccio e serrato, Castel Sant'Angelo. Ma non a guisa di questo ponte, non a guisa di questi angeli. Sarà altra cosa: un aprirsi del cielo, un germinare svelto di cose ardite, un lungo passare di giovani sogni. Pure anche questa è Roma: di qui forse passò San Francesco venendo a colloquio col Papa, qui forse camminò in pensieri sdegnosi Dante, di qui forse l'estro fiorentino di Benvenuto Cellini andò immaginando sue glorie, di qui forse Goffredo Mameli morente fu portato alla Trinità dei Pellegrini. Forse... Ponte per gente magra, per pensieri fuori sesto. Roma è così grande che anche questo ponte e questi angeli sono i suoi nonostante le regole, nonostante il Tevere, nonostante il Cupolone.

* * *

I ponti di Toledo varcano il Tago come lame di spada. Profondissimo il fiume, erte e brulle le rive. La città non ne avrebbe bisogno, ella che non vuole intendersi con nessuno, sazia d'armi, d'eventi e di parole, fatte di pietre divenute anch'esse quasi rocce. C'era un fiume? Benedetto il fiume. Perchè valicarlo? Perchè andar cercando altra gente? Chi c'è c'è, tra le mura. Anche troppi. I ponti sono in fondo della stessa opinione e vigilano arcigni chi passa. Attenzione! Non s'entra in Toledo per nulla. Pochi passi. Gente con le scarpe di corda, gente col viso olivastro, contadini nudi, contadini schietti. E asini e muli. Le automobili non sono ben viste nè dai ponti nè dalla città. Già per i vicoli erti non c'è quasi posto, come non c'è posto per il riso e per le parole. Tutto è invito al silenzio a Toledo. Parla per tutti il fiume, così profondo e severo che il brontolio sordo che gli sale dalle viscere sembra un solenne ammonimento. Ammonimento a che nel mondo non avvenga più niente, a che sul ponte non passi nessuno. Gli artigiani tra le mura di Toledo, nel «patio» delle case, le scarpe di corda ai piedi, temperano le spade: le spade più affilate e leggere del mondo. Anche i ponti, si diceva, spade. Per ora la lama è orizzontale e la gente può ancora passare, anche con il rumore delle automobili indiscrete. Ma ha una gran voglia la lama dei ponti di voltarsi, di mettersi di taglio e di finirla una volta per tutte con ogni cosa che vada e che venga, con ogni cosa che muti, con ogni cosa che, essendo tutto accaduto, voglia ancora accadere.

* * *

Alla fine un ponte da niente, su di un'acqua qualunque, un ponte dove non è mai passato nessuno di cui si serbi memoria, un ponte della pianura che serve a contadini ed erbivendoli, un ponte dove, alle manovre, passa al più un battaglione di fanteria, ma raramente anche quello, chè le manovre son rare per questa coltivata campagna, lontana dalle frontiere, senza nessun interesse strategico. Intorno l'unico avvenimento che si ripete ogni anno è quello del grano: prima così esile e verde, poi tutto svelto nella spiga nuova, per finir greve di opulenza, giallo di spighe mature.

D'autunno i contadini gli cantavano la ninna-nanna scortando, nella nebbia rada, [l'a]mbio lento dei buoi. Pian[ur]a addormentata e felice, po[n]te senza ornamenti, fiume [se]nza storia, anzi nemmeno un [fi]ume che per lungo tempo [tr]ae seco un fil di acqua e [ne]lla canicola nemmeno que[llo]. Ci possiamo fermare, passa[n]dolo, e sederci sulla spalliera un fil d'erba in bocca, a [p]arlare di questo e di quello, di cose semplici risapute; e le scarpe sono un po' impolverate e i capelli un po' arruffati dal vento e la ghiaia scricchiola quando una bicicletta passa; e il ciclista saluta e noi si risponde. Nemmeno c'è asfalto per la strada. Niente ha fretta. I cavalli rallentano perchè c'è un po' di salita, come una gobba nel cammino. La pianura è grande, le occasioni a riposarsi poche. Il cavallo benedice il ponte che gli consentirà per un attimo di andar piano, di voltarsi a guardare intorno, di considerare il raccolto: il grano è dritto? Andrà bene. Chino verso terra? Son guai. Un anno bene e un anno male. Lo sa il cavallo, lo sa il suo padrone. Finite le due chiacchiere si ricomincia a camminare e dalla bocca cade il fil d'erba, e si fuma una sigaretta e ci si ravviano i capelli. A casa ci attendono le faccende di ogni giorno. Il ponte le sa tutte a memoria e mentre ce ne andiamo ci offre come un saluto lo stridere sotto le scarpe della sua ghiaia e, quando non c'è la canicola, il fruscio lieve lieve della corrente semplice e poca che egli attraverso, cui egli fa compagnia.

Giuseppe Valentini

Il Sultano del Marocco ha ricevuto una rappresentanza dell'«Esercito di Liberazione» marocchino che svolgeva azioni di guerriglia nell'interno del paese e che si è ora sottomesso

Costruita in Francia una stazione TV portatile

Parigi, 7

La prima teletrasmittente portatile europea verrà presentata dalla Francia al prossimo Congresso romano di elettronica. Si tratta di una vera e propria stazione TV in miniatura del peso di 6 kg. che può trasmettere le immagini a una distanza massima di 3 km. Un altro tipo maggiore (peso 12 kg.), consente la diffusione delle immagini entro un raggio di 20 chilometri.

Questi apparecchi sono destinati a facilitare lo spostamento dei reporters della TV che sino ad oggi dovevano essere accompagnati da attrezzature ingombranti, il che rendeva difficili e lenti i «Teleservizi» di attualità.

Un'altra importante applicazione della TV portatile sarà quella militare. Infatti le pattuglie in ricognizione dotate di una stazione TV portatile potranno «far vedere» direttamente ai comandi i movimenti del nemico senza perdite di tempo e con precisione ben superiore a tutte le descrizioni verbali o scritte.

La TV portatile francese, che è già entrata in servizio presso la Radiotelevisione francese, è la prima realizzazione del genere dopo quella messa a punto qualche tempo fa negli Stati Uniti.

UN «TERREMOTO» CHE CONTINUA AD AVERE GRAVISSIME RIPERCUSSIONI

È crollato il mito dell'infallibilità sovietica

Le reazioni non coordinate al rapporto di Kruscev e i fatti di Poznan indicano che il comunismo internazionale si trova in piena crisi

Il terremoto sovietico rimarrà senza dubbio l'avvenimento politico dell'annata. I fatti di Polonia lo confermano. Le scosse che potremmo chiamare di ripercussione, le crisi, le reazioni si allargano, in una varietà di aspetti che va dalle rare ribellioni di personalità comuniste agli ovattati tentativi di revisione e di assestamento. Quel che è certo è che il movimento che scuote tutto il mondo comunista dopo la spallata data da Kuscev non è preordinato. Dopo i fatti di Poznan, e in realtà fin dal rapporto Kruscev, non si può più dire che nulla sia cambiato, e neppure continuare a interpretare tutti gli avvenimenti in base al mito della misteriosa abilità sovietica.

La tesi dell'infallibilità sovietica, la tesi secondo cui nulla sarebbe cambiato, quasi che da un momento all'altro dovesse venir fuori la vera spiegazione delle vicende mirifiche di Russia, e rivelarci di essere stati tutti messi nel sacco, deriva da una posizione psicologica di diffidenza verso le speranze positive come se fosse realistico escludere anche queste. Non è vero che nulla sia cambiato. Non è vero che le reazioni del mondo comunista al colpo di Mosca siano concertate. Il linguaggio dei comunisti si stende su una gamma vasta e confusa, dalle caute prolissità di Togliatti alla franca esecrazione pronunciata dal comunista americano Howard Fast, romanziere e vincitore del premio Stalin 1953, e al grido quasi arrogante di un comunista sincero, il francese Claude Roy, che ha condannato con vigore tutte le brutture del passato, ma ha dichiarato che un'altra strada incomincia, e che un comunismo umano, un comunismo senza delitti darà più disturbo che mai alle classi borghesi. Il che potrebbe anche esser vero: se non accadesse, però, che la definizione è irreale.

Il vero problema

Che significa renders umano il comunismo? Il problema non sta in una vaga «umanità»; non è di rinunziare a certi delitti più efferati; cambierà poco se si sostituiranno ai processi fabbricati le fucilazioni sincere; il problema è di abolire il delitto permanente rappresentato dall'oppressione delle coscienze, dal terrorismo larvato ed effettivo, dalla negazione della libertà politica che non è soltanto, vorrei dire a Maurice Duverger di «Le Monde», un aspetto della libertà, poichè è libertà morale ed è dignità, anche se sono d'accordo nel ritenere che possa essere incompleta. Quando questo delitto permanente fosse abolito, la libertà e la sovranità delle coscienze restaurate, saremmo in presenza di aspetti nuovi. Ma è compatibile la libertà col comunismo? E la libertà lascerebbe in piedi il regime, o non lo obbligherebbe a scegliere fra una trasformazione definitiva e il ritorno al terrore per imporsi? Siamo, in ogni caso, ancora lontani da queste eventualità. Censura, stampa asservita, barriere all'uscita dei cittadini, cariche imposte dall'alto, polizia segreta, tutto l'apparato della dittatura esiste ancora, anche se è quasi certo che l'evoluzione incominciata è più profonda e ricca di sviluppi futuri di quel che a certuni sembri.

François Mauriac racconta di aver incontrato a Parigi un eminente comunista polacco, e di avergli fatto, birichinamente, questa domanda: «Non vi pare che, fra tutte le cose immaginabili, la meno immaginabile sia la seguente? Supponete che una mattina, aprendo il giornale, noi leggiamo: «Kruscev, arrestato ieri sera, è stato giudicato e fucilato nella notte».

L'«eminente comunista» non ha riso. Ha sospirato: — Nel partito, ormai, s'è visto di tutto.

Su questo aneddoto, una riflessione di Mauriac: si dice che l'attuale linea generale del comunismo consiste nel fatto che non c'è più linea generale. Sarà, due Mauriac: ma che ne sappiamo? e che ne sanno i comunisti stessi? Nessuno sa nulla; tutto è ancora mistero all'interno del comunismo. Lo eminente comunista polacco non sapeva ancora dei fatti di Poznan. Avrebbe detto, sapendolo: — Si sarà visto anche questo... E' incominciata forse la fase in cui gli avvenimenti possono più del calcolo, ed è qui tutto il quesito sulla crisi attuale del comunismo.

La crisi è ancora in parte controllata, oppure sfugge interamente agli uomini? Le esigenze di una classe dirigente nuova, che non sopportava più il clima staliniano, hanno dettato certe mosse ben studiate e limitate, oppure la somma dei malcontenti, i dissidi interni, altri fattori a noi sconosciuti hanno preso la mano ai capi e li stringono forte alla gola? Forse nella verità c'è qualche cosa delle due ipotesi.

Lo stesso Mauriac aveva chiesto ai comunisti di casa sua (senza crederci, dice): «Che aspettavano per liberarsi con un grido?». Una settimana dopo egli osserva che a Roma, poi a Parigi «il silenzio dei comunisti è stato rotto, ma non con quel grido. I due partiti latini sono riservati e reticenti; non si sa mai, forse Stalin può ancora tornar fuori». E aggiunge: «Hanno i massimi riguardi per la sua ombra sanguinosa, e lasciano capire che considerano gli autori della confessione pubblica di Mosca dei poveri diavoli. Giurerei che più d'uno deplora in tono faceto che la morte non abbia lasciato al grande Stalin il tempo di tagliare il collo a tutti quelli che fanno i bravi, ora che lui è sparito».

Alberghi moscoviti

In un «reportage» sull'Unione sovietica dove si è recato al seguito del Ministro Pineau e dove si è smarrito volontariamente per continuare il giro, il collega Georges Penchenier descrive, nel «Temps de Paris», gli alberghi di Mosca:

«La mia camera, come tutte le camere di tutti gli alberghi per stranieri (impossibile vedere gli altri), è sinistra; rivela il cattivo gusto sistematico dei popoli smaniosi di borghesia. Non ci sono che tendaggi pesanti, cupe carte da parati, paralumi a fiocchi e a frange, sofà e cuscini provinciali, comò e vetrine ventrute, massicce, luccicanti e infiorettate, scrittoio complicato in marmo e bronzo dorato, vasi di cristallo; insomma, un miscuglio di rigattiere e di antiquario del 1900 aggiornato nel 1925. Sul muro, una schiacciante litografia tenta di rallegrare la stanza. Ma è sempre meglio che gli impavidi Stalin che si profilano quasi su ciascun pianerottolo, e la cui sostituzione con fotografie di Lenin avviene lentamente. Sotto gli occhi di Stalin, la cameriera del piano, saggiamente seduta dietro una scrivania, aspetta che io esca dalla mia meditazione. Non ha niente da fare; ed è sorprendente la quantità di persone pagate per star sedute aspettando non si sa cosa, che s'incontrano nell'URSS. Quando rientrate, a qualunque ora del giorno o della notte, incontrate sempre un triplice sbarramento: il poliziotto di guardia all'ingresso dello albergo, l'«administrator», che è sempre una donna, e la cameriera del piano della quale io non ho alcun bisogno, ma che mi dà l'impressione di essere un grande personaggio sul quale vegliano giorno e notte».

Quando il collega Penchenier vuol partire per l'interno, cominciano i guai:

«Non è facile uscire da Mosca. In primo luogo, non si viaggia soli in Russia. Il turismo o l'inchiesta si concepiscono solo in gruppo. La prima frase che imparate mettendo piede sul suolo russo è: Kakaia vacha delegatsia?, *cioè: «Di che delegazione fate parte?». Il paese della vita collettiva non capisce l'iniziativa privata. Soltanto il 2,8 per cento della popolazione non è collettivizzato.*

Parole chiare

Ci piace ora riferire il dialogo svoltosi fra Kruscev e il generale Twining, comandante supremo dell'Aviazione americana, in un banchetto a Mosca:

Kruscev e gli altri: — *Brindiamo, amici, al Presidente Eisenhower...*

Gli americani: — *Brindiamo! amicizia fra le Nazioni... alla*

Kruscev e gli altri: — *...alla pace...*

Gli americani: — *Brindiamo!*

Kruscev e gli altri: — *Alla Cina democratica!*

Gli americani tacciono. Non bevono. Rimangono seduti.

Kruscev (volto verso Twining): — *Vi interesserebbe, credo, vedere i nostri razzi e i nostri missili: non è così?*

Twining (esita; poi fa cenno di sì).

Kruscev: — *Bene. E noi vogliamo vedere i vostri. Mostrateci i vostri aeroplani e noi vi mostreremo i nostri missili. (Ride rumorosamente). Ma non oggi. Oggi è troppo presto. Nel frattempo, voi tenete i vostri e noi i nostri. Questa è concorrenza.*

Twining: — *Gli Stati Uniti hanno bisogno di concorrenza. Per ora siamo appena a metà strada.*

Kruscev: — *Ah! Questa non me la date a bere. (Allegre risate).*

Twining: — *Ho sentito parlare molto di pace e di disarmo, qui. Questi temi non sono la mia specialità. Ma dirò che l'uomo in divisa è il primo a volere la pace. Dopo l'ultima guerra gli U.S.A. smobilitarono quasi interamente le loro forze militari. Questo è disarmo. Dovemmo ricostruirle per la guerra di Corea. Ora non torneremo a scioglierle fin tanto che non saremo certi che ciò avvenga sotto effettivo controllo e ispezione reciproca.*

Commenta il «Times»: «Per uno che dice di non intendersi di politica, le ha cantate chiare».

Riccardo Forte

SI È CONCLUSO IL FESTIVAL DELLA CANZONE

La «Gondola d'oro» assegnata al complesso belga

Il premio per la canzone veneziana a «Venetlied» di Hans Flower

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Venezia, 7

Il secondo Festival internazionale della canzone ha avuto l'epilogo nell'attesa serata in piazza San Marco, che si è svolta in una cornice quanto mai affascinante e spettacolare. E' stata una serata completa giacchè, oltre che comporre una festa del suono, essa ha offerto nelle più alte espressioni tutte le possibilità coloristiche di Venezia.

Il vasto palco innalzato a ridosso dell'ala napoleonica con il suo verde e con i suoi fiori, con il palpito delle tinte ora cariche ora delicate che emanavano dalle macchie formate dalle orchestre e con i bagliori degli strumenti, è venuto come a lanciare una manciata di coriandoli — attraverso il cupo arco trapunto di stelle da una splendida notte — sulla facciata della Basilica, in un contrasto vivo, pieno di ombre, di riverberi e di squilli. Ai lati la successione uguale delle poltrone immerse nel turchino appariva più severa, e fuori la continuazione della meravigliosa tavolozza della Basilica, il fulgore stellato della torretta dell'Orologio e la tarsia, il merletto argenteo di Palazzo Ducale.

Tale lo spettacolo che si è ripetuto questa sera a Venezia e che tutti i veneziani hanno goduto, confusi in piazza fra i novemila posti a sedere della platea allestita dall'Ufficio comunale del turismo intorno ai tavolini dei due caffè «Florian» e «Quadri» e dietro le transenne, oppure assiepati ovunque ci fosse un apparecchio televisivo: e questo spettacolo Venezia ha lanciato ai cinque paesi collegati dall'Eurovision.

Sono le 21.30 e nella piazza gremita si stabilisce il silenzio, si determina la trepidante tensione dell'attesa. Dopo una breve appiaudita presentazione delle cinque orchestre che partecipano al Festival fatta da Corrado e dalla Borroni della RAI-TV, ecco diffondersi le note delle canzoni offerte in omaggio a Venezia: prima la Germania con «Regina Venezia», poi l'Austria con «Venezia città della tenerezza», quindi l'Olanda con «Vecchia Venezia» ed il Belgio con «Venezia». Il pubblico segue con animo sospeso e mostra di compiacersi della breve ma completa rassegna dei motivi i quali concorrono a formare l'inesauribile fascino di Venezia avvolta per la musica belga in un manto orientale; e dove appaiono nelle calli e nei campi e per i rii bellissime donne che suggeriscono al compositore olandese una indimenticabile giornata d'amore. In questa atmosfera fatale l'austriaco vede realizzarsi tutti i suoi sogni ed il tedesco più avido cerca addirittura di abbracciare tutta Venezia che lo domina, lo soggioga da regina: proprio «Venezia Regina». Con tale motivo grandioso si chiude la parentesi delle canzoni dedicate a Venezia.

Poco dopo la riaprirà l'annunciatore per indicare la canzone premiata. Si arriva così alle 22.30 e secondo il programma per un quarto d'ora ciascuna delle cinque orchestre (l'italiana diretta da Trovajoli, l'austriaca da Karl De Groof, la belga da Verelst, la germanica da Edelhagen e l'olandese da Jos Cleber) ripetono i brani che hanno ottenuto più applausi nelle tre serate delle presentazioni nazionali al Palazzo del Cinema Lido. Il successo è pienamente confermato dal pubblico più vasto di piazza San Marco.

Si ha quindi la prima attesa notizia della serata: le giurie dei cinque paesi e quella internazionale hanno convenuto di assegnare il premio massimo — lo Gondola d'oro — al Belgio, che ha superato la Germania, giudicata seconda, solo per mezzo punto. In ordine di merito vengono poi l'Austria, l'Olanda e l'Italia. Il bravissimo Verelst ce l'ha fatta con la sua orchestra che non esitiamo a definire formidabile. Meritatissimo del resto il riconoscimento tributato al complesso. Verelst è l'unico dei cinque direttori che sia venuto a Venezia con un programma appositamente preparato per il Festival e con un complesso di solisti (ricorderemo Frieda Linzi, Terry Lester, Erik Franssen e Jean Walter) che hanno dato il meglio di sè per superare la prova. Ciò che purtroppo non ha fatto l'Italia: l'impressione è che la RAI si sia presentata a Venezia con un programma imbastito troppo affrettatamente e con il proposito per giunta di mettere più in luce le prestazioni dell'orchestra Trovajoli, pure ottima, che non i suoi cantanti, il bravo Gallo, l'ottimo Togliani e la simpatica Torrielli, ai quali per altro i concorrenti stranieri questa volta non avevano proprio nulla da invidiare.

Non sono ancora spenti gli applausi che hanno salutato insistenti la vittoria del complesso di Verelst ed un altro incalzante scroscio di battimani, accompagnato da eloquenti espressioni di consenso, sottolinea la vittoria ottenuta pure dal Belgio per la canzone veneziana intitolata «Venetlied» di Hans Flower, che si è assicurato ben 510 voti sui 700 di cui disponeva la giuria e che si è pertanto aggiudicata la targa d'argento.

Nel culmine dell'entusiasmo l'orchestra belga esegue ora — accolto dalla più viva adesione del pubblico — un programma d'onore e quando già la piazza accenna a sfollare e pare che anche le luci, i colori illanguidiscano, ecco espandersi le note gentili e romantiche di «La biondina in gondoleta» e gli sguardi e i pensieri si rivolgono subito al bacino del Canal Grande, alle serenate, alla scia lasciata cadere dalla luna sulle acque...

Venezia ha chiuso il suo secondo riuscito Festival della canzone con un omaggio alla sua eterna bellezza, alla gentilezza del suo animo festoso e ospitale.

B. R.

fiordilatte
vince la sete!

molti e non sempre innocui sono i mezzi per combattere la sete. Il fiordilatte Motta per la sua tipica finissima struttura ottenuta con uno speciale procedimento di omogeneizzazione delle particelle grasse del latte (fiordilatte = 4 volte latte) placa a lungo la sete

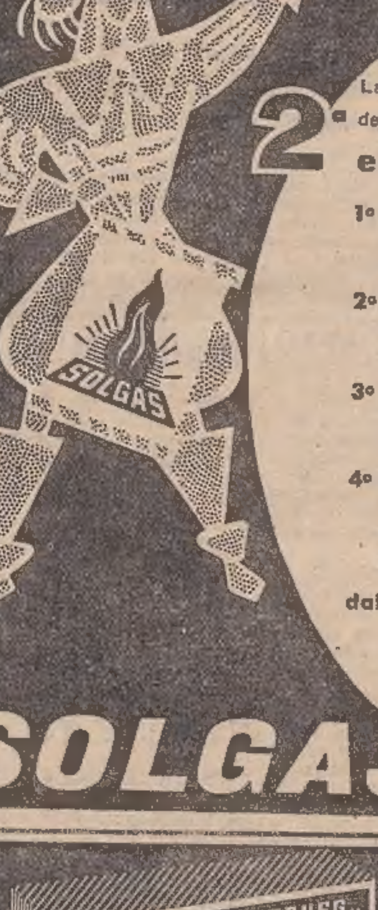
per la lavorazione completamente automatica in ambienti condizionati, per la sterilizzazione continua dei modernissimi impianti per l'accurata confezione, il fiordilatte Motta è il ristoro estivo igienicamente sicuro

gelati Motta

mottarello - mottarellino - allegretto
refrigo - coppa del nonno - cassata

CONCORSO A PREMI SOLGAS 1956

DAL 15 APRILE AL 15 OTTOBRE



La SOLGAS S.p.A. ha il piacere di comunicare l'elenco degli Utenti risultati vincitori dei primi 4 premi nella 2a estrazione 30 Giugno 1956

1° Premio: Autovettura "FIAT 600"
Biglietto n.° 129441 — Utenza n.° 144085
SIG. FANTUZZI GIOVANNI - Villa Mascne, 132 - REGGIO EMILIA

2° Premio: Frigorifero REX da lt. 140
Biglietto n.° 04903 — Utenza n.° 4671
SIG. MANARA PIETRO - Via Oppi - CASALEONE (Verona)

3° Premio: Macchina cucire NECCHI con mobile
Biglietto n.° 53983 — Utenza n.° 344892
SIG. ROSSI Dr. PIERPAOLO - Villa Fogliano, 90 - REGGIO EMILIA

4° Premio: Cucina lusso REX con forno e scaldavivande
Biglietto n.° 59561 — Utenza n.° 240393
SIG. BELTRAMI GIOV. - Fraz. Solarolo Manerba s. Garda - Via Castello (Brescia)

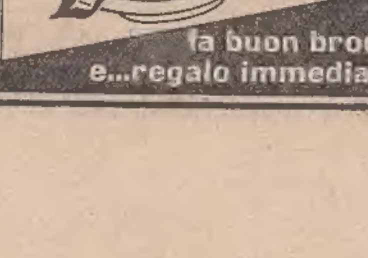
dal 5° al 304° calze naylon per signora

IL CONCORSO CONTINUA
PARTECIPATE ANCHE VOI

Palazzo

SOLGAS SOC. GAS LIQUEFATTI S.p.A.

continua LA GRANDE PIOGGIA dei regali immediati



il buon brodo e...regalo immediato

per ogni dado acquistato estraete una bustina regalo e buona fortuna

Studio 3 Pubblic. 56

CRONACA DELLA CITTA'

MARTEDÌ SI RIUNISCE IL CONSIGLIO COMUNALE

Per una Giunta centrista senza equivoci nè involuzioni

Se si dovesse dar credito alle voci tutt'altro che incontrollate, che circolano in questi giorni di vigilia sulla formazione della Giunta comunale e sulla elezione del Sindaco, si dovrebbe concludere che Trieste corre il pericolo di diventare la prima breccia per l'apertura a sinistra.

La preoccupante prospettiva è avvalorata da «voci» che ormai insistentemente danno per certo, o quanto meno probabilissimo quanto segue:

a) Formazione di una Giunta di minoranza con i soli rappresentanti democristiani e socialdemocratici (voti: 20 più 4).—

b) Esclusione «fisica» dei liberali dalla Giunta.

c) Esclusione dei repubblicani, i quali hanno dichiarato di volersene stare fuori.

d) Tacito appoggio del P.S.I. - U.P. (3 voti), ottenuti per il tramite delle trattative P.S.D.I. - P.S.I., condotte «per conto proprio» dai socialdemocratici.

e) Possibile astensione dei comunisti (e quindi implicito appoggio) se a questa pastetta si accompagnerà l'enunciazione di un programma «a forte sfondo sociale.»

Tale soluzione verrebbe però ugualmente fatta risultare, teoricamente s'intende, un atto di fedeltà alla formula del centro democratico a mezzo di una dichiarazione dei quattro partiti ed anzi per questa «enunciazione» si starebbero discutendo particolari e formalità. Pare ad esempio che sulla prima idea di una dichiarazione fatta in comune dalle quattro segreterie del centro democratico, sia prevalendo quella di quattro distinte dichiarazioni fatte per proprio conto da ciascuno dei quattro partiti. Il tutto per non imbarazzare troppo i socialdemocratici, i quali per la loro nota e troppe volte proclamata posizione di ostracismo assoluto ai liberali si trovano in difficoltà nel fare marcia indietro e, praticamente, nel mettere la loro firma sullo stesso pezzo di carta firmato dai liberali.

Tutto questo finirebbe per tradursi semplicemente in una netta e precisa svolta a sinistra. Non vi è dubbio alcuno che, per quante «enunciazioni» si facciano, se la partecipazione dei socialdemocratici all'amministrazione comunale deve comportare il voto favorevole del P.S.I.-U.P., e magari con l'astensione del P.C., la coloritura della Giunta è una sola e chiunque la può identificare senza troppa fatica. Gli esponenti politici del vecchio «centro» democratico riusciranno senz'altro, in questa maniera, a difendere e conservare i vari incarichi para-comunali, più o meno retribuiti, da essi conseguiti nel passato nelle più disparate emanazioni della nostra amministrazione, ma non è certo per questo che sono stati eletti.

Alcuni partiti hanno impostato tutta la loro campagna elettorale nella difesa della formula centrista. L'on. Fanfani ebbe a dichiarare, ad elezioni concluse, che l'abbandono di questa formula per abbracciare la strada delle «aperture» sarebbe stato un vero e proprio tradimento della fiducia degli elettori. Non vorremmo che questo «tradimento» dovesse realizzarsi solo nella nostra città, a danno di tutti coloro che nelle promesse e negli impegni hanno creduto.

Come dicevamo all'inizio, abbiamo ragionato solo sulla base delle «voci» che abbiamo potuto raccogliere. Saremo perciò lieti — e, nella grande maggioranza, sarà tranquilla la cittadinanza — se dichiarazioni precise, inequivocabili, rassicureranno che la pericolosa prospettiva sarà scongiurata. Ieri sera, al termine di un'ennesima riunione dedicata allo scottante problema, il comitato esecutivo della D.C., ha ribadito che o potrà essere garantita la continuità della formula centrista senza equivoci nè involuzioni, oppure i democristiani bloccheranno ogni «apertura» costituendo da soli la Giunta. Questo impegno non deve essere eluso.

Per quanto concerne gli sviluppi della situazione nel breve tempo che ormai rimane prima della riunione del Consiglio comunale, difficili appaiono le previsioni. Ieri si sono pronunciati i comunisti, i quali dichiarano di essere «disposti a dare il loro appoggio ad una Giunta comunale che si impegni alla realizzazione di un programma di apertura sociale». Una dichiarazione è stata fatta anche dal Movimento di Unità Popolare, alleato nelle elezioni al P.S.I. ma che si dichiara indipendente dai «nenniani» e pertanto autonomo nello atteggiamento che assumerà al Consiglio comunale. (E' questo un altro guaio per i socialdemocratici che finiscono con l'essere i soli a credere e ad accreditare l'esistenza di un gruppo P.S.I. - U.P. formato da tre consiglieri, perchè dei due dell'U.P. uno ha già dato le dimissioni e quindi non risponde ad alcuna disciplina e il secondo dichiara d'agire autonomamente rispetto al P.S.I.) Naturalmente anche Unità popolare chiede una Giunta «di apertura sociale» tale da permettere «il condizionato appoggio delle sinistre».

Per domani sono attesi i pronunciamenti di quasi tutti gli altri partiti, ma tuttavia appare ugualmente improbabile una completa chiarificazione prima della riunione del Consiglio comunale.

Il Card. Roncalli conclude le celebrazioni ignaziane

In forma privata è arrivato nel tardo pomeriggio di ieri il Cardinale Patriarca di Venezia mons. Angelo G. Roncalli. Il Principe della Chiesa prenderà parte alle celebrazioni ignaziane conclusive che si svolgeranno quest'oggi nella chiesa di S. Antonio Nuovo. Alle 8 il Decano dei parroci don Giovanni Grego celebrerà una Messa; alle 9.45 ci sarà il solenne pontificale, mentre alle 19 di questa sera, sempre a S. Antonio Nuovo, il Cardinale Roncalli officierà i solenni vespri pontificali.

La terza conferenza a S. Antonio Nuovo è stata tenuta ieri sera dall'Arcivescovo di Udine mons. Giuseppe Zaffonato, che ha parlato di S. Ignazio visto nella sua veste di apostolo.

Tre pescherecci d'alto mare acquistati da armatori francesi

I tre pescherecci d'alto mare «Valdisole», «Valcurva» e «Valdaugusto», già appartenenti alla Società anonima per la pesca del tonno con sede a Trieste, sono stati acquistati da una Compagnia di pesca francese. Le tre unità partiranno in questi giorni per il nuovo porto d'armamento e quindi saranno adibiti alla pesca del tonno d'alto mare. Questi pescherecci furono costruiti nel 1951 e attrezzati per lunghe crociere di pesca; nel 1952 vennero noleggiati per una campagna di pesca del pescecane nel Mar Rosso e lungo le coste della Tunisia e rientrarono a Trieste verso la fine di quell'anno restando poi quasi inattivi anche a seguito di ingenti danni che ebbero a subire in occasione del ciclone di bora del febbraio 1954.

Visite alla Colonia di Banne

Il Commissariato per la Gioventù italiana, onde aderire alle numerose richieste pervenute, comunica che i parenti dei bambini ospiti della colonia di Banne potranno, in via del tutto eccezionale intrattenersi con i loro piccoli ogni domenica, dalle 15 alle 17, a partire da domenica 15 luglio.

E' fatto assoluto divieto di entrare nell'edificio della colonia ed è altresì vietato portare ai bambini cibi e bevande, che, a giudizio della Direzione sanitaria della colonia, potrebbero nuocere alla loro salute.

LE ORE DELLA CITTA'

Pescicani

Nel golfo di Trieste, alcune miglia al largo di Miramare, pescatori monfalconesi hanno catturato in questi giorni tre piccoli pescicani. La prima cattura fu operata tre giorni fa dal pescatore Giuseppe Corbatto: di due pesci che, rotte le reti, stavano facendosi una scorpacciata dalle sardelline impigliate, riuscì a tirarne in barca col laccio uno del peso di 22 chilogrammi, mentre l'altro riusciva a prendere il largo, scomparendo nel fondo. L'altro ieri, poi, circa nella stessa posizione, il medesimo Corbatto catturava con lo stesso sistema un altro pesce di 15 chilogrammi, mentre a non più di 200 metri di distanza, su un'altra barca, il monfalconese Giuseppe Regolin, faceva il bottino più grosso, tirando in barca con molti sforzi uno squalo di 25 chilogrammi. I pescatori assicurano di aver veduto altri grossi bestioni, di cui particolarmente uno massiccio, e lungo almeno 3 metri, e lamentano gravi danni alle reti e la distruzione di buona parte del pescato. La presenza del pericoloso branco viene segnalata anche ai bagnanti che si spingono al largo.

Andiamo al bagno, sì,

ma per incorniciare degnamente la bellezza femminile occorre un costume veramente «di linea» come quelli di Novitas (via Roma ang. via Mazzini), che ha un bellissimo assortimento di modelli per signora e per uomo. Modelli speciali in tessuti operati da lire 4900.

31 all'ombra

Il limite dei «trenta all'ombra» è stato superato ieri: tra le 13 e le 14, il mercurio dei termometri-pilota dell'Istituto talassografico ha raggiunto i 31 gradi, stabilendo così il primato stagionale. Rispetto alla giornata di venerdì si è avuto un aumento di 3 gradi e un decimo, che all'atto pratico si è rilevato maggiore in quanto ieri si è avuta una umidità media dell'aria pari al 66 per cento. Anche la «minima», 21.7 gradi, è stata eccezionale, mentre il calore del sole misurato con il bulbo nero ha raggiunto la rispettabile quota di 62 gradi. Anche la temperatura del mare ha avuto ieri valori insoliti: 24 gradi, un limite che non tutti gli anni viene raggiunto. Secondo le statistiche, che non fanno però testo, si dovrebbe avere un lieve abbassamento della temperatura nei prossimi giorni, salvo ad un nuovo balzo verso il 20 luglio.

L'«Amico» in Fiera

La nota enciclopedia per i ragazzi «il mio amico» della Garzanti, che tanto successo ha già riscosso nelle altre città, è presentata quest'anno nella nostra Fiera e costituisce una interessante novità per i ragazzi d'ambo i sessi.

Antonio Riccardi

offre nel suo negozio di via Battisti 2 (tel. 31-486) tessuti e abiti confezionati delle migliori marche e ai migliori prezzi. Sempre nuovi arrivi di stagione. Disegni esclusivi. Sartoria propria.

Chi ha smarrito?

Sono stati depositati alla nostra Amministrazione i seguenti oggetti: una busta paga a nome di Bruno Prem, contenente lire 5.701, rinvenuta dal signor Ugo Zamperio; un portafogli tipo portatessere contenente lire 1500, un paio di occhiali da sole con fusto voluminoso, una collanina d'oro e medaglietta con Gesù; un braccialetto d'oro, sottile rigido, da bambina. Presso l'Economato di Trieste (palazzo municipale III piano, stanza n. 108) si trovano depositati i seguenti oggetti rinvenuti nel mese di giugno sulla pubblica via, i quali potranno essere ritirati dai legittimi proprietari ogni giorno non festivo dalle ore 9 alle 12: portafogli con e senza importo di denaro, orologi, catenine, bracciali ed anelli d'oro, orecchini, banconote, borsette, ombrelli, collane, guanti, occhiali, biciclette, penne stilografiche e Biro, rosari, scialli, scarpe, valigie vuote e con indumenti, dischi copriruota, scampoli, museruole, ruote complete motoscooter auto e camion, pullover uomo e donna ecc. ecc.

Onorificenze

Su proposta del Sindaco ing. Bartoli, e su segnalazione del Ministro del Commercio, il Presidente della Repubblica ha conferito al signor Virgilio Gallico la croce di cavaliere ufficiale al merito della Repubblica. L'onorificenza premia l'attività veramente encomiabile che il signor Gallico svolge da ben 68 anni al servizio delle più importanti Case vinicole italiane, delle quali è tuttora rappresentante. Vivissime felicitazioni.

— Al concittadino sig. Giorgio Piccoli, componente la Giunta economica provinciale della nostra Camera di Commercio è stata conferita la croce di cavaliere al merito della Repubblica. Congratulazioni.

— Al concittadino Rodolfo Rauter, funzionario della Direzione Superiore P.T.T. di Trieste, è stata conferita la croce di cavaliere al merito della Repubblica in riconoscimento delle sue benemerenze civiche e professionali. Rallegramenti.

Laurea

Alla nostra Università si è laureato brillantemente in ingegneria industriale meccanica, con punti 110 su 110, il sig. Roberto Grasso, discutendo con il chiarissimo prof. Igino Tessari una tesi sul recentissimo impianto di laminazione a caldo con laminatoio planetario «brevetto Sendzimir», attualmente il più grande in funzione, installato presso la Soc. SAFIM di Milano. Al neo ingegnere vivissime congratulazioni.

La macchina di domani

può essere Vostra già oggi!!!

La nuovissima macchina per cucire *Superautomatica «Borletti»* ha eliminato tutti i difetti e riunito tutti i pregi delle macchine per cucire automatiche, tanto che non è prevedibile che si possa costruire qualcosa di più progredito e perfetto in questo campo. Un milione di disegni diversi, un milione di piacevoli emozioni e soddisfazioni nell'abbellimento della vostra biancheria e dei vostri abiti! Chiedete una dimostrazione nel grande Stand *Borletti* alla Fiera di Trieste o presso il Concessionario esclusivo Negozio *«Borletti»* via Mazzini 16 telefono 23-477. Rateazioni fino a 36 mesi.

Il premio alle coppie

di fidanzati che si forniranno di bomboniere e partecipazioni presso la cartoleria A B C, viale XX Settembre 23, è un bel salotto (esposto al mobilificio Montagnari in viale al n. 33) che viene posto in palio fra le coppie di acquirenti. Omaggi agli interessati.

Volare camminando

è facile, anche in pieno caldo, calzando i modelli estivi della Calzoleria Viale (XX Settembre 18) il fornitore di fiducia che offre centinaia di modelli, per signora, uomo, bambino, a prezzi convenienti. Fate come gli altri, comperate alla Calzoleria Viale, dove si compera sempre bene!

La macelleria di via Foscolo aperta anche domani

Il Comune di Trieste informa che, vista la notevole disponibilità di carne, lo spaccio di bassa macelleria di via U. Foscolo rimarrà aperto anche nella giornata di domani, lunedì.

Per le nozze d'oro di
GIUSEPPINA e FRANCESCO FRANCHINO
il figlio e la nuora augurano ogni bene e felicità.
Rovigno-Trieste, 9.7.1906-1956

In occasione dell'apertura della nuova Stazione di servizio «A.M.O.C.O.» di Piazza Sansovino, da oggi 8 luglio 1956, a ogni consumatore di miscela o benzina verrà rilasciato un «BUONO OMAGGIO» che concorrerà al sorteggio di UNA «VESPA» MODELLO 1956.

CIT
ORARIO AUTOSERVIZI
Informazioni Prenotazioni
PIAZZA UNITA' N. 6
Telefoni 24-793 - 24-796
CIT Stazione Autolinee
P. LIBERTA'. Tel. 24006

GENOVA, via Mantova-Cremona, giornaliero, ore 8.15.
GENOVA, lun., merc., ven., 21.
MILANO, giornal. ore 9 e 21.
UDINE, giornaliero, ore 7.30.
VENEZIA, 7.15, 8.15, 12, 17.30.
AURONZO via Ampezzo, Forni, Lorenzago, Laggio giornaliero ore 7 e sabato ore 14.30.
BOLZANO L. 2370; Merano L. 2570 via Trento feriale ore 7.
BOLZANO via Oderzo, Val Zoldana, Moena, lun., merc., ven.
CANAZEI via Feltre, Fiera Primiero, S. Martino, Rolle, Moena merc., sabato.
CORTINA giornaliero ore 7.30.
FORCELLA AURINE via Voltago, Frassenè venerdì.
RAVASCLETTO giorn. ore 6.15.
SAPPADA - Val Pusteria - BRESSANONE giorn. ore 6.30.
GRAZ via Villaco, Velden, Klagenfurt giovedì, sab. ore 7.45.
SALISBURGO via Grossglockner sabato ritorno dom.
VIENNA via Villaco, Klagenfurt, Semmering lun. venerdì.
VILLACO - VELDEN - KLAGENFURT domenica ore 6.30.

ULTIMO GIORNO DELL' 8.a FIERA DI TRIESTE

Alla mezzanotte si conclude la brillante e fortunata rassegna

Si delinea un lusinghiero bilancio di affari e di visite Una impiegata dell' Ente Turismo ha vinto la «600»

Dopo due settimane di ininterrotta attività e di eccezionale affluenza di pubblico, l'ottava Fiera chiuderà alla mezzanotte di oggi i battenti, con un bilancio che già si prevede molto lusinghiero. E' prematuro tracciare un consuntivo, specie per quanto concerne il mercato delle contrattazioni, che particolarmente in questi ultimi giorni ha fatto segnare buoni risultati; ma esso supererà forse le previsioni. L'interessamento che gli operatori nazionali e stranieri hanno dimostrato per la Fiera campionaria triestina, e il successo ottenuto dalle mostre speciali e dalle giornate dedicate ai Paesi Arabi, alla Jugoslavia, alla Germania e agli Stati Uniti, presenti con mostre collettive, sono indiscutibili affermazioni della vitalità della rassegna e della sua costante ascesa in campo internazionale.

Nella giornata di ieri, il quartiere fieristico è stato visitato da quasi quindicimila persone, e si sono notate parecchie comitive austriache e del Veneto. In particolare durante la mattinata sono stati ospiti alla Fiera il presidente della Fiera del Levante, prof. Tridente, che era accompagnato dal segretario generale dott. Piancaldini, il vicepresidente della Fiera di Milano e assessore del Comune ing. Giambelli e il segretario generale della Fiera di Verona dott. Titta. Gli esponenti delle Fiere italiane, aderenti all'UFI, si sono riuniti al pomeriggio per lo esame di alcuni problemi relativi all'organizzazione fieristica per il prossimo anno. Ha visitato la Fiera ieri mattina anche il consigliere commerciale del Consolato generale britannico di Milano, mr. Hacon. Alle 18 si è recato a Montebello, in visita ufficiale, il presidente della Fiera di Parigi, dott. Bouilhet.

All'ora della chiusura è stata sorteggiata fra tutti i visitatori l'automobile «Seicento», messa in palio quale premio finale. Alle operazioni ha presenziato, unitamente ai dirigenti della Fiera, il dott. Brot dell'Intendenza di Finanza. Dall'urna che raccoglieva i tagliandini imbussolati dai visitatori è stato estratto il talloncino n. 51776, che assegna alla signorina Melitta Robelli il magnifico premio finale. La fortunata vincitrice ha appreso telefonicamente poco dopo la mezzanotte la lieta notizia, ed ha espresso la sua grande gioia. La signorina Robelli ha 28 anni ed è impiegata all'Ente provinciale del Turismo, nell'ufficio stagionale del molo Audace. Da lungo tempo è in possesso della patente di guida perchè l'automobile era il suo grande sogno. Ora la fortuna l'ha favorita e non le rimane altro che ritirare, oggi alle 18, le chiavi dell'autovettura che il presidente della Fiera ing. Sospisio le consegnerà personalmente.

Per oggi è attesa la visita del Sottosegretario al Lavoro on. Delle Fave, che sarà al quartiere fieristico alle 18 assieme ad altre autorità ed esponenti economici. Il programma odierno comprende due manifestazioni speciali: il Congresso della Federazione regionale degli artigiani e il primo campionato di acconciatura femminile. Al convegno artigianale interverrà il segretario della Confederazione nazionale, comm. Germozzi.

Ecco i vincitori dei premi sorteggiati ieri sera alla Fiera: 1) un orologio, vinto da Laura Strena, abitante in via del Monte 1; 2) una pentola a pressione, vinta da Giocondo Polesello, via Galleria 13; 3) una cassetta liquori Stock, vinta da Sergio Battera, via Foscolo 10; 4) una lampada, vinta da Ernesto Dominicis, via San Nicolò 3; 5) una cassetta prodotti Isolabella, vinta da Bruno Montanari, via Padovan 6/1.

Una sala della Biblioteca civica dedicata allo storico De Franceschi

Si è svolta ieri sera in forma solenne la cerimonia dell'intitolazione della sala di studio della Biblioteca civica allo storico Camillo de Franceschi e allo scoprimento del ritratto dell'insigne istriano, donato dai figli al Comune. La prolusione ufficiale della cerimonia, che si teneva sotto gli auspici del Comune e della Società di Minerva, è stata svolta dal direttore della Biblioteca civica dott. Aldo Tassini che, tratteggiando la nobile figura dell'insigne patriota istriano, il quale ebbe a soffrire persecuzioni e carcere dalle autorità austriache, ne ha messo in rilievo la forte tempra di uomo di studio infaticabile cultore delle storie patrie e tenace assertore dell'italianità delle nostre terre. Il notaio Carlo de Franceschi, figlio dell'illustre scomparso, ha rivolto quindi brevi parole di ringraziamento all'indirizzo del nostro Sindaco, della Giunta comunale e della Società di Minerva.

Ha preso inoltre la parola l'avv. Narciso Sciolis, in rappresentanza del Sindaco, per portare a nome dell'Amministrazione comunale il plauso per il dono significativo fatto alla biblioteca e per illustrare il profondo significato patriottico della presenza in effigie di Camillo de Franceschi proprio nella saletta di studio, monito ed esempio perenne per le generazioni future, nello spirito di Silvio Benco e di Attilio Hortis, figure che testimoniano la cultura e le tradizioni italiane di questo estremo lembo della Patria.

Hanno presenziato alla significativa cerimonia numerose personalità.

Carnets e trittici per autoveicoli

L'UTAT rilascia Carnets e Trittici del Touring Club Italiano per automobili, pullman, autocarri e motoleggere senza necessità di presentare le Polizze di Assicurazione.

Per maggiori ragguagli in merito a questa facilitazione recentemente concessa dal Touring Club Italiano, gli interessati possono rivolgersi all'UTAT, via Imbriani 11.

Una proposta del Comune sul problema degli sfratti

173 alloggi saranno costruiti in via Baiamonti

Il problema degli sfratti, che negli ultimi mesi è stato reso più acuto dalla nuova procedura giudiziaria, impegna intensamente autorità ed enti nella ricerca di adeguati rimedi. Un'interessante innovazione è stata studiata in un incontro, avvenuto ancora il 25 giugno, tra il Sindaco e il Primo Pretore dott. Nardi, in una riunione cui assisteva anche il direttore degli Affari legali del Commissariato generale del Governo, dott. Cecovini.

A nome del Comune, il Sindaco ha cioè proposto il ritorno alla tutela del giudice graduatore degli sfratti anche per locazioni cosiddette di libera contrattazione, posteriori al marzo 1947, con opportuni criteri di selezione. Il giudice valuterebbe condizioni e possibilità economiche degli sloggiandi; da parte sua il Comune, nell'assistenza degli sfrattati, assicurerebbe l'asilo agli indigenti, richiedendo invece un contributo proporzionato ai cespiti degli sfrattati in grado di corrispondere un affitto seppur modesto, mentre infine nei casi di accertata possibilità economica i più abbienti dovrebbero sistemarsi da soli. Viene fatto presente che il Comune spende 10-12 mila lire al mese per ogni stanza che affitta per sistemare gli sfrattati, e che l'assistenza gratuita può quindi essere offerta soltanto ai più bisognosi. Tali proposte sono all'esame delle superiori autorità e presto si potranno conoscere le decisioni.

Nel contempo il Comune ha predisposto un progetto ed ha già assicurato il finanziamento per la costruzione di 173 alloggi che saranno approntati in via Baiamonti, metà per allogare sfrattati e metà per provvedere ad altri casi d'emergenza. Imminente è l'inizio dei lavori per questi alloggi e pratiche sono state avviate per poterne costruire ulteriori 128.

Il Premio di pittura Cesenatico vinto da un artista triestino

Apprendiamo che il giovane artista concittadino Carmelo Zotti, figlio del cap. Zotti, capo della sede del Lloyd Triestino di Venezia è stato proclamato vincitore del I premio di pittura Cesenatico consistente in 500.000 lire.

Eletti Sindaco e Giunta nel Comune di Duino-Aurisina

Il Consiglio comunale di Duino-Aurisina ha eletto ieri sera il Sindaco e la Giunta, con i sedici voti della maggioranza titino-comunista. Candidati alle elezioni in una unica lista, dei sedici nove sono di chiara appartenenza al partito comunista ed i rimanenti sette di tendenza titina; ma, malgrado la prevalenza dei comunisti «vidaliani», è risultato eletto Sindaco un componente del gruppo, Dusan Furlan, che viene giudicato esponente della corrente titina. A metà sono stati poi divisi gli assessorati nella composizione della Giunta: due comunisti e due titini. L'elezione è avvenuta alla prima votazione, con tutti i sedici voti del gruppo bloccati sui medesimi nomi. Si rileva pertanto un risultato evidentemente significativo del ruolo che i titini mirano a svolgere nella ricostituita (per ora sull'altipiano) alleanza con i comunisti.

Il ritorno in seno al Consiglio comunale di Duino-Aurisina dei rappresentanti dell'Unione Democratici Italiani (con quattro consiglieri, i quali hanno votato deponendo nella urne schede bianche) ha caratterizzato la seduta inaugurale, allorchè il consigliere Caldi ha fatto la dichiarazione di voto per l'U.D.I. Fino a quel momento tutti avevano parlato in lingua slovena, con traduzione in italiano. Per la dichiarazione di Caldi non è stata invece necessaria la traduzione, ed anzi il consigliere comunista Visintin ha poi fatto la proposta di proseguire la discussione solo in italiano «per accelerare» i lavori.

Il Consiglio ha accolto un ricorso tendente a invalidare i risultati elettorali di due seggi di quel Comune, per errori che sarebbero stati commessi nello scrutinio dei voti.

Motociclista in fin di vita dopo uno scontro con un'auto

Di fronte all'Istituto «Sergio Laghi», in Strada di Fiume, è accaduto stanotte un grave incidente. Poco dopo le 0.30, diretto verso casa, il meccanico Ferdinando Pocher, di 30 anni, abitante al n. 1306 del rione di S. M. M. inf., percorreva quella strada con una motoleggera. Avvicinandosi alla zona delle case nuove, il centauro s spostava leggermente a sinistra per evitare il terreno sconvolto dalla recente posa delle tubature, e veniva a collisione con un'auto. Dopo il violentissimo urto, l'infelice è stato proiettato a distanza e, gravemente ferito, è stramazzato al suolo. Il custode della vicina SALPAT si è affrettato a telefonare alla CRI e, con un'autolettiga, il Pocher, che presenta un grave trauma cranico e ferite multiple al volto, è stato avviato all'ospedale. Lo sfortunato giovane, che versava in stato comatoso, è stato accolto nella seconda divisione chirurgica con prognosi riservata.

Il gatto volante

Un gatto lanciato dalla finestra di uno stabile di via Sporcavilla si è abbattuto iersera addosso al falegname Giovanni Pieri, di 27 anni, abitante in via del Molin a Vento 8, e gli ha prodotto una vasta ferita da graffio alla guancia sinistra. Dopo essersi rivolto ai carabinieri, il Pieri è ricorso alla CRI.

Biglietterie ferroviarie UTAT

Le Biglietterie ferroviare UTAT sono a disposizione del pubblico per informazioni in merito alle nuove tariffe ferroviarie che sono entrate in vigore recentemente.

Notevoli riduzioni sono state accordate per viaggi in comitiva.

Per maggiori ragguagli rivolgetevi alle Biglietterie ferroviarie UTAT di via Imbriani 11, di Galleria Protti 2 e di largo Barriera Vecchia (Stazione autocorriere).

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 31; minima 21.7; pressione 1019.3 stazionaria; umidità 66 per cento; temperatura del mare 24

Oggi: S. Adriano. Il sole sorge alle 4.23, tramonta alle 19.56. La luna leva alle 4.43, cala alle 19.57.

Maree. OGGI: bassa alle 15.40, cm. 20 sotto l. m.; alta alle 21.20, cm. 48 sopra l. m

Farmacie aperte: Benussi, via Cavana 11; Croce Verde, via Settefontane 39; Picciola, via Oriani 2; Pizzul Cignola, Corso Italia 14; Ravasini, piazza Libertà 6; Salute, via Giulia 1; Vernari, piazzale Valmaura 10; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno delle farmacie: Cipolla, via Belpoggio 4; Godina via Ginnastica 6; Maddalena, via dell'Istria 43; Pizzul Cignola, Corso Italia 14; Croce Azzurra, via Commerciale 26; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

★ Collocamento gente di mare. Chiamate d'imbarco per domani, ore 10: Turno «generale»: 1 mozzo coperta (preced. 511).

★ Questa sera, alle 20, nella sala delle riunioni della Chiesa di Cristo in via S. Francesco 16, sarà tenuta una pubblica conferenza sul tema: «La figura dell'Apostolo Pietro alla luce dell'Evangelo». Segue una libera discussione.

★ La Direzione del Circolo damistico triestino, indice per le 9.30 di oggi una riunione straordinaria di tutti i soci. La riunione avrà luogo presso la nuova sede del Circolo sportivo «Ponziana» (ex trattoria «Paradiso», via Ponziana 1).

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	22	35	43	37	53
CAGLIARI	24	21	41	23	78
FIRENZE	8	79	60	39	66
GENOVA	78	12	34	84	7
MILANO	40	19	35	14	7
NAPOLI	62	23	70	4	18
PALERMO	82	2	56	51	46
ROMA	44	38	42	35	28
TORINO	80	21	89	78	10
VENEZIA	35	58	36	21	73

SI E' APERTO
OGGI IN VIA
S. CATERINA 8
IL NUOVO
Ristorante
ARCADIO

BILANCE PESA BAMBINI E ADULTI
sempre a vostra disposizione noleggia Farmacia «Al Lloyd», tel. 36747

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

9: S. Messa; 10.15: Trasmissione per le Forze Armate; 12: IV Festival della canzone napoletana; 13.20: Orchestra Conte; 15.15: Musica operistica; 15. 45: Storia della Svizzera; 17.15: Città notte, di Ezio D'Errico; 18.15: Concerto sinfonico diretto da Ferruccio Scaglia; 20: Orchestra Ferrari; 21: Quaranta piani d'amore, commedia musicale di Mario Brancacci; 22.15: Voci dal mondo; 22.45: Mozart nel II centenario della nascita.

SECONDO PROGRAMMA

10.15: Abbiamo trasmesso; 13: Anema e core, con Giacomo Rondinella; 15: Sentimento e fantasia; 15.30: Il club dei solisti; 16: Viavai; 17: Musica e sport; 18.30: Musica da ballo; 19.30: Complesso Franco Russo; 20.30: Non si vive di solo pane, varietà; 21: Cantate con noi; 22: Chi li ha visti; 22.30: Domenica sport; 23: Viaggio sentimentale.

Trasmissioni locali. 9: Servizio religioso evangelico; 9.15: Orchestra Paramor; 9 40: Musiche di Bach; 10: S. Messa; 14.30: El campanon.

TELEVISIONE

10.15: Trasmissioni per gli agricoltori; 11: S. Messa; 11 30: Uomini e opere; 16: Pomeriggio sportivo; 16.45: Azzurro come Italia; 17.15: La cieca di Sorrento, film; 18.35: Notizie sportive; 21.05: Cineselezione; 21.30: Primo applauso; 22.30: Addio, Lucille, telefilm; 22.55: Una voce nella sera, canta Rino Salviati; 23.15: La domenica sportiva.

---

† A tumulazione avvenuta, le sottoscritte famiglie partecipano la morte del loro indimenticabile

Antonio Noventa
Capitano di lungo corso

Ringraziano Autorità e privati che contribuirono alle ricerche della povera salma e parteciparono alle loro ansie. Un grazie particolare al Suo caro amico Luigi Savio.

Noventa - Zanchi - Fabris

Si dispensa dalle visite di condoglianza

---

† La nostra adorata mamma e nonna

Maria Degrassi
ved. MONDO

non è più.

La piangono addolorati i figli, le nuore, il genero, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì alle ore 9.30 dall'abitazione di Campi Elisi n. 25.

Si ringrazia nel contempo il medico curante dott. Dobrilla per le amorevoli cure prestate alla cara Estinta.

Fam. Dessenibus - Mondo

---

† Confortata dai sacramenti della fede, addì 6 c. m., è spirata

Caterina ved. Roncaldier
n. Grünes

L'addolorata figlia ANITA ne dà il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

La S. Messa di suffragio sarà celebrata sabato 14 corr., alle ore 9, nella Chiesa di via del Ronco.

---

† Il 5 luglio 1956, munito dei conforti religiosi, spirò

Ernesto Piber

Ne dà il triste annuncio a tumulazione avvenuta la sorella EMILIA PIBER ved. ZIDEK anche a nome dei parenti tutti.

Trieste, 7 luglio 1956.

---

† Dopo lungo soffrire è spirata

Ida Rossi nata Zorn

Ne dànno il triste annuncio gli addolorati marito, figli, sorella, nuora, nipotina, e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10.30 dalla cappella mortuaria dell'Ospedale maggiore.

RINGRAZIAMENTO

I familiari del testè defunto

Marcello Marcolin

ringraziano sentitamente tutte le gentili persone e Ditte che in varia guisa vollero esprimere il loro cordoglio per la Sua dipartita.

Ringraziano inoltre i parenti, gli amici, i colleghi di categoria, i signori medici curanti e le infermiere delle divisioni urologica e terza medica dell'Ospedale maggiore.

Profondamente commossa per le attestazioni d'affetto tributate al suo caro

Narciso

ringrazia sentitamente tutte le buone persone che vollero prendere parte al suo grande dolore.

Un ringraziamento alla Direzione del Lloyd Triestino e colleghi.

La moglie
JOLANDA PITTANI

Commossi per le manifestazioni di affetto tributate alla nostra indimenticabile

Rosina Pittau
ved. NASSIVERA

ringraziamo sentitamente quanti hanno voluto onorarne la memoria. Un ringraziamento particolare al suo medico curante dott. Lorenzo Fogher.

Le famiglie Clementi
Nassivera e congiunti

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossa per le attestazioni d'affetto tributate alla memoria della nostra cara

Amelia Cassutti

La FAMIGLIA ringrazia tutti coloro che vollero esserle vicini nel dolore e in particolare la Direzione, i Colleghi e il Comitato Aziendale Cantiere Felszegi. Un grazie ai medici curanti prof. E. Tagliaferro, dott. Badalotti, dott. Cante nonchè alla cugina Maria Longo che instancabile l'assistette.

La S. Messa in suffragio di

Paola Vasari Giannini

avrà luogo domani 9 luglio alle ore 8 nella Cattedrale di S. Giusto.

La Famiglia ringrazia tutti coloro che con la loro presenza vorranno onorare la memoria della cara Estinta.

Nel II anniversario della morte della

contessa Elodia Marcovich
nobile de ANTIVARI
dei Cavalieri di S. Giacomo
ved. Tamaro, già ved. Marotti

la inconsolabile figlia ALICE, il genero e i parenti tutti la ricordano a quanti la vollero bene. Una S. Messa sarà celebrata domani lunedì 9 corr. alle ore 9 nella Chiesa di S. Antonio Nuovo.

Nel II anniversario della morte dell'indimenticabile

Ilario Schergna

i familiari ed i parenti tutti lo ricordano con immutato affetto.

In suffragio dell'anima del caro Estinto verrà celebrata una S. Messa l'11 corr. alle ore 6.30, nella chiesa di via Rossetti.

Avviso d'asta immobiliare

L'Esattoria Comunale di Trieste rende noto che il 12 luglio 1956, alle ore 10.30, nella sala di udienza della Pretura di Trieste si procederà a pubblico incanto della costruzione incompleta tipo villino Pol. 770 di Roiano Territorio (P.T. 1504). Prezzo base L. 1.850.000. Particolari e condizioni d'asta presso la stanza 79 della Cancelleria della Pretura.

Il Collettore dirigente

Società Adriatica di Elettricità

Società per azioni Sede in Venezia

Si avvertono i Signori azionisti che l'Assemblea Generale ordinaria dei Soci indetta in I convocazione per il giorno 11 luglio 1956 avrà luogo, causa insufficienza di depositi, in II convocazione il giorno 12 luglio 1956 alle ore 11 nella Sede sociale di Venezia, S. Tomà - Palazzo Balbi N. 3901.

Venezia 7 luglio 1956.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

DEBOLI DI UDITO
UDIRE e COMPRENDERE con:
OMIKRON «L» (Transistors)
di fabbricazione SVIZZERA insuperato come qualità e potenza. Consumo minimo (L. 50 mensili). Prezzo modico e facilitazioni di pagamento. Si fanno cambi con apparecchi di altre marche. Visitateci senza impegno a:
TRIESTE: martedì 10 luglio, Albergo «Milano» - via Ghega, telefono 23336.
UDINE: Agenzia OMIKRON, via Vittorio Veneto n. 5, tutti i giorni.
GORIZIA: Presso A. MAIOBANI, via Maniacco n. 3.

HARLOW
Unica Casa specializzata nella sieroterapia estetica per la plastica del viso senza chirurgia
AVVISA
le gentili Signore che un'Assistente specializzata sarà a loro disposizione per consultazioni gratuite riguardanti l'eliminazione di borse agli occhi, doppio mento, rughe, avvizzimento precoce e tutte le imperfezioni della pelle, cure del corpo.
Dal 9 all'11 corrente: presso la Profumeria BERTELLI - Piazza della Borsa 4 - Trieste

Visitate la
XVI FIERA
INTERNAZIONALE DELLA PESCA
e il SECONDO SALONE INTERNAZIONALE DEGLI SPORT NAUTICI
in ANCONA dal 14 al 29 luglio 1956
Sorteggio giornaliero di una imbarcazione sportiva fra i visitatori
RIDUZIONI FERROVIARIE E MARITTIME

Modello V 212
CAPACITA' INTERNA litri 150
Garanzia 5 anni
MANUTENZIONE
Magnadyne
PREZZO L. 119.500
Ditta E. ZANETTI - Via Cavana n. 6, telefono n. 24629
Ditta ing. A. FRASSINI - Viale XX Settembre n. 13, tel. 95226

VENETO — Vecchia rinomata GRANDE INDUSTRIA CERCA per la continua visita ai suoi grossisti in tutta Italia nei settori: ferramenta, installazioni, articoli sanitari, vetro e porcellane, articoli casalinghi e apparecchi domestici, alcuni bravissimi, svelti e volonterosi
VIAGGIATORI
di 25-40 anni, con referenze di primissimo ordine. Verranno preferiti aspiranti con pratica e conoscenza della merce in base a un tirocinio o cognizioni tecniche. Dettagliate offerte con copie certificati e benserviti; pretese, data inizio impiego sub CASSETTA 12769 P UPI

VENETO — Rinomata GRANDE INDUSTRIA assumerebbe ancora alcune
CORRISPONDENTI
intelligenti ed esperte possibilmente compiuto scuola di avviamento commerciale e pratica. Desiderate lingue estere. Perfetta corrispondenza italo-tedesca e stenografia indispensabili. Esaurienti offerte bilingui con indicazione degli impieghi finora avuti; diploma; benserviti, nonchè pretese CASSETTA 12769 D UPI

MOSTRA NAZIONALE d'ARTE SACRA
TRIESTE
Stazione Marittima
aperta fino al 30 Luglio
Opere di 120 artisti contemporanei fra i quali illustri maestri italiani
ORARIO
10-13 - 17-21

Inizio di stagione alla
LANTERNA D'ORO
TAVERNA FRIULANA
AL
Castello di Gorizia
BAR
RISTORANTE
DANCING
ATTRAZIONI
TELEFONO 5200
NUOVA GESTIONE
Direzione PENSO

IL
dott. VITTORIO URBAN
RIMANE ASSENTE
fino al 22 corrente mese

La PARRUCCHIERA
ANNA
già dipendente del Salone «Maddalena», avverte la sua Spett. clientela che si trova nel Salone «TRIESTE», via S. Caterina 8, telefono 37947

Il giorno 13 c.m. ore 18 via Giulia 54 Magazzini Cimadori venderò mobili diversi, ghiacciaia, bollitore, ed altri oggetti.
L'Ufficiale Giudiziario

Prof. E. Oliani
cura unica indolore radicale per
Varici - Ulcere - Microvarici
(trattamento speciale)
Ore 15-16 - Galleri 5 - Tel. 95473

PROF. DOMENICO LONGO
Specialista
in Clinica Dermosifilopatica
MALATTIE DELLA PELLE
VENEREE ENDOCRINE
Via S. Caterina 5 - Tel. 29977
Orario: 11-13 - 17-20

IL RESPONSABILE DEL «CORRIERE DI TRIESTE» CONDANNATO PER DIFFAMAZIONE

Un anno di reclusione 100 mila lire di multa e le spese

Questa la conclusione del processo intentato dal Sindaco Bartoli per l'ingiuriosa cronaca di un comizio elettorale - L'imputato ha interposto appello

Con la condanna del signor Mario Dezmann a un anno di reclusione, centomila lire di multa e sessantamila di spese di costituzione e patrocinio di Parte civile, si è concluso ieri, alla seconda sezione penale del Tribunale il processo per direttissima a carico del vicedirettore responsabile del «Corriere di Trieste», accusato di diffamazione a mezzo stampa per un articolo giudicato lesivo dell'onore e della reputazione dell'ing. Gianni Bartoli, Sindaco di Trieste. Alla lettura della sentenza (che, superando nel totale il limite dell'anno, non consente la concessione dei benefici di legge, sospensione condizionale e non iscrizione nel casellario giudiziario) l'imputato non ha saputo nascondere un certo nervosismo, e si è allontanato assieme al proprio difensore manifestando il proposito di ricorrere in appello.

La querela per diffamazione a carico del vicedirettore responsabile del «Corriere di Trieste», come si ricorderà, era stata sporta dal Sindaco a seguito di un articolo comparso nel numero del 17 maggio scorso, nel quale si dava la cronaca di un comizio tenuto dall'ing. Bartoli il giorno prima in Campo San Giacomo. L'articolo, così era intitolato: «Indecoroso spettacolo offerto martedì dal primo cittadino — Bartoli esce da San Giacomo coperto dal ridicolo popolare — La provocatoria invettiva del Sindaco scaduto e la burlesca reazione dei cittadini in un dibattito quanto mai istruttivo — Gianni Bartoli minaccia cazzotti, fa sparire vespasiani, offende i sangiacomini e i poveri; ma esce dal palchetto sotto la cappa del dileggio popolare». Sotto tale titolo, il resoconto del comizio — del quale resoconto ieri è stata data lettura in udienza — così si iniziava: «Quel là xe maturo per San Giovanni, no per San Giacomo»: così osservò più d'uno martedì sera mentre Gianni Bartoli delirava dal palchetto. E non si poteva dar loro torto; conoscevamo il Sindaco come uomo di parte, in cui la faziosità eccelle su ogni altro sentimento che non sia la intolleranza; conoscevamo in lui il demagogo, l'uomo che non rifugge dalla più sciocca menzogna od artifizio pur di far breccia nell'animo dei meno smaliziati ascoltatori; conoscevamo in lui il piagnucoloso, l'amante della più vieta retorica, il presuntuoso, l'ambizioso, l'esibizionista». L'articolo continuava di questo passo.

Per il reato di diffamazione a mezzo stampa (per il quale la pena va da uno a sei anni di reclusione e la multa non può essere inferiore a centomila lire), la legge prevede una particolare forma di procedimento in considerazione del grave danno arrecato dalla pubblica diffamazione, e della necessità di riparare al più presto all'offesa: il giudizio per direttissima senza quindi una preventiva istruttoria con interrogatorio di testimoni, raccolta di perizie, eccetera; e ciò anche in considerazione dell'evidenza immediata del reato. Nel caso della querela al «Corriere di Trieste», ci furono però fin dalla prima udienza — che ebbe luogo il 22 maggio scorso — delle richieste di rinvio avanzate dalla difesa, richieste che culminarono in una eccezione di incostituzionalità dell'articolo di legge relativo alla responsabilità dei direttori di giornali, e in una domanda di rinvio degli atti alla Corte costituzionale. Pur respingendo quest'ultima istanza, avanzata il 9 giugno scorso, il Tribunale rinviò ancora una volta il processo, in attesa che la Corte decidesse su altri, analoghi ricorsi già presentati in precedenza il che è avvenuto nel frattempo.

All'inizio dell'udienza, presenti la parte lesa ing. Gianni Bartoli e l'imputato Mario Dezmann, di Francesco e Maria Toson, nato a Trieste il 18 settembre 1920 e abitante in via Timeus 16, il presidente dott. Fabrio dà lettura del capo d'imputazione e quindi prende la parola il difensore avv. Kezich, per sollevare ulteriori tre eccezioni. L'avvocato difensore chiede inoltre che il Tribunale alleghi agli atti la sentenza della Corte costituzionale relativa alla responsabilità dei direttori di giornali, nonchè il verbale della seduta del Comitato di tregua elettorale successiva al comizio del Sindaco a San Giacomo, nel corso della quale — secondo il difensore — la condotta del Sindaco Bartoli sarebbe stata stigmatizzata dai rappresentanti di tutti partiti. (Il verbale verrà esibito poco dopo; ma da esso si apprende, al contrario, che non già l'operato del Sindaco venne stigmatizzato, bensì la condotta dei disturbatori).

Prende quindi la parola il rappresentante di Parte civile, esprimendo ancora una volta la propria meraviglia per i continui rinvii invocati dall'imputato, che pure sul suo giornale s'è dichiarato pronto a rispondere in Tribunale. «Se s'è parlato di sospensione e non di rinvio, evidentemente — osserva — s'è trattato di un semplice errore materiale; il Tribunale non poteva ordinare una sospensione senza contemporaneamente fissare la data della nuova udienza; e dal momento che si stava attendendo la sentenza della Corte costituzionale e la data della sua pubblicazione non era nota, non si poteva che rinviare, e non sospendere il processo. Quanto alla sentenza della Corte costituzionale, la posso mettere io stesso, subito, a disposizione del Tribunale. Relativamente alla citazione di testi, nulla oppongo; anzi, ne propongo io stesso altri otto. E concordo anche sulla richiesta che venga letto il verbale del Comitato di tregua elettorale. Ma per quanto riguarda la formalizzazione, mi oppongo. Il processo s'è trascinato fin troppo, e del resto l'evidenza dei fatti è tale che non richiede ulteriori indagini».

A sua volta il P. M., concorda con il rappresentante di P. C. nell'opporsi alla formalizzazione, osservando che il processo da «direttissimo» rischiava di trasformarsi in processo «omnibus»; conclude facendo un appello alle parti per un eventuale accordo, su una base onorevole. Dopo breve permanenza in Camera di consiglio, il Tribunale emette un'ordinanza con la quale «ritenuto che in precedenza il dibattimento era stato rinviato e non sospeso, e ritenuta non necessaria l'ammissione di testi, rigetta le eccezioni della difesa (anche per quanto riguarda la richiesta di formalizzazione) perchè infondate e superflue».

Il processo ha così finalmente inizio, con l'interrogatorio dello imputato Dezmann. «Mi assumo interamente — dice — la responsabilità dell'articolo incriminato». Il P. M. ribatte: «Questo è ciò a cui la obbliga la legge». Il Dezmann dice di aver letto e meditato l'articolo incriminato prima della sua pubblicazione, che egli autorizzò perchè non lo ritenne diffamatorio. Venne pubblicato durante il periodo elettorale, nel corso del quale sarebbe consentito l'uso di termini particolarmente «caldi». Per quanto riguarda il commento, dice che fu «una semplice interpretazione dello stato d'animo e dell'indignazione degli abitanti di San Giacomo di fronte alle offese loro lanciate dall'ing. Bartoli». Ancor oggi, a mente fredda, egli ritiene l'articolo non diffamatorio.

Sale quindi la pedana dei testimoni l'ing. Bartoli. «E' veramente triste — egli dice — il constatare che la lotta politica possa scendere, a volte, a bassezze del genere dell'articolo pubblicato dal «Corriere di Trieste». Quella pubblicazione potrebbe essere forse considerata come ispirata dall'eccitazione del momento; ma in realtà non fu che il culmine di una sistematica campagna di denigrazione condotta contro l'uomo e il primo cittadino, che venne da quel giornale indicato quasi come il nemico pubblico numero uno della città. Nella mia vita politica so di dover essere sottoposto alla critica; ma sarebbe un offendere i quasi cinquemila elettori di San Giacomo che hanno dato il voto al partito che rappresento, e le molte centinaia che han dato a me la loro preferenza in quello stesso rione, se acconsentissi a un qualsiasi accordo con gli autori di una così grave offesa all'onore del primo cittadino».

A questo punto, su richiesta del difensore, vien data lettura dell'articolo incriminato; e quindi lo stesso difensore chiede al teste se ammette o non ammette di aver pronunciato le varie frasi riferite dal quotidiano, nel corso del comizio di San Giacomo.

L'ing. Bartoli risponde: «Le frasi sono per il novantotto per cento alterate e non riferite al pensiero dell'oratore; il quale si era recato a San Giacomo non per provocare, ma semplicemente per dar relazione alla popolazione, come già fatto qualche giorno prima in Foro Ulpiano, di quanto era stato fatto dall'amministrazione civica negli ultimi anni. La provocazione invece partì fin dall'inizio da gruppetti catechizzati e preparati, per impedire al Sindaco di svolgere la propria relazione. Perciò la mia reazione alle ingiurie o agli «slogans» lanciati contro di me fu una semplice necessità di sostenere con dignità e senza mancare al mio dovere il contraddittorio con i disturbatori. Ripeto: non ci fu offesa alla popolazione di San Giacomo, perchè è inconcepibile che un uomo si rechi in una piazza espressamente per offendere la gente».

Il Presidente domanda: «Quanti giorni prima lei tenne un comizio in Foro Ulpiano?». Risponde l'ing. Bartoli: «Tre giorni prima». Altra domanda: «Quale era l'oggetto del comizio?». Risposta: «Lo stesso del comizio di San Giacomo; le realizzazioni dell'amministrazione pubblica. Non ci fu nessun disturbo».

A questo punto il difensore dell'imputato, fa una serie di domande specifiche: «E' vero che avete detto «Siete dei disgraziati indegni della libertà?». Il Sindaco risponde: «Lo confermo. Lo dissi rivolto ai disturbatori. E rivolto alla folla, dissi: «E noi, amici, e voi, madri e figli, pregate per loro». Il difensore chiede: «E' vero che avete detto «Vigliacchi, fedifraghi, andate a Capodistria?». Bartoli risponde: «Può darsi che l'abbia detto, rivolto ai disturbatori». «E' vero — domanda ancora il difensore — che diceste «Andate in Australia?». Risposta: «Non è il senso esatto. Quando i disturbatori cominciarono a gridarmi «Australia, Australia», io risposi: Parliamo anche dell'Australia; ma siete voi che dovreste andarci, al posto di quella povera gente, molto migliore di voi».

A questo punto il Presidente domanda: «Corrisponde al vero che in Australia ci va anche della gente occupata e non solo i disoccupati?» Risponde il Sindaco: «Sissignore. Nel '54, il rapporto era di circa 40 occupati su 60 disoccupati; quest'anno il rapporto si è invertito. Io volevo spiegare tutto questo, e dire anche che 450 mila persone hanno raggiunto l'Australia recentemente, provenienti da tutta l'Europa; ma non me ne hanno dato modo...».

Terminato l'interrogatorio, il difensore rinnova ancora una volta la propria istanza perchè il processo sia formalizzato, con la citazione dei testimoni proposti; ma il Tribunale respinge e dopo aver dato lettura del certificato penale dell'imputato — che risulta incensurato — sospende il processo al pomeriggio.

Nell'udienza pomeridiana, prende per primo la parola il rappresentante di Parte civile, avv. Morgera. Egli rileva che non bisogna confondere quella che è la cronaca, e quello che invece è stato il vero fine dell'articolo del «Corriere di Trieste»: denigrare una persona nel modo più basso, più volgare e usando un linguaggio scurrile ed offensivo, a conclusione di una campagna che durava da lungo tempo. «E' inutile — ha osservato l'avv. Morgera — parlare di diritto di critica, di difesa di un ipotetico sentimento offeso, è inutile invocare il periodo elettorale; bisognerebbe, per poterlo fare, trovare una norma di legge la quale affermi che in quel periodo è lecito violare qualsiasi diritto, offendere e diffamare impunemente qualsiasi persona. Anche a voler trascurare il resto, la sola prima parte dell'articolo, il preambolo, tende evidentemente ad un solo scopo: costruire nel lettore la convinzione che l'uomo preso di mira sia privo addirittura di quelle minime, indispensabili qualità che si richiedono non ad un sindaco ma a un comune cittadino».

Il P.M. a sua volta, facendo propri gli argomenti del patrono di Parte civile, ha invocato la condanna del Dezmann alla pena minima prevista dalla legge; un anno di reclusione e cento mila lire di multa. Il difensore dell'imputato ha quindi svolto la propria arringa, lamentando ancora una volta il mancato accoglimento dei testi da lui proposti e la conseguente impossibilità di svolgere compiutamente il proprio mandato; ed ha quindi ricordato come, in periodo elettorale, possa accadere che gli animi si eccitino, si esaltino, giungendo a volte anche ai limiti del vituperio pur nell'intento di operare una critica costruttiva. Ha concluso invocando l'assoluzione piena del suo patrocinato.

Dopo una breve replica dell'avvocato Morgera ed una controreplica del difensore, il Tribunale si è ritirato in Camera di consiglio pronunciando infine la sentenza su riportata ed ordinandone la pubblicazione sui quotidiani «Il Piccolo» e «Il Corriere di Trieste».

Pres. Fabrio, P.M. Pascoli, difesa Kezich, rappr. di P.C. Morgera.

SPETTACOLI

Al Teatro Nuovo

Dopo il grande successo ottenuto, la Compagnia Micheluzzi replicherà oggi, alle ore 17.30, la divertentissima commedia in 3 atti di Giacinto Gallina «Mia fia!». Intanto annunciamo per lunedì 9 luglio, con inizio alle ore 21, a grande richiesta «La zia di Carlo», bizzarria comica in 3 atti di Brandon Thomas. Serata in onore di Tonino Micheluzzi. Prezzi: poltrone A lire 600; poltrone B lire 400; galleria lire 250. Prenotazioni al botteghino del Teatro, tel. 24.183.

L'inaugurazione a San Giusto della Stagione lirica

Sabato prossimo, alle ore 21, si inaugurerà — nel quadro delle Manifestazioni Teatrali Estive, a cura dell'Ente Autonomo del Teatro Verdi — la stagione lirica al Castello di San Giusto con la prima rappresentazione de «La Gioconda» di Amilcare Ponchielli. L'opera, concertata e diretta dal maestro Mario Parenti, avrà per protagonista Carla Martinis, e Dora Minarchi, Bruna Ronchini, Carlo Bergonzi, Ugo Savarese, Antonio Massaria nei ruoli principali. Prima danzatrice Nives Poli. La regia è affidata al prof. Carlo Piccinato.

TEATRI E CINEMA

TEATRO NUOVO. 17.30: Comp. comica Micheluzzi. «Mia fia» di G. Gallina. Prezzi: poltrone A L. 600, B L. 400; galleria L. 250. Prenot. al botteghino del teatro, tel. 24183.
CIRCO NAZ. ORFEI. Via Broletto-San Marco. Oggi due spettacoli: ore 16.15 e 21.15. Prenotazione posti biglietteria Centrale.
GRANDIOSO LUNA PARK in riva Traiana: Otto volante, autopista gigante, autoscontro, ecc.

EXCELSIOR. 15.30: «La donna del ritratto» con Edward G. Robinson, Joan Bennet. F. p.: Incom incontro di calcio Italia - Brasile.
FENICE. 15: «Gli eroi della strada». Un Cinemascope in technicolor, con Guy Madison, Virginia Leith e John Hodiak.
NAZIONALE. 15: «Posto di combattimento» con John Lund, William Bendix e Richard Boone. Un film di L. Seiler.
ARCOBALENO. 16: «L'amore è una cosa meravigliosa». La Fox presenta questa grande ripresa in Cinemascope, colore De Luxe, con William Holden e Jennifer Jones.
SUPERCINEMA. Chiuso per ferie.
FILODRAMMATICO. Chiuso ferie.
GRATTACIELO. 15: Betty Grable Robert Cummings e S. North ne divertente Cinemascope Fox in technicolor: «Scandalo in collegio». Aria condiz.: temperatura ideale.
CRISTALLO. 15: Grace Kelly e Cary Grant nel più grande successo dell'anno: «Caccia al ladro». E' un film Paramount in Vistavision technicolor. Refrigeraz.: 18 gradi.
CAPITOL. 14.30: Stupendo technicolor «Nagana» con Barbara Laage e R. Baldini. Aria condizionata.
ASTRA ROIANO. 15: «Proibito». Un grande technicolor, con Mel Ferrer, A. Nazzari e Lea Massari.

ALABARDA. 15: «Notte di terrore». Il film del coraggio e della spregiudicatezza, di intensa potenza drammatica, con Jack Kelly e Hildy Parks. Prima visione assoluta per Trieste.
ARISTON. 16 (estivo 20.45): «Madama Butterfly». Una grandiosa realizzazione in technicolor. Uno spettacolo unico per la sua originalità che nessun teatro vi potrà offrire, con Kaoru Jachigusa, M. Tanaka e N. Filacuridi.
ARMONIA. 15: «La taverna dei 7 peccati». M. Dietrich e J. Wayne. Varietà. Estivo 19.30.
AURORA. 15: «Tutto finì alle 6» con S. Winters e J. Palance. Drammatico possente Cinemascope Warner in Warnercolor. Sospese tessere.
IDEALE. 15.30: «L'altalena di velluto rosso», drammatico avvincente Cinemascope Fox in colore De Luxe, con Ray Milland, Joan Collins e F. Granger.
GARIBALDI. 15: «Febbre bionda». Meraviglioso technicolor Vistavision, con Diana Dors, J. Gregson, Susan Stephen e D. Farr. Il film più spassoso dell'anno.
IMPERO. 15: «Tu sei il mio destino» con Doris Day e Frank Sinatra. Delizioso e commovente technicolor Warner.

ITALIA. 15: «Disperato addio». Una sublime storia d'amore, dal romanzo «Vita di chirurgo» del prof. Maiocchi, con Lise Bourdin, Massimo Girotti e Andrea Checchi.
MARE. 15.30: «Pane, amore e...», a colori, con De Sica, Sophia Loren, Lea Padovani e A. Cifariello.
MODERNO. 14: «Buongiorno Miss Dove» con Jennifer Jones e Robert Stack. Cinemascope in technicolor.
SAVONA. 14: Una commovente storia d'amore: «Giovani amanti» con David Knight e O. Versois.
S. MARCO. 16: «La maschera di porpora». Spettacolare Cinemascope in technicolor, con Tony Curtis e Colleen Miller.
VIALE. Oggi mattinata, ore 10 e 11.30: «Jim nella jungla». Johnny Weissmüller, il vero Tarzan. Segue «Topolino cacciatore» di W. Disney.
VIALE. 14.30: «Simba». Un avvincente e stupendo technicolor, con Dirk Bogarde e Virginia McKenna.
VITT. VENETO. 15.30: «Occhio alle donne» con Jack Hawkins e Margaret Johnston. Il più divertente dei film in technicolor.

AZZURRO. 14: «Pane, amore e fantasia» con Gina Lollobrigida e Vittorio De Sica. Successo.
BELVEDERE. 15: «La rivolta di Haiti». Technicolor.
LUMIERE. 14: «Rose Marie», magnifico technicolor, con Ann Blyth, Howard Keel e Fernando Lamas.
MARCONI. Vedi estivi.
MASSIMO. 14.30: «Le avventure di Haiji Babà». Temerarie gesta di un eroe inafferrabile Cinemascope Fox, colore De Luxe, con John Derek ed Elaine Stewart.
NOVO CINE. 14.30: «Cella 2455, braccio della morte». Capolavoro tratto dal romanzo di C. Chessman. Domani: «Mia cugina Rachele» con Olivia de Havilland.
ODEON. 15: «Sombrero». Grandioso technicolor, con Ricardo Montalban, Vittorio Gassman, Pietrangeli e Cyd Charisse.
RADIO. 16: «Mia moglie preferisce suo marito». Un brillante film technicolor in Cinemascope, con Betty Grable e Marge Champion.
VENEZIA. 14: «I pirati dei sette mari». Technicolor.

ESTIVI

ARENA DEI FIORI. Via Ghirlandaio. Dalle 20.30 (cassa ore 19.45). Il più stupendo Metroscope a colori: «L'ultima volta che vidi Parigi», la più grande interpretazione di Elisabeth Taylor, Van Johnson, Walter Pidgeon e Donna Reed. Si ripete il primo tempo.
ARISTON. 20.45 (due spettacoli): «Madama Butterfly». Una grandiosa realizzazione in technicolor, uno spettacolo unico per la sua originalità che nessun teatro del mondo vi potrà offrire, con Kaoru Jachigusa, M. Tanaka e N. Filacuridi.
ARMONIA. 19.30: «La taverna dei 7 peccati» con J. Wayne e Marlene Dietrich. Varietà.
GIARDINO PUBBLICO. Ore 20.45: Schermo panoramico. (Si ripete il I tempo): «Rapsodia», technicolor, con Elizabeth Taylor, Vittorio Gassman e John Ericson.
GARIBALDI. 20.30: «Febbre bionda». Un meraviglioso technicolor Vistavision, con Diana Dors, J. Gregson, Susan Stephen e D. Farr. Il film più spassoso dell'anno. In caso di maltempo lo spettacolo continuerà nella sala chiusa.
GINNASTICA. 20.45 (si ripete il I tempo): «Ultimo apache», technicolor, con B. Lancaster e J. Peters.
MARCONI. 16 (est. 20.30): «Torna piccina mia» con Milly Vitale, Gino Sinimberghi, Mara Lane, Tamara Lees e la piccola Maria Grazia Sandri. Canta Gino Latilla.
PARADISO. 20.15 (cassa 19.30). Si ripete il I tempo: «Zingaro», commovente capolavoro in technicolor, con Donna Corcoran e Ward Bond.
PARCO DELLE ROSE (Brocchetta). 20 e 22: «Furia bianca». Spettacolare technicolor su schermo panoramico. Due spettacoli.
PONZIANA. 20.15: «Berretti rossi». Entusiasmante technicolor Columbia, con Alan Ladd e Leo Genn.
ROIANO. 20.30 (cassa 20): Si ripete il I tempo. «I cavalieri della tavola rotonda». Grandioso technicolor, con Robert Taylor, Ava Gardner e Mel Ferrer.
SCOGLIETTO. 20.45: «Gente di notte». La più grande avventura, in Cinemascope, con Gregory Peck e B. Crawford. Capolavoro Fox. Posteggio auto e scooter.
SERVOLA. 18.30 (estivo 20.45): «Tre ragazze a Broadway». Metro.
STADIO. 20.15: «Don Camillo e l'on. Peppone». Un capolavoro di comicità, con G. Cervi e Fernandel.
VALMAURA. 20.30: «Prima dell'uragano». Cinemascope, con Van Heflin e Aldo Ray.
PATTINAGGIO. 21 (cassa 20.30): «Nebbia sulla Manica» con Esther Williams e Fernando Lamas. Capolavoro in technicolor Metro.

CASTELLO DI S. GIUSTO. Bastione Fiorito, ore 21: Dancing con il complesso S.d.5 «Stella d'argento» della Vis Radio del m.o Ugo Rigo.
PICCOLO MONDO (viale Miramare 69). Dancing, orchestra Willy Mauriello. Servizio buffet. Posteggio interno gratuito.

NAVI IN PORTO

il giorno 7 luglio 1956

B. 5 «Hercules» (it.), B. 8 «Christina» (gr.), B. 10 «Enri» (it.), B. 16 «Celik» (jug.), B. 22 «Gunny» (it.), B. 24 «San Pedro» (pa.), B. 32 «Longfellow» (Br.), B. 33 «Santa Lucia» (it.), B. 36 «Nakhshon» (isr.), B. 37 «Al Rorria» (cost.), B. 38 «Oris» (nor.), B. 39 «A. Tarabochia» (it.), B. 41 «M. Paolina G.» (it.), B. 42 «Lagos Eris» (pa.), B. 43 «Skopje» (jug.), B. 44 «Drina» (jug.), B. 45 «Nueva Gloria» (pa.), B. 46 «Lipscomb Lykes» (am.), B. 47 «Vrbas» (jug.), B. 47 «Drina» (jug.). Molo Bers. N.: «Civitavecchia» (it.). Ars. Lloyd: «Noravind» (it.), «Onorato» (it.), «S. Podestà» (it.), «Austral» (arg.). Ilva Nuova: «Selcuk» (tur.), «Vildren» (it.). Rada est.: «P. River» (pa.), «Themoni» (gr.), «Sugar» (pa.).

L' «IMPRUDENZA» DI UNA GIOVANE ONDINA

INDOSSA DOPO UN ANNO LA GONNA RUBATA AL BAGNO

Ma viene riconosciuta e denunciata - Due altri ingenui topi di spiaggia restano in trappola - Bottino di valore trascurabile

Il bagno «Topolino» di Barcola non è sinonimo di portafortuna per coloro che hanno il malvezzo di allungare le mani sulle cose altrui. Nel giro di pochi giorni, i funzionari del Commissariato di Barcola hanno individuato tra i bagnanti dello stabilimento ben tre topi da spiaggia, dei quali due in gonnella.

La vanità femminile è all'origine del peccato commesso da Luciana D. N., di 19 anni, abitante in via Capitelli. Ancora nel luglio dello scorso anno, nel rivestirsi presso lo spogliatoio del bagno, la D. N. rimaneva colpita da una deliziosa gonna a quadri bianchi, grigi e neri, che si trovava appesa accanto ai suoi indumenti. Non sapendo resistere alla tentazione, la giovane ondina afferrava la gonna, la cacciava nella borsa e quindi s'allontanava per non farsi più vedere da quelle parti per il resto della stagione. Venerdì scorso — cioè a un anno di distanza — la D. N. è ritornata al «Topolino» e, in quell'occasione, ha pensato di sfoggiare l'elegante refurtiva. L'imprudenza le è stata fatale perchè, mentre s'aggirava sulla spiaggia, la D. N. veniva avvicinata dalla sarta Adriana Borian, di 19 anni, abitante al n. 500 di Conconello, la quale le chiedeva la provenienza dell'indumento. La ladruncola rispondeva che gliela aveva ceduta una sua amica e, per rassicurarla maggiormente, l'interlocutrice le fissava appuntamento per il mezzogiorno dell'indomani onde presentarle la venditrice. La Borian si presentava puntuale al convegno ma, al «Topolino», nessuno aveva visto la D.N. Sospettando qualcosa di poco chiaro, la Borian — era proprio lei la vittima — si presentava al Commissariato di Barcola, dove denunciava il fatto e descriveva minutamente ai funzionari le caratteristiche dell'indiziata. La D. N. è stata rapidamente rintracciata e, a sua discolpa, ella ha narrato che, subito dopo il furto, era stata tentata di riportare la refurtiva dove la aveva trovata ma, temendo di venire scoperta dalla proprietaria, aveva rinunciato. La ragazza è stata denunciata a piede libero, essendo trascorsa la flagranza, per furto aggravato. La gonna è stata restituita alla Borian.

Fabio L., di 15 anni, è finito invece al Coroneo per essersi disonestamente rivalso su di un innocente di un furto da lui subito. Giorni fa, dopo essersi bagnato nelle acque del «Topolino», il Fabio si recava nello spogliatoio per prendere i propri abiti e rincasare. Infilando i pantaloni, il giovane si accorgeva che gli erano sparite quattrocento lire che teneva nella tasca posteriore dell'indumento. Senza perdere tempo, il derubato allungava le mani verso un paio di calzoni appesi accanto ai suoi abiti e asportava un portafogli, che occultava in una tasca. Poichè era ancora presto per rincasare, il Fabio ritornava in acqua mentre nello spogliatoio capitava la sua vittima, Arduino Huala, di 19 anni, abitante in via Settefontane 12. Accortosi del furto, il Huala chiamava il Commissariato di Barcola e gli agenti intervenuti operavano un sopraluogo nello spogliatoio, prelevando gli indumenti del Fabio L., che portavano nel loro ufficio. Ritornato poco dopo nello spogliatoio, il giovane, appresa com'era finita la vicenda, si incamminava verso il Commissariato. A breve distanza dall'edificio, si imbatteva però in due poliziotti che procedevano al suo arresto. Dopo essere stato interrogato da quei funzionari, il Fabio è stato affidato alla Squadra mobile, dove ha narrato che, tempo prima, aveva asportato dagli abiti di uno sconosciuto, un portafogli con 900 lire. Trattenuto il denaro, che aveva in seguito speso per noleggiare una barchetta e offrire bibite agli amici, aveva buttato il vuoto sotto una panchina dello stabilimento. Il portafoglio, che apparteneva a Luciano Radoicovich, di 19 anni, abitante in Strada vecchia dell'Istria 189, non è stato più trovato in quanto ogni sera lo stabilimento viene spazzato e le immondizie buttate in mare.

La terza operazione «Topolino» è inerente al furto subito dalla studentessa Anna Zanette, di 23 anni, abitante in via Galilei 9. Venerdì scorso, mentre stava prendendo un bagno, la Zanette era rimasta derubata di un orologio di metallo bianco del valore di cinquemila lire, che teneva in un borsellino di stoffa depositato, a sua volta, in una borsa. Accortasi dell'ammanco, la Zanette telefonava al Commissariato di Barcola; agli agenti intervenuti, la derubata narrava di nutrire qualche sospetto su una bagnante, Lidia C. di 17 anni, abitante in via del Rivo che, in quel momento, era seduta su una panchina. La C. veniva fatta perquisire dalla bagnina dello stabilimento; nascosto nel reggiseno, le veniva trovato l'orologetto della Zanette. La ragazza è stata scortata al Commissariato, dove ammetteva di avere commesso il furto ignara — santa ingenuità — delle conseguenze cui poteva andare incontro. La C. ha inoltre confessato che, la settimana prima aveva rubato una collana di madreperla, un vasetto di crema antisolare e un rossetto per labbra, trovati su una panchina, dove la legittima proprietaria li aveva deposti per recarsi a prendere una doccia. La C., che è reduce dal sanatorio di Valdobbiadene ed è tuttora di salute cagionevole, è stata arrestata ma, anzichè venire trasferita al Coroneo, è stata lasciata a casa e affidata alla vigilanza della madre. Dovrà rispondere di furti aggravati.

SPETTACOLARE INCIDENTE IN CORSO CAVOUR

Escono spauriti ma illesi da sotto le ruote di un filobus

Salvi per miracolo possono dire di sè stessi Antonio Carboni, di 25 anni, abitante in via Battera 24, e Ernesto Velischech, di 18 anni, abitante in Strada vecchia per l'Istria 189. Erano all'incirca le 16, quando i due giovani, sulla motocicletta pilotata dal Carboni, entravano da piazza Libertà in Corso Cavour, dov'era già in transito il filobus n. 724 della linea «1», pilotato da Fulvio Sossi, di 25 anni, abitante in via Commerciale 15. Giunti all'incrocio con la via Geppa, i due amici hanno manovrato per superare il filobus che convergeva a sinistra ma, per la mancanza di spazio il sorpasso per poco non si è concluso in una sciagura. Alla vista del pericolo, il Carboni ha frenato ma la moto è andata tuttavia a urtare contro la parte anteriore sinistra del filobus. Mentre i passeggeri urlavano di raccapriccio, la moto, con i due giovani ancora in arcione, è finita sotto lo automezzo. Il Sossi, dando prova di incredibile sangue freddo, è riuscito a bloccare la macchina e salvare così la vita ai due amici che, poco dopo, pallidi ma illesi sono usciti da sotto il veicolo. Sul posto dell'incruento ma spettacolare incidente sono intervenuti i Carabinieri dell'emergenza di via Cologna che hanno assunto i rilievi di loro competenza. La moto ha subito notevoli danni, il filobus nessuno.

Poco dopo le 9, in via Roma, Consolato Lagno, di 76 anni, alloggiato in via Gozzi 5, è stato urtato da un automezzo dell'Acegat. Il vecchietto, che ha riportato contusioni escoriate al braccio sinistro, è ricorso alla CRI.

All'alba di ieri, una pattuglia di carabinieri della Stazione di via Cologna ha proceduto al fermo di un fuochista jugoslavo di 28 anni, ch'era fuggito per ragioni politiche dal suo paese. Il clandestino è stato trattenuto per accertamenti.

In via Pauliana, il bracciante Arturo Candido, di 80 anni, alloggiato in via Gozzi 5, è scivolato e caduto iersera, producendosi la sospetta frattura della base cranica con otorragia destra. Soccorso da un passante, il Candido è stato accompagnato all'alloggio il cui personale, vistolo in quello stato, ha chiesto l'intervento della CRI. Il pensionato, ch'era in preda al vino, è stato trasportato all'ospedale, e colà ricoverato nella seconda divisione chirurgica con prognosi riservata.

Al bagno dei Magazzini Generali si è ferita ieri la studentessa Rosaria La Frate, di 16 anni, abitante in via Catullo 16. La ragazza aveva preceduto la mamma al mare e, vedendola arrivare le correva festosamente incontro. Durante la breve corsa, la ragazza è scivolata a causa degli zoccoli che aveva ai piedi e, perduto l'equilibrio, è stramazzata supina al suolo, producendosi una contusione all'occipite. E' stata trasportata all'ospedale dalla CRI. All'ambulatorio di piazza Vittorio Veneto è stato medicato Lorenzo Curci, di 7 anni, abitante in via dei Mirti 5, per una ferita di taglio al piede destro: camminando nelle acque di Barcola, era finito su un coccio di vetro; la studentessa Silva Pertoldi di 13 anni, abitante in via Udine 30, per una ferita al mento.

I funerali del cap. Noventa

Con la commossa partecipazione di una folla di amici e conoscenti, si sono svolte ieri pomeriggio le esequie del capitano Antonio Noventa, inabissatosi con la stella «Attilio Regolo», sulla quale si trovava anche la giovane Silvia Fragiacomo. Alle 16, la bara, ch'era seguita dai familiari e dagli intimi, è stata portata nella cappella mortuaria, dove un sacerdote ha officiato il rito funebre. Dopo la cerimonia, il feretro è stato fatto proseguire per il Cimitero di Sant'Anna.

I vigili del fuoco sono accorsi ieri, poco prima delle 18, al Circo «Orfei» per un incendio scoppiato su un carrozzone-magazzino durante l'opera di ripulitura della vernice fatta con la fiamma. Il rogo, che ha causato 40 mila lire di danni, ha distrutto una pelliccia, indumenti ed alcune coperte.

Viaggi e crociere

La CIT di piazza Unità tiene a disposizione del pubblico tutti i programmi di viaggi e crociere organizzati dalla CIT, dall'AUTOSTRADALE e dagli altri più importanti Uffici Viaggi Italiani. Prenotazioni, richiesta materiale turistico ed informazioni per qualsiasi viaggio: CIT piazza Unità, tel. 24-793, 24-796.

Autolinee estive

Hanno avuto inizio in questi giorni numerosi servizi automobilistici di linea estivi per le località di montagna della Carnia, Cadore e Dolomiti nonchè per i più importanti centri turistici della Austria. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi agli Uffici CIT di piazza Unità e della Stazione autocorriere di piazza Libertà.

Gite CIT per il Grossglockner

La CIT organizza tutti i sabati, con ritorno domenica sera, gite per il Grossglockner. Iscrizioni entro il mercoledì sera presso la CIT, piazza Unità, tel. 24-793, 24-796.

DOVE SI TROVANO?

Volete provare ad indovinare dove si trovano queste quattro persone in attesa? I volti sono stati esclusi perchè avrebbero rivelato il segreto, tuttavia le mani denunciano un certo nervosismo, una certa sofferenza... Infatti sono nell'anticamera di un dentista e soffrono tutti e quattro per dei denti cariati. Ma presto il bravo odontoiatra li guarirà e raccomanderà poi loro di premunirsi per l'avvenire con l'uso costante dell'efficacissimo dentifricio Durban's.

FIERA DI TRIESTE
CAMPIONARIA INTERNAZIONALE
OGGI ULTIMO GIORNO
QUESTA SERA verranno estratti a sorte i SEGUENTI PREMI:
1. Radioricevitore della RADIO GELOSO
2. Montapanna «Eukimo» della Ditta BOQUET EFISIO
3. Fornello «Onofri» della Ditta CAPPELLO - CASTELLETTI
4. Lampada della ditta FICICH - Casa della Lampada
5. Cassetta prodotti della CASA ISOLABELLA e FIGLI
ORARIO PER IL PUBBLICO DALLE ORE 9 ALLE ORE 23
PREZZI D'INGRESSO: Lire 200 - ridotti Lire 150

FRIGORIFERI
IL PIU' GRANDE ASSORTIMENTO ESISTENTE A TRIESTE A CONDIZIONI VERAMENTE ECCEZIONALI IN VENDITA PRESSO LA
UNIVERSALTECNICA
CORSO GARIBALDI N. 4
A. E. G. produzione germanica
C. G. E. » inglese (Coldrator)
ADMIRAL originale americano
CROSLEJ » »
BROWN BOVERI produzione germanica
ELECTROLUX originale svedese
KENNEDJ produzione nazionale (gruppo americano)
SAER » » » »
F.I.A.R. » » » »
IGNIS » » » »
PHILCO » americana
FRIGIDAIRE » »
BOSCH » germanica
Consegna in giornata
\+ FRIGORIFERI da lire 69.000 in poi
\+ RATEAZIONI fino 24 mesi
\+ GARANZIA: anni 5

AL CINE ARCOBALENO
CONTINUA CON SUCCESSO IL FILM:
L'amore è una cosa meravigliosa
OGGI e DOMANI ULTIMI DUE GIORNI

LE MACCHINE PER MAGLIERIA
COPPO
ALL'VIII FIERA DI TRIESTE HANNO RINNOVATO I
Grandi successi
CONSEGUITI IN TUTTE LE ALTRE FIERE INTERNAZIONALI
CONCESSIONARIO per il Friuli e Venezia Giulia:
Ditta E. ZAMPIERI - UDINE
VIA POSCOLLE N. 58 - TELEFONO 75-61

LA PASTICCERIA - PANIFICIO
A. BONAZZA
via CARDUCCI 32 (Telef. 95-342)
PER TUTTO IL PERIODO DELLA
FIERA DI TRIESTE
OFFRE GLI INEGUAGLIABILI
GRISSINI «ROBY»
AL BURRO NATURALE, FRESCHI GIORNALMENTE, NELLE SUE CINQUE SPECIALITA' AL
prezzo di Lire 20
ALLA BUSTA DI 50 GRAMMI
PROVATELI e GIUDICATELI

ISTITUTO INTERNAZIONALE MASCHILE
MONTANA ZUGERBERG - SVIZZERA
SEZIONE ITALIANA legalmente riconosciuta
Scuola Media — Istituto tecnico commerciale — Liceo
Vacanze estive con corsi di lingue e preparazione esami
Rivolgersi: DIREZIONE ISTITUTO, o CONSULENZA PEDAG. per l'Italia, v. Sprovieri 17, telef. 582.332, Roma

UN AVVENIMENTO NAZIONALE ALLA STAZIONE MARITTIMA

Spazia oltre i limiti regionali la quinta Biennale d'Arte sacra

Rilevanti «presenze» in tutti i settori - La mostra concorso di progetti di vetrata - La «Pesca» di Daneo

La quinta Biennale d'arte sacra, attualmente ospitata negli spaziosi locali della Stazione Marittima, rappresenta il massimo sforzo finora compiuto dalla locale Associazione Amici dell'Arte Sacra, promotrice anche delle quattro precedenti edizioni. Benchè anche precedentemente si fossero fatti dei tentativi nel senso di conferire respiro «nazionale» alla rassegna, solo quest'anno si è riusciti, anche per il produttivo intervento della Segreteria della Quadriennale romana, a rompere quei limiti regionali che avevano finora costretto la mostra triestina entro l'ambito di un avvenimento locale.

Ora il titolo di «nazionale», di cui la Biennale d'arte sacra per la prima volta si fregia, appare pienamente giustificato. E non tanto per il numero quanto per la rilevanza delle «presenze».

La rassegna comprende sezioni di pittura, scultura e bianco e nero, alle quali s'è aggiunta, giudiziosamente sistemata in una saletta a parte, una mostra-concorso di progetti di vetrata. E tale saletta rappresenta senza dubbio uno dei fulcri d'interesse di tutta la rassegna. Ma procediamo per ordine.

Dei pittori «forestieri» preferiamo Avenali e Ceracchini. Il primo presenta un ampio «cartone» per vetrata («Annunciazione»), trattato veramente con molto brio e con una precisa intelligenza del mezzo tecnico, il secondo ha un bozzetto per pala d'altare («S. Giuseppe»), di cui è preferibile la parte inferiore, a mo' di predella, alla quale un consumato magistero d'arte riesce a dare il sapore delle antiche pitture su tavola. Altri nomi importanti: Carlo Carrà che presenta un «Cristo nell'orto», di limpida impaginazione giottesca, e una «Deposizione»; Primo Conti, Giuseppe Canali (che, stranamente, sembra «guttuseggiare»), Gian Rodolfo d'Accardi e Lorenzo Viani, scomparso ormai da molti anni, e di cui si presenta un agro «Crocifisso», nel quale appare accentuato il carattere pessimista e mordace dell'artista.

Una delle opere certamente più significative della rassegna è la «Pesca miracolosa» di Romeo Daneo: una grande e calibratissima composizione verticale, nella quale l'artista, pur senza rinunciare minimamente alle sue toppe di tinte piatte e magre (che conferiscono aspetto di arazzo alle sue cose più prossime all'astratto), riesce a fondere stimoli e spunti culturali di varia fonte (da Picasso ai Cinesi) e a trasfondere nelle sue figure, come in un inno gioioso, l'esplosione di esultanza per il miracolo compiuto.

In un ordine di idee totalmente diverso nasce la «Conversione di Saulo» di Gianni Brumatti: è anche questa una «storietta» da predella, ma nella quale non si fa sfoggio di bravura, ma anzi si cerca di trasfigurare con discrezione tutta poetica, l'ingenuità e il candore di un racconto popolare.

Agli affreschi giotteschi e romanici hanno chiesto ispirazione Bastianutto e Pedra Zandegiacomo: l'uno, puntando sui discreti accordi cromatici di tonalità basse e terrose, l'altra «chiudendo» la sua composizione in un geniale gioco ritmico di superfici curve compenetrantisi. Nerina Canciani ha risolto i motivi espressionistici e ritmici delle miniature ottoniane in una più rigorosa geometria compositiva, di ascendenza cubista. Buoni brani coloristici presenta Amelia Casonati da Conegliano nella sua «Fuga in Egitto»: un tantino slegata dal punto di vista compositivo. De Comelli, nella sua Pietà, ha abbandonato le opposizioni troppo programmatiche di rossi e azzurri ed ha intessuto i suoi ritmi grafici curvilinei su una trama coloristica più discreta e più grigia. Devetta espone un «angelo» la cui sagoma appena si intravvede sotto un sottile e delicato contrappunto di settori verdi e gialli e che tuttavia sembra alludere ad alcunchè di infantile e di paradisiaco. Marina Flaugnatti nella sua «S. Caterina da Siena» è riuscita, abbassando i toni e sfumando i contorni, ad infondere un certo sapore di «visione» al suo dipinto. Ciò è riuscito anche meglio ad Amalia Glanzmann («Resurrezione») in un'opera dipinta con compiacimento romantico, nella quale si desidererebbe tuttavia una più contenuta illuminazione del bianco abbagliante del Cristo. La testa di «Crocifisso» di Khodi Kapadia è senz'altro uno dei pezzi più spiritualmente cristiani di tutta la mostra Kapadia è un giovane parsi di Bombay, che si è stabilito in Italia per amore di Giotto e di Leonardo e che è arrivato alla conversione per le strade della pittura. Ciò spiega in qualche modo la sua più genuina freschezza di spiriti cristiani.

Di Adolfo Levier sono presenti alcune composizioni sacre atte a testimoniare, una volta di più, la sanguigna robustezza dell'espressionismo rouaultiano dello scomparso. Lotta si è cimentato in una difficile composizione longitudinale con un deposto di croce visto dall'alto in basso. L'opera è meno felice del bozzetto (riprodotto sul catalogo), dove le varie figure e ribaltamenti dei piani prospettici risultano legati in un complesso più organico.

Qualche merito vanta pure la ingenua freschezza del «Compianto» di Anna Maria Marchesini, mentre Elettra Metallinò, nella sua Strage degli innocenti e nel suo Giuda, è riuscita a vedere proiettate nei soggetti sacri la propria inquietudine e la propria visione pessimistica della vita.

Franco Orlando ha una grande, maestosa figura di «divino viandante»: un'opera pregevole soprattutto per la vibrante energia dei suoi grigi e dei suoi azzurri e che s'impone per una pastosa morbidezza cromatica (specie nei panneggi), malgrado la soprammessa spartizione in settori e triangoli.

Il S. Sebastiano di Tiziano Perizi sembra invece insistere forse troppo nella definizione di una trama grafica un po' rigida e geometrica, ma le materie del dipinto, quando si apprezzi nei singoli brani, appare di una sapienza e una preziosità straordinarie.

La «Sacra Conversazione» di Dino Predonzani risale a parecchi anni fa e mostra le capacità dell'artista nel trattare la figura e di fronte alle grandi composizioni. Pregi piuttosto formali e tecnici si ritrovano in Ravalico, qualità altrimenti apprezzabili relativamente alla espressione del contenuto, in Maria Luisa Ruffo.

Un'opera di grande impegno e di grandi dimensioni è l'«Assunta» di Samuel, pregevole soprattutto per le «arie dei volti» e per il robusto impianto volumetrico. La «Teodora» di Sofianopulo (che risale a molti anni fa), mentre non è molto significativa per il brano pittorico inserito (una realistica testa), è notabile per la sensibilità «astratta» dello sbalzo argenteo, ritmato da filari di borchie e di gemme, che si richiama, modernamente, alle icone bizantine. Ai Bizantini si rifà anche il giovane Tudor, con un suo lieve «Angelo», memore altresì dell'esperienza del Matisse di Vence, e che è uno dei pezzi memorabili di questa rassegna. Ricorderemo anche per le sue spettrali luci fantomatiche il «Calvario» di Sforza.

Nel campo del bianco e nero s'impone anzitutto Michelangelo Guacci, con una dolorosa e potente «Testa di Cristo» in punta secca con un monotipo preziosissimo con il «Cristo deriso» e con un arguto, spiritoso «angelo», trattato all'acquerello con una disinvoltura e una bravura eccezionali. Notevoli ancora i due fantasiosi disegni di Maria Lupieri e poi le incisioni di Donna, dei due Servolini, di Andrich (che ha anche dei pregevoli chiaroscuri), e infine i disegni di Campitelli e di Uboldi. Stanno a sè nella loro rude potenza i quattro disegni di Arturo Marini.

Nella saletta delle vetrate si ammira tra tutte la superba realizzazione di Russian con il fra Martino a cavallo. I quattro bozzetti del medesimo autore, nella loro stessa preziosa elaborazione, mostrano come Russian conosca perfettamente le esigenze tecniche delle vetrate e le sappia risolvere con la disinvoltura di un maestro. Notabili ancora le «vetrate» di Maria Lupieri, risolte con un maturo gusto della definizione netta e limpida dei campi colorati (tipo carte da gioco), quella suggestiva ed espressiva di Bogdan Grom, quelle di Meng, Bartoli, Mirella Sutto e Uboldi.

Le opere di scultura rappresentano forse un complesso più omogeneo e più organico rispetto alle pitture. Si impongono almeno tre pezzi di grandi dimensioni: il potente Crocifisso di Pericle Fazzini, nel quale la espressione del dolore assume degli accenti lancinanti «alla Grünewald», il «Cristo deriso», allungatissimo «legno» di Marcello Mascherini, un pezzo di tesa e violenta stilizzazione, ma il cui profondo significato umano riuscirebbe più accessibile in una cornice architettonica più adatta, e il dolorante «Flagellato» di Tristano Alberti.

Mascherini presenta ancora uno spirituale «S. Francesco», Alberti due bronzetti; gruppi di sapiente organizzazione compositiva e drammatica potenza. Buone cose hanno ancora il ceramista Biancini di Faenza, Lerosi, Rosetta Calligaris, Eugenio de Courten, Dequel, Mannucci, Sbisà (con un bassorilievo classicamente sintetico e un grazioso S. Giusto) Tamaro, Vio, Visconti, Zanini (con un efficace «ideogramma» di «Cristo alla colonna», risolto in trafilato di ottone), Ernesto Zenari con due grandi sbalzi di molte figure («Resurrezione», «Resurrezione di Lazzaro»), trattati con ormai raggiunta maestria nella difficile specialità, il cinesizzante Zoi e Venturini. Un posto a sè spetta a Negrisin, insuperabile nelle sue rievocazioni medioevali, piene di gusto e di stile. Ne fanno fede i due elegantissimi bronzetti traforati con il «crofifisso» e il «Risorto».

Completano la rassegna opere di Abrami, Bernardis, Capponi-Ragusin, Cavalieri, Costanzi, Cucek, De Reya, Felcini, Gallucci, Giovannella, Giordani, Gray, Laghi, Lucas, Martinello, Meneghini, Migliorini, Moretti, Pacifico, Porro, Ponte, Posar, Postogna, Rigotti, Sartorelli, Schott-Sbisà, Sircell, Springher, Stocchi, Torelli, Zaccaria, del Zotto, Bulfon, Ciminaghi, Rebecchi, Russo, Ulcigrai, Zeller-Leone.

Decio Gioseffi

Aperta fino a martedì la Mostra Calder al C.C.A.

In considerazione del durevole interesse suscitato nell'ambiente artistico e nel pubblico dalla Mostra di Alexander Calder, allestita dal Circolo della Cultura e delle Arti nella Galleria di via S. Carlo, l'apertura della medesima è stata prorogata a tutto martedì 10 luglio. L'orario di visita, feriale e festivo, è mantenuto dalle ore 17 alle 20; l'ingresso è libero.

SEGNALAZIONI

Qualche tempo fa il nostro collaboratore Bruno Cerdonio ebbe ad occuparsi, in un articolo pubblicato nella terza pagina del «Piccolo», dei vari Paesi dove si dirigono con maggiore frequenza i turisti italiani per le vacanze. Fra le Nazioni preferite è indubbiamente la Svizzera e il Cerdonio non mancò di rilevare che essa costituisce il soggiorno ideale per i nostri turisti. Quanto ai prezzi faceva però notare che essi sono piuttosto elevati sì che «dieci giorni nella Confederazione elvetica incluso il biglietto ferroviario fino a Chiasso da una località che disti sui seicento chilometri vengono a costare sulle 160 mila lire in albergo di prima categoria e sulle centomila in seconda». Contro questa affermazione protesta il direttore dell'Ufficio svizzero del Turismo in Roma. Egli sostiene invece che «per raggiungere la frontiera svizzera (Chiasso) da una località italiana distante 600 km. il prezzo del biglietto andata e ritorno in 1.a classe (vecchia 2.a) a tariffa «una» dunque senza qualsiasi riduzione, è esattamente di lire 11.540. In quanto concerne il viaggio in terra elvetica, il prezzo di un biglietto di vacanze o di andata e ritorno dalla frontiera italo-svizzera ad una stazione climatica è da lire 6000 a 9000. Quanto all'alloggio e al vitto in albergo di «prima» categoria con camera fornita di bagno in qualunque elegante stazione di soggiorno o climatica, la spesa non supererà le lire 6000 giornaliere. Le tre voci, quindi — viaggio, alloggio, vitto, — comportano una spesa totale di circa 80-90.000, come si vede quasi la metà di quella denunciata dal Cerdonio. Pernottamento e vitto poi, in un ottimo albergo di seconda categoria, sempre con camera fornita di bagno importerebbero una spesa di lire 65.000 circa... Il turista italiano che vada per 10 giorni in Svizzera per godersi o il Lemano o le Alpi potrà trascorrere le sue ferie con una spesa di 2.500-3.500 lire al giorno in un buon albergo — non di lusso — ma accogliente, confortevole. Biglietti di vacanze a prezzi molto ridotti e forfait per pensioni di un minimo di tre giorni fanno sì che la Svizzera possa continuare ad essere nel mezzo della scala tra i paesi turisticamente cari e quelli turisticamente economici». A sua volta Bruno Cerdonio ci ha scritto per precisare quanto segue: «Ho accennato ad un «soggiorno» in Svizzera. Ho detto che per trascorrere 10 giorni un turista (non già chi va per riposo) dovrà mettere in bilancio una somma pari a circa 160 mila lire se ha intenzione di non badare a spese, cioè viaggiare in prima classe (non su vetture declassate!...) e alloggiare, non mettersi a pensione, in alberghi di prima categoria consumando i pranzi e le cene in ristoranti della stessa categoria, per così dire. Ebbene: 1) Dalle 160 mila lire togliamone 20 mila per il viaggio di andata e ritorno alla frontiera in prima classe. 2) Togliamo altre 25 mila per viaggi su ferrovie svizzere. Infatti io cord[illegible] che il mio turista non si fermerà soltanto a Ginevra o a Lugano, ma si farà un giro di almeno 4-500 chilometri. 3) Togliamo altre settemila lire per la classica gita allo Jungfrau. 4) Diffalchiamo una media di 8 mila lire al giorno per il mantenimento, considerando che, come ho detto, il mio turista non si mette a pensione fissa. Dunque in sostanza si vengono a spendere 132 mila lire di spese vive, mentre non sembrerà esagerato mettere da parte 28 mila lire di extra per una vacanza del genere». Rimane quindi il forte divario fra le due cifre. Ma alla base, più che una discordanza nei prezzi ci sembra essere una diversa valutazione del termine vacanze, che l'Ufficio turistico svizzero ha inteso nel senso di soggiorno-riposo, mentre il Cerdonio le considera come l'occasione per visitare a fondo e senza badare a spese un Paese ricco di incantevoli attrattive quale è appunto la Svizzera.

Quella scritta in lingua slovena, sulla facciata della Casa del lavoratore portuale, è stata oggetto in questi tempi di una serie di osservazioni da parte dei nostri lettori, molte delle quali sono apparse a varie riprese in questa rubrica. Un breve comunicato era stato a suo tempo emanato dalla Prefettura, ma alcuni cittadini non si sono ritenuti soddisfatti e hanno continuato a scriverci e a ripresentare il loro malcontento per la presenza di quelle parole straniere nel centro della città. Dopo aver svolto sull'argomento una breve inchiesta siamo in grado ora di precisare i termini del problema: la Casa del lavoratore portuale è stata costruita nel 1938 su un'area di terreno sdemanializzata, ossia trasferita dal Demanio ai registri dei beni patrimoniali dello Stato. I fondi per la costruzione dell'edificio sono stati reperiti tra gli stessi lavoratori portuali, i quali si sono imposta una ritenuta dell'uno per cento sui cottimi e hanno così personalmente contribuito alla formazione del capitale necessario. Per la concorrenza al poco meno di tre milioni necessari è intervenuto ancora lo Stato con un contributo a fondo perduto. In sostanza, la Casa risulta proprietà dei lavoratori delle compagnie portuali, ciascuno in proporzione alle quote da lui versate; e la gestione dello stabile è pure retta dalle medesime compagnie, che hanno concorso a formare una apposita commissione. Stante in questi termini la situazione, il problema della scritta si svuota di quella cert'aura di ufficialità che qualcuno ha voluto vederci impressa; si tratta di una proprietà privata e la responsabilità della scritta investe solo i suoi proprietari. A nostro avviso non è facile infatti individuare termini di legge in base ai quali auspicare un provvedimento d'autorità. Possiamo semmai osservare che i lavoratori portuali di Trieste sono oggi come sempre italiani; lo Stato che con il suo terreno e il suo contributo finanziario ha concorso alla realizzazione è lo Stato italiano, al di sopra dei regimi e dei partiti. Per noi, quindi, quella scritta ha solo un sapore di cattivo gusto; attribuirle non diciamo un significato politico, ma anche di generica e sorda polemica nazionale sarebbe, riteniamo, ingenuo errore di sopravvalutazione, sarebbe volerle attribuire un significato ch'essa non ha nemmeno per i lavoratori stessi delle Compagnie; la grandissima parte dei quali comprende quelle parole probabilmente solo perchè accanto vi è scritta la traduzione italiana.

L'Ordine delle ostetriche comunica alle colleghe che hanno frequentato il corso di aggiornamento, di presentarsi agli esami che si terranno nell'aula della Scuola di Ostetricia, alle ore 9, nei giorni 12-13 luglio.

Movimento delle navi

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Oceania», 1-8 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia; «Toscanelli», verso 3-8 da Trieste, Brindisi, Messina per l'Australia; «Africa» 23-7 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa, via Suez; «Asia», 30-7 da Genova, Napoli per l'India, Pakistan, Costa occidentale, Estremo Oriente; «Duino», verso 9-7 da Trieste, Venezia per l'India, Pakistan, Costa occidentale, Costa orientale; «Timavo», primi di agosto da Trieste, Venezia, Bari per l'India, Pakistan, Costa occidentale; «Tripolitania», 18-7 da Genova, Livorno, Napoli per l'Africa orientale; «Aquileia» verso 18-7 da Genova, Livorno, Napoli, Marsiglia, (Sète), per Algeri, (Orano), Casablanca, (Safi), (Agadir), Africa occidentale, Congo, Angola; «Algida» verso 15-7 da Napoli per la Somalia, servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 8-7 arr. a Brindisi; 4-7 part. da Chittagon per Visakhapatnam; «Algida» 1-7 part. da Mogadiscio per Suez; «Ambra» 5-7 part. da Dar es Salaam per Beira; «Aquileia» 6-7 arr. a Genova; «Asia», 87 in part. da Bombay per Karachi; «Astra» 2-7 arr. a Takoradi; «Australia» 7-7 part. da Messina per P. Said; «Caboto» 20-6 arr. a Bombay; «Diana» 30-6 arr. a Napoli; «Duino» 9-7 in part. da Trieste per Venezia; «Europa» 7-7 part. da Mogadiscio per Mombasa; «Isonzo» 7-7 in part. da Visakhapatnam per Calcutta; «Neptunia» 8-7 in part. da Melbourne per Sydney; «Oceania» 5-7 part. da Colombo per Aden; «Onda» 2-7 part. da Madras per Aden; «Piave» 5-7 part. da Abidjan per Takoradi; «Portorose» 7-7 part. da Aden per P. Said; «Risano» 5-7 part. da Suez per Aden; «Rosandra» 7-7 in part. da Marsiglia per Algeri; «Sistiana» 30-6 arr. a L. Marques; «Spuma» 30-6 arr. a Bassein; «Timavo» 5-7 part. da Karachi per Aden; «Toscana» 6-7 part. da P. Said per Suez; «Toscanelli» 1-7 part. da Colombo per Aden; «Tripolitania» 3-7 part. da Gibuti per Massaua; «Victoria» 8-7 in part. da Aden per Karachi; «Vivaldi» 2-7 arr. a Calcutta.

«ITALIA»

Prossime partenze: «C. Colombo» 8-7 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York; «Andrea Doria» 17-7 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York; «Conte Grande» 9-7 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Dakar, Sud America (Costa atlantica); «A. Usodimare» 10-7 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Lisbona, Funchal, Centro America, Sud Pacifico; «Vulcania» 26-7 da Trieste per Venezia, Patrasso, Palermo, Napoli, Barcellona, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York; «Saturnia» 12-8 da Trieste per Halifax, New York via scali; «Antonietta Bozzo» 30-7 circa, da Trieste per Venezia, Fiume, Spalato, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Sud America (Costa atlantica); «Tritone» 13-7 da Trieste per Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Centro America, Nord Pacifico; «Perla» 1-8 circa da Trieste per Centro America, Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «Andrea Doria» 5-7 part. da New York, Gibilterra; «Conte Biancamano» 7-7 part. da New York, Lisbona; «C. Colombo» 8-7 in part. da Genova, Cannes, Napoli; «Giulio Cesare» 7-7 part. da New York, Lisbona; «Saturnia» 7-7 part. da Patrasso, Napoli, Palermo; «Vulcania» 8-7 in part. da Napoli, Palermo, Patrasso, Venezia, Trieste; «Augustus» 4-7 part. da Rio, Dakar; «Conte Grande» 3-7 arr. a Napoli; «Leme» 4-7 part. da Montevideo, Baires; «Antonietta Bozzo» 5-7 arr. a Dakar, pros. Genova; «Tritone» 4-7 part. da Genova, Napoli, Trieste; «Etna» 5-7 arr. a Genova, pros. Marsiglia, Barcellona; «Nereide» 6-7 part. da Cristobal, Curacao, Marsiglia; «Perla» 5-7 part. da Genova, Napoli, Trieste, «Stromboli» 5-7 part. da Seattle, Tapcoma, Vancouver; «Vesuvio» 4-7 arr. a Curacao, pros. Cartagena, Cristobal «Marco Polo» 6-7 part. da Cristobal, Cartagena, Curacao; «A. Usodimare» 2-7 arr. a Genova; «A. Vespucci» 6-7 part. da La Guayra, Curacao, Cartagena, Cristobal; «P. Toscanelli» in locazione al Lloyd Triestino S. p. A. N.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Udine» verso 8-7 da Genova per Livorno, Napoli, Catania (ev.), Suda Bay, Candia, Pireo, Salonicco, Panderma (ev.), Izmir, Creta (ev.); «Grimani» 1-7 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca; «Loredan» verso 11-7 da Trieste per Venezia, Beirut, Alessandria, Lattachia, Iskenderun, Mersina (ev.); «Barletta» 12-7 ore 24, da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul; «Esperia» 13-7 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut, P. Said; «Otranto» verso 13-7 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Missolungi, Pireo (ev.), Volo, Deringe, Istanbul (ev.), Salonicco, Izmir; «Belluno» verso 16-7 da Genova, per Marina di Carrara, Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, P. Said (ev.), Beirut, Cipro, Lattachia, Mersina; «Messapia» 18-7 ore 88 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca; «Valflorita» 18-7 ore 24 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Pireo, Candia, Calamata, Patrasso; «Treviso» verso 18-7 da Genova per Livorno, Napoli, Pireo, Salonicco, Istanbul (ev.), Izmir, Creta; «Abbazia» 18-7 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul; «Vicenza» verso 15-7 da Trieste per Venezia, Alessandria, Lattachia, Istanbul.

Posizione delle navi: «Valflorita» 8-7 a Gravosa e Bari; «Esperia» 8-7 ad Alessandria; «Barletta» 8-7 da Brindisi per Venezia; «Chioggia» 77 a Port Said; «Loredan» 6-7 arrivata a Venezia; «Campidoglio» 8-7 a Istanbul; «Messapia» 7-7 da Pireo per Limassol; «Otranto» 7-7 da Salonicco per Venezia; «Vicenza» 8-7 in arrivo ad Adalia; «Enotria» 8-7 attesa a Napoli; «Grimani» 8-7 attesa a Napoli; «Abbazia» 7-7 da Napoli per Pireo; «Belluno» 4-7 da Lattachia per Marsiglia; «Rovigo» 9-7 atteso a Napoli; «Udine» 8-7 da Genova per Livorno; «Treviso» 4-7 arrivata a Cavalla.

«TIRRENIA»

Posizione delle navi: «G. Borsi» 28-6 part. da Anversa per l'Italia; «Cagliari» a Salerno; «C. di Catania» 5-7 part. da Venezia per Bari; «Marechiaro» 6-7 part. da Port. Empedocle per Malta; «Maria Carla» 7-7 part. da Imperia per Savona; «Celio» a Venezia; «C. di Siracusa» 7-7 part. da Livorno per Napoli; «C. di Messina» 7-7 part. da Napoli per Livorno.

CRONACA MINORE DELLE CONFERENZE E DEI CONFERENZIERI

Passano anche fra i teosofi le infinite vie della cultura

Messianiche riunioni al canto di inni sacri alla «Chiesa di Cristo» - Un pubblico strano, quasi diffidente, che discute in chiave metafisica

«Un folto pubblico ha calorosamente applaudito l'illustre conferenziere»: sarebbe ardua impresa voler enumerare le volte che questa formula è ricorsa nelle cronache del giornale a siglare il resoconto delle innumerevoli manifestazioni culturali rappresentate dalle conferenze che nel corso di una stagione hanno attratto un numero complessivo di spettatori veramente ragguardevole.

Che Trieste sia una città provinciale, nel campo della cultura, tenacemente ancorata alle proprie tradizioni, è un'altra leggenda da sfatare, specialmente quando si analizzi l'atmosfera che caratterizza il nostro clima culturale. C'è uno spirito nuovo che nasce e riceve impulsi e suggerimenti dai continui contatti tra arte, moda, tecnica; c'è il senso di un modo originale e spregiudicato di affrontare problemi vivi del nostro tempo, e la tendenza ad abolire certi compartimenti stagni della cultura. Il fatto che il pubblico, il grosso pubblico, si rechi ormai a sentire una conferenza con lo stesso interesse col quale si recherebbe ad uno spettacolo o ad una manifestazione sportiva, non possiamo credere sia dettato solamente dalla curiosità di vedere da vicino le più note personalità del mondo culturale. Tanto è vero che un pubblico di appassionati, costituito da insegnanti, professori, studenti, è venuto a sostituire decisamente quello speciale pubblico mondano che alle conferenze andava per vedere e farsi vedere. Se pensiamo ad esempio al ruolo ben definito che il Circolo della cultura e delle arti è venuto ad assumere negli ambienti intellettuali cittadini con l'organizzare ogni settimana, e per una intera stagione, riunioni culturali che attraggono un pubblico così vasto, non possiamo neppure credere che tutto ciò debba attribuirsi esclusivamente a una semplice intuizione, cioè a quella di accostare direttamente il pubblico agli uomini più rappresentativi della cultura, senza per altro far capo ad alcun organismo accademico o culturale preesistente. Anche quest'anno sono state tenute interessantissime conferenze da personalità del mondo letterario, artistico e scientifico delle più varie tendenze, e la felicissima stagione, venutasi a concludere in coincidenza coi primi caldi estivi, ha contribuito a fugare definitivamente il mito di una Trieste tranquilla e provinciale, rivelando anzi la fervida e intensa vita spirituale che anima un pubblico di anno in anno più numeroso e più aperto alla suggestione della cultura.

Senonchè, accanto alle associazioni culturali di vecchia ed affermata tradizione, che svolgono un'attività molto intensa, rivolta soprattutto verso un grosso pubblico amante della cultura in tutte le sue manifestazioni, non mancano invero nella nostra città anche delle associazioni minori, di cui preferiamo parlare, in quanto la loro attività risulta ignota ai più. Con una loro precisa e caratteristica fisionomia, esse tendono a stabilire rapporti di attiva collaborazione tra i loro aderenti, e si rivolgono di conseguenza verso un pubblico ben determinato e ristretto. E siccome gli annunci di queste cosiddette conferenze minori ricorrevano con una monotonia quasi quotidiana sulle colonne dei giornali, è parso del più vivo interesse, specialmente da un punto di vista psicologico, presenziare anche a certe piccole riunioni, in cui pure si dibattevano interessanti argomenti.

«Voi siete sempre i benvenuti ad ogni riunione, investigate, cercate la verità»: così vi accolgono ad esempio nelle sedute della Chiesa di Cristo, alle quali partecipa un esiguo numero di iniziati che, prima di ascoltare le parole del predicatore pregano e cantano inni sacri il cui testo viene distribuito ai presenti assieme a copie dei Salmi e del Vecchio Testamento. Gli inni hanno motivi semplici di sapore popolaresco mentre le parole ripetono ad ogni strofa la gloria di Cristo «nostro maestro» e invocano l'aiuto divino per scoprire con discernimento la verità.

Di questo curioso quadro di ambiente, la figura principale è costituita dal predicatore, chiunque egli sia, il quale usa sempre un linguaggio vivo e penetrante, ricorrendo ad una mimica eccezionalmente suasiva, e fissa il pubblico con occhi aggressivi, sicchè la sua predica raggiunge un tono drammatico che soggioca e avvince gli adepti. Alla fine il pubblico, letteralmente affascinato dalla foga dell'oratore, conclude con un altro inno, ancora più acceso ed esaltato la lezione religiosa; ed esce particolarmente scosso da parole terribilmente messianiche. Abbiamo osservato un po' il pubblico, per poterlo definire anche socialmente, ma si tratta di persone di ogni ceto: giovani, qualche vecchio, un distinto signore, una madre con il bimbo. Hanno però in comune negli occhi un contenuto fanatismo, che dà la strana sensazione di aver partecipato alla riunione segreta di una setta.

Un ambiente molto singolare e che, per certi aspetti, presenta alcune caratteristiche in comune con quello ora descritto ci è sembrato quello della «Società teosofica», che promuove conferenze di un sapore davvero originale, trattandosi di una associazione che si occupa esclusivamente di problemi esoterici, spiritistici e magici. Anche qui troviamo un fervore di iniziative che si concretizza in un'attività intensa, volta nello ambito di una ristretta cerchia di appassionati e quindi verso un'unica direzione; si parla anche qui di problemi ultraterreni, sebbene senza ricorrere necessariamente a un'impostazione religiosa; e anche qui si nota il particolare fascino ed entusiasmo di cui è dotato chi parla. Vi spira un'aria familiare eppure pesante, in quanto sa di riunione amichevole tra persone che fra di loro si conoscono tutte; d'altra parte il salotto delle conferenze è solenne e austero, pieno di mobili e di quadri antichi, mentre la luce filtra sottile da un fioco lampadario. Il pubblico, comprensibilmente esiguo, si compone in prevalenza di vecchie signore che per la foggia dei loro abiti sembrano uscite da una antica stampa. Attratto dall'immancabile annuncio sul giornale, vi capita talora qualche ascoltatore spaesato e intimidito dallo ambiente, permeato da un senso di chiusa confraternita, e segue i discorsi con evidente disagio, sente le vecchie signore chiamarsi tra di loro «sorelle», mentre toccano con disinvoltura gli argomenti più appassionanti come evocazioni di spettri, magnetismo, botanica o influsso della luna di primavera. Poi giunge l'oratore che vi intrattiene amabilmente sui più intricati problemi dello spirito e dell'oltretomba, sempre in chiave metafisica. E vi persuaderete definitivamente che le vie della cultura sono davvero infinite.

G. P.

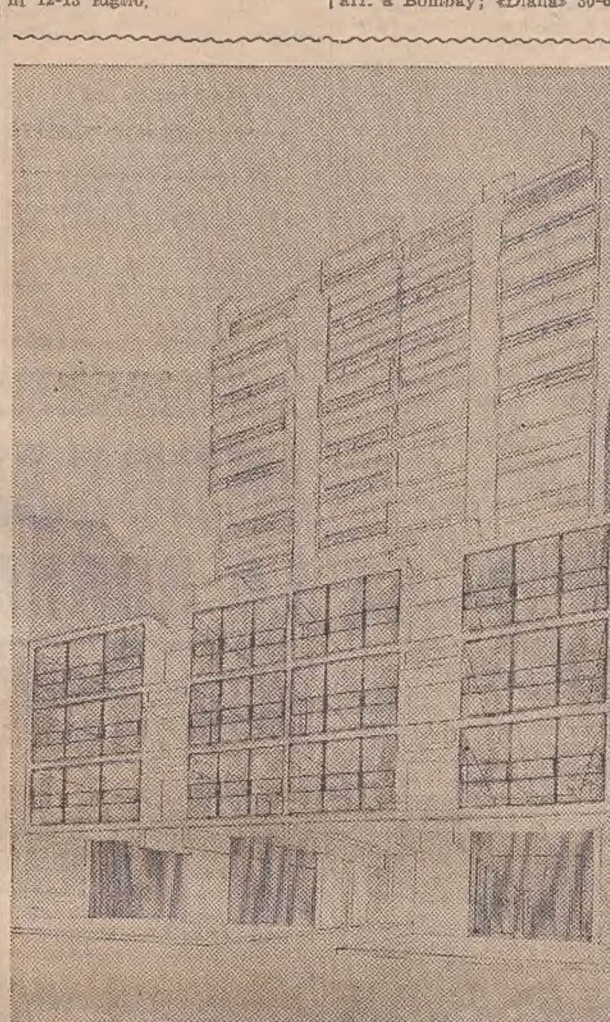
Corso sui procedimenti di imballaggio

Data la grande importanza che l'imballaggio rappresenta per parecchie industrie, il Comitato provinciale per la diffusione delle tecniche produttivistiche si è interessato per poter organizzare un corso sui più moderni procedimenti di imballaggio, sui materiali di imballo, resistenza, estetica, protezione ecc. Il corso sarà tenuto dal rag. Vasco Goldin, direttore dell'Istituto italiano imballaggio di Padova, Ente questo ufficialmente riconosciuto in tutta Italia per la specializzazione nello studio dell'imballaggio, nei seguenti giorni e ore: lunedì 9 luglio dalle ore 19.30 alle ore 21; martedì 10, dalle 19.30 alle 21; mercoledì 11, dalle 19.30 alle 21, presso la Sala maggiore della Camera di Commercio, Industria e Agricoltura, piazza della Borsa 14. Il corso, completamente gratuito, interesserà sia i produttori che i consumatori

Per qualsiasi informazione, gli interessati possono rivolgersi alla Segreteria del Comitato stesso, presso il Centro Sviluppo Economico Trieste, piazza della Borsa 14, tel. 28-255 e 28-256.

L'Assemblea del Gruppo scrittori di montagna

Si è tenuta nei giorni scorsi a Chiareggio, in Val Malenco, la Assemblea ordinaria generale del Gruppo italiano scrittori di montagna. Erano presenti alcuni tra i più noti autori di libri alpini, come i torinesi Adolfo Balliano, Attilio Virigilio e Irene Affentranger, i milanesi Ferruccio Cavazzani, Sandro Prada e Giovanni de Simoni, il vicentino Severino Casara ed il triestino Spiro Dalla Porta Xidias. L'Assemblea, approvate le relazioni morali e finanziarie, ha rieletto per acclamazione il Direttivo uscente che vede così confermati l'avv. Adolfo Balliano di Torino come presidente, e l'avv. Ferruccio Cavazzani di Milano e il dott. Spiro Dalla Porta Xidias come vicepresidenti. Ha preso inoltre decisa posizione non certo contro le imprese alpinistiche di difficoltà estrema, man contro una certa forma di sportività e di esibizionismo tendenti a cancellare i motivi spirituali che elevano la scalata alpina su di un piano etico e morale. A questo proposito è stata progettata una manifestazione del GISM che dovrebbe aver luogo a Vicenza nel prossimo autunno. Tra i nuovi soci, sono stati accolti all'unanimità i triestini avv. Manlio Cecovini e dott. Giulio Simonia.



La cerimonia della copertura del Grattacielo di via S. Francesco

E' la prima costruzione con strutture a «box frame» che viene realizzata in Italia

Il termometro ideale per valutare i segni della ripresa economica è rappresentato senza dubbio dall'edilizia. In questo campo l'iniziativa privata ha modo di manifestarsi nei suoi aspetti più concreti e nel contempo il costante progresso tecnico trova la più ampia e appariscente espressione. E' quindi sotto questo duplice profilo che la città saluta con particolare significato il nuovo grattacielo sorto in un anno di lavoro in via San Francesco e che svetta sicuro e snello nella sua nuova concezione architettonica verso lo azzurro cielo quale ultima conquista dello spazio.

Le esigenze urbanistiche connesse a quelle della crisi di alloggi hanno portato all'affermazione di nuovi principi; primo fra essi la necessità di un'espansione verticale, divenuta segnatamente vitale a Trieste dove le aree fabbricabili in posizioni di centro sono pressochè inesistenti. Da queste premesse ha preso l'avvio la nuova realizzazione giunta ieri alla tappa più importante e significativa: la cerimonia della copertura terminale che rappresenta nelle opere edili la meta più ambita, come lo è il battesimo del mare nell'industria navale.

Molteplici sono gli aspetti interessanti e fondamentali non solo per l'architettura locale che si esprimono nel nuovo grattacielo di via San Francesco coraggiosamente realizzato dall'impresa dei fratelli Ezio e Mario Scherl. Dal punto di vista strettamente tecnico la novità assoluta — per l'edilizia italiana — è rappresentata dalla nuova formula che il progettista arch. Gino Valle di Udine ha inteso attuare tenendo soprattutto conto di due fattori: le particolari esigenze che le costruzioni sui cinquanta metri hanno a Trieste in rapporto alle eccezionali caratteristiche meteorologiche invernali di Trieste (bora) e l'opportunità di soddisfare in forma razionale ed elegante i nuovi criteri informatori dell'edilizia in genere. L'ardito progetto contempera le due esigenze nel modo più funzionale che porta Trieste alla avanguardia assoluta nel campo edilizio.

La costruzione si articola in due corpi: il primo rappresentato da un avancorpo a tre piani che sarà interamente adibito a locali d'affari e che si profila con una facciata a piena luce; il secondo è costituito dalla «torre» arretrata di 17 metri e che si eleva nei suoi tredici piani a 47 metri e mezzo dal piano stradale. La novità di cui la città può giustamente andar orgogliosa è costituita dalla costruzione detta «a scatola» adottata nelle strutture portanti dell'edificio. Non vi sono pilastri e travi di cemento armato, bensì pareti «portanti» verticalmente, legate sul piano orizzontale dai solai in modo da formare una vera e propria gabbia di cemento armato. Questa formula consente il raggiungimento di tre importanti requisiti che si vanno imponendo oggi in tutto il mondo: rapidità di costruzione (la copertura è stata raggiunta in sette mesi effettivi di lavoro); massima elasticità della torre (particolarmente importante a Trieste per la resistenza alla bora) che elimina soprattutto la parete «cieca» fondamentale nei grattacieli; possibilità di utilizzare al massimo l'area alloggiativa con la facoltà di suddividere internamente gli appartamenti a seconda delle richieste dei locatari. Il primo esempio di costruzione «box frame» telaio a scatola) si ebbe nel 1936 in Olanda; oggi trova pieno seguito in Inghilterra e sta raccogliendo particolare successo proprio in questo periodo in America. Il grattacielo di via San Francesco — come detto — è il primo esempio a esser realizzato in Italia e pieno merito va all'arch. Valle, all'impresa dei fratelli Scherl e al signor Vittorio Vriz di Gorizia cui si deve la parte maggiore dell'iniziativa.

Complessivamente il grattacielo ha un volume di 25.479 metri cubi di costruzione e presenta anche altre interessanti novità. L'avancorpo è dotato di una scala con ascensore indipendente mentre la torre è servita da due scale con altrettanti ascensori che saranno di tipo moderno e super-veloce. Al pianoterra si apre la galleria centrale che in un tempo futuro collegherà la via San Francesco alla via Coroneo. Al pianoterra della torre troveranno posto i vari servizi per l'intero edificio (centrale termica ecc.) mentre nei piani superiori sono stati ricavati 44 appartamenti, ognuno dell'area di circa 70 metri quadrati sufficiente per alloggi a due stanze da letto, soggiorno, cucina, bagno e servizi. Un altro lato certamente interessante di questa realizzazione va individuato nella cooperazione regionale che potrebbe essere anche uno dei postulati per una più ampia iniziativa non solo edilizia.

Ieri mattina con l'intervento di numerose personalità fra le quali il Prosindaco ing. Visintin e mons. Gligo in rappresentanza del Vescovo l'impresa Scherl ha celebrato la copertura dell'edificio che è stato benedetto dal parroco di Sant'Antonio Nuovo, don Grego. Agli invitati è stato offerto un signorile rinfresco nel corso del quale il Prosindaco ha espresso il più vivo compiacimento per la bella realizzazione che dà nuovo lustro all'architettura cittadina ed ha portato anche un notevole contributo economico mentre il titolare dell'impresa Scherl ha voluto porgere il proprio ringraziamento all'arch. Valle, al sig. Vriz e alle maestranze che si sono prodigate nella costruzione.

IL FOLLETTO ROSSO VI SALUTA

(«Giornalfoto»)

La Fiera sta per chiudere i battenti, e in queste ultime ore di vita moltissimi ritornano, ancora una volta, ad assaggiare gli apprezzati brodi Knorr. Non è un addio, ma un saluto. Perchè «BRODO KNORR SPECIALE» e «BRODO DI LUSSO KNORR», assieme alle squisite minestrine, restano a Trieste, in ogni negozio, in ogni esercizio. Dalle vetrine il folletto rosso di Knorr vi ricorda sempre: scegli il meglio, perchè la qualità è il miglior premio. E le massaie triestine, che specialmente in questa stagione preferiscono risparmiarsi ore faticose ai fornelli, sanno che con Knorr, in cinque minuti, è pronto il più gustoso brodo

Alla FIERA uno degli stand più ammirati è quello che la ditta STEGU' ha allestito a vero tempo di primato. In sole 24 ore infatti il rag. Benini, direttore della ditta, è riuscito a realizzare con «ELEGANZA e STILE», il signorile stand che vuol essere la riprova della sempre più crescente efficenza della ditta STEGU' di via Sorgente angolo via Carducci. Ammirate sono pure le lampade fornite gentilmente dalla ditta Giacomo BESEDNIAK

CRONACHE SPORTIVE

AL TOUR UN'ALTRA TAPPA RIVOLUZIONARIA

Il giovane italiano Padovan primo con distacco a Rouen

Vincitore della volata a quattro, balza all'avanguardia della classifica - Il grosso lasciato a 15 minuti - De Smet nuovo «leader»

Rouen, 7

I 116 corridori rimasti in gara hanno preso la partenza alle 10 in punto per la terza tappa, Lilla-Rouen di km. 225. Al «via» scatta immediatamente il regionale Chupin che, nonostante il «pavé» tenta di sorprendere il gruppo. Ma la reazione non si fa attendere, perchè Tonello, Mahé e Darrigade si lanciano all'inseguimento che è coronato da successo. E' ora la volta del plotone che si fa sotto ai quattro di testa sotto la spinta di Debruyne e di Bauvin. E anche il ricongiungimento generale è presto fatto. Al 18.o km. si registra una caduta in cui sono coinvolti Geminiani, Van Der Brekel e Letendre. Soltanto questo ultimo, però, rimane attardato più degli altri e deve compiere un lungo inseguimento per rientrare nel grosso.

Al 31.o km. precisamente poco prima di Beuvry, un altro tentativo di fuga operato da Scodeller, Darrigade, Stolker, Defilippis, Monti, Fantini, Forestier, Brankart, Mallejac, Gil e Le Guilly, non riesce nell'intento perchè il plotone reagisce prontamente. Intanto si registrano due ritiri da parte dei regionali Fournier e Vivier che non si trovano in buone condizioni di salute. Un altro gruppetto, controllato però da Darrigade, prende un centinaio di metri di vantaggio al 47.o km. per poi rientrare nei ranghi.

Poco dopo è la volta buona, la fuga che darà il volto decisivo alla tappa. Il regionale Le Ber sorprende il plotone e spinge sui pedali con tutta la sua forza. A Dieval (52 km.) egli precede l'altro regionale francese, Huyghe, di 30" e il grosso di 1'40". Sei chilometri dopo Huyghe raggiunge Le Ber. Ma nel gruppo non si dorme. Si mettono all'inseguimento Frei, Mahe, Chaussabel, Van Der Pluym e Barbosa. A questi si unisce con un certo ritardo anche l'italiano Arrigo Padovan che era rimasto sorpreso dallo scatto iniziale degli altri.

Questo gruppetto di sei uomini riesce a raggiungere i due in testa poco prima di Nuncq (72 km.) ove il distacco del plotone è salito a 4'15". Ma il vantaggio dei primi non si ferma qui. Prima di Auxi le Chateau (86 km.) è di 11'10". Il plotone sembra ormai rassegnato e non c'è nessuno che tenti di diminuire il ritardo dai fuggitivi. Così si arriva con facilità a 17'10" di distacco. Si superano altri 50 km. e i minuti aumentano a 19'50" che è la punta massima registrata a Neufchatel en Bray. La corsa è ormai alla conclusione e anche fra gli uomini in testa avviene una selezione.

Quattro corridori si presentano soli al traguardo di Rouen ed è l'italiano Padovan che, partito da lontano per la volata, acquista la testa e riesce a mantenere il vantaggio battendo nell'ordine De Smet, Le Ber e Mahé. Gli altri arrivano leggermente staccati. Poichè il ritardo è notevole il belga De Smet conquista la maglia gialla togliendola al francese Darrigade.

Arrigo Padovan che si era messo in evidenza nella prima tappa e ancor più in quella di ieri, è che finora si è dimostrato il più vivace della squadra tricolore, ha così coronato in maniera brillante i suoi sforzi di corridore tenace e resistente non soltanto con la vittoria a Rouen, ma anche con un notevole sbalzo in avanti in classifica generale in cui stasera egli occupa il quarto posto assoluto. Con questo successo e con il piazzamento degli altri italiani giunti tutti insieme nel gruppone la squadra di Binda ha ottenuto la vittoria anche nella classifica a squadre per la tappa. Tutto questo gioverà in maniera positiva al morale degli italiani che questa sera si sentiranno maggiormente rinfrancati rispetto ai primi due giorni del Tour.

Per non smentire ormai la sfortuna che sembra perseguitare quotidianamente la squadra di Binda, anche oggi l'inizio non faceva presagire una così entusiasmante conclusione per i colori italiani. Poco dopo la partenza Baffi, Conterno, Nencini e Padovan cadevano insieme ad altri corridori fra cui Brankart. Fortunatamente è stata più forte la paura che il male sofferto, perchè tutti potevano subito riprendere la corsa senza aver riportato ferite.

Dopo 22 km. di corsa Fantini, Monti e Defilippis prendevano parte a una fuga iniziata da altri 12 fra i quali erano anche Darrigade e Brankart. Ma non è risultato alla fine che un semplice tentativo per saggiare le forze del plotone perchè presto è avvenuto il ricongiungimento generale.

Al 47.o km. dopo una foratura di Baffi il quale però rientrava aiutato nell'inseguimento da Fantini, Defilippis si inseriva in un'altra fuga, che anche questa volta non aveva buon esito. Dopo altri 3 km. si sviluppava però la fuga buona che, nata dallo scatto di Le Ber, doveva dare a Padovan la gioia della prima vittoria italiana al 43.o Tour de France.

Ordine d'arrivo

1) **PADOVAN** (It.) che compie i 225 km. in 6.34'31" alla media di km. 34,519;

2) De Smet (Bel.), 3) Le Ber (Ovest), 4) Mahe (Fr.) tutti col tempo del vincitore; 5) Chaussabel (S.E.) 6.34'41"; 6) Van Del Pluym (Ol) s. t.; 7) Frei (Svizz.) s. t.; 8) Barbosa (Luss.) 6.34'51"; 9) Huyghe (N.E.C.) 6.35'56"; 10) Picot (Ovest) in 6.49'25"; 11) Beuffeuil (S. O.) s. t.; 12) Chupin (N.E.C.) s. t.; 13) Ockers (Bel.) 6.49'37", 14) Bauvin (Fr.), 15) Audaire (Ov.), 16) Thomin (Ovest), 17) Rolland (Fr.) tutti col tempo di Ockers; 18) ex aequo: Barbotin, Bergaud, Darrigade, Forestier, Geminiani, Mallejac, Privat (Fr.), Baffi, Coletto, Conterno, Defilippis, Fantini, Fornara, Giudici, Monti, Nencini (It.), Brankart, Close, Debruyne, Impanis (Bel.) tutti col tempo di 6.49'37".

Hanno abbandonato Vivier (S.O.) e Fournier (Ile).

Classifica generale

1) **DE SMET** (Bel.) 18.37'2"; 2) Mahe (Fr.) a 32"; 3) Huyghe (N.E.C.) a 1'57"; 4) Padovan (It.) a 4'26"; 5) Darrigade (Fr.) a 7'10"; 6) Barbosa (Lussemburgo) a 7'31"; 7) Schaer (Svizz.) a 9'46"; 8) Robinson (Luss.) a 10'6"; 9) Lauredi (S. E.) a 10'14"; 10) Voorting (Ol.) a 10'38"; 11) Van Der Pluym (Ol.) a 11'51"; 12) Vlaeyen (Bel.) a 13'38"; 13) Debruyne (Bel.) a 13'49"; 14) De Groot (Ol.) a 14'8"; 15) Mallejac (Fr.) e Schmitz (Luss.) a 14'49"; 17) Pardoen (N.E.C.) a 15'3"; 18) Quentin (Ovest) e Adriaenssens (Bel.) a 15'14"; 20) Hoorelbecke (Ile) e Barone (Ile) a 15'38"; 22) ex aequo: con altri 6 Conterno a 15'39"; 30) con altri 9 Coletto, Defilippis, Baffi a 16'2"; 55) Fornara a 19'17".

Il trotto a Montebello

Tarso da dominatore

LA TOTIP ODIERNA HA IN TEN IL FAVORITO

Nel convegno feriale, assente Tiglio Nero che non è arrivato da Ponte di Brenta, Tarso aveva il ruolo di favorito nella corsa principale. L'allievo di Ugo Belladonna è stato puntuale all'appuntamento del traguardo con una corsa tutta in avanti, condotta con stile sicuro e perfetto. I partenti erano cinque, ma Tarso non si è lasciato sorprendere nella rincorsa dell'autostart. Infatti quando la macchina ha chiuso le ali, era nettamente proiettato al comando e poteva affrontare la prima piegata allo steccato. Dietro Teano manteneva il contatto con il battistrada e Nocina, partita al largo, doveva accontentarsi di girare in seconda corsia sino ad esaurirsi. Nel finale Tarso allungava facilmente e Rockfeller veniva a precedere Teano per il secondo posto.

I risultati:

Premio delle Baie, lire 105.000, metri 2050: 1) Niccolino (G. Bragaloni) 28.1, 2) Refrein 28.5; 7 partenti. Tot.: 58; 37; 17; (145). *Premio delle Lagune*, lire 100.000 metri 2080: 1) Delson (R. Ferraboli) 24.7, 2) Davidson 24.1; 7 part. Tot.: 39; 22; 17; (88); 1.398. *Premio delle Riviere*, lire 105.000, metri 2060: 1) Danzante (U. Belladonna) 27.8, 2) Calvero 28.1, 3) Morosina 30.2; 10 part. Tot.: 25; 15; 28; 39; (75); 224. *Premio delle Scogliere* (ascend.) lire 100.000, metri 1600: 1) Violetta Mammola (M. Sugan) 26.9, 2) Fiorenza 26.2; 6 part. Tot.: 41; 24; 40; (158); 117. *Premio dei Fiordi*, lire 105.000 metri 1675: 1) Brennero (F Mescalchin) 23.4, 2) Raggio Azzurro 24.9, 3) Bonnie Volo 25.3; 9 part. Tot.: 23; 15; 21; 21; (107); 77. *Premio delle Marine*, lire 120 mila, metri 1650: 1) Tarso (U. Belladonna) 22.3, 2) Rockfeller 23.4; 5 part. Tot.: 18; 14; 24; (67); 31. *Premio delle Ancore* (discend.) lire 100.000, metri 1640-1700): 1) Agile (G. Bragaloni) 25.8, 2) Ostello 24.9; 7 part. Tot.: 47; 29; 119; (118); 73; d. a. 5.a e 7.a 15.130.

La riunione odierna si inizierà alle 16.30 ed avrà quale corsa di centro la Totip Premio dei Coralli con il seguente campo di partenti: Ten a metri 1640; Marco a m. 1660; Rockfeller, Dirupo, Marengo, Mariolo, Mottarone, Teano, Clipper a m. 1680; Barbano, Fiordaliso a m. 1700. Le ultime «voci di scuderia» sono concordi nell'assegnare a Ten il ruolo di primo favorito. Molte discussioni invece vertevano sulla tattica che sarà adottata da Marco, il secondo favorito. C'è chi dice che Marco non attaccherà Ten e si accontenterà di seguirlo per cogliere alla fine il posto d'onore e chi invece giura sulla strategia d'assalto del cavallo di Destro. Gli *outsiders* sono Marengo e Dirupo.

I nostri favoriti. *Premio dei Marosi:* Susampolo, Poldino, Sahara. *Premio delle Conchiglie:* Giglio, Raggio Azzurro, Bonnie Volo. *Premio delle Ambre:* Abar, Cadirosso, Nocina. *Premio delle Perle:* Senatrice, Browni, Spiga d'Oro. *Premio delle Spiagge:* Telemaco, Zeriba, Lola Prà. *Premio delle Onde:* Aldifà, Costarica, Vassallo. *Premio dei Coralli:* Ten, Marco, Dirupo.

Atletica terza Serie

Due vittorie dei giuliani

Padova, 7

Oggi si è svolta la prima giornata del campionato triangolare maschile, terza serie, Nord-Est, con le squadre del Veneto, della Venezia Giulia e della Venezia Tridentina, con risultati buoni dato che le piste e le pedane erano in ottime condizioni. Tempo bello ma afoso.

400 ostacoli (finale): 1) Cervellin (PD) 56"6; 5) Bertozzi (TS) 1'04"1. 200 piani (finale): 1) Udini Silvano (TS) 23"; 6) Lucatello (TS) 23"6, Giavellotto: 1) Paccagnella (PD) m. 53,53; 4) Sartori (GO) 39,57; 6) Albini (Monf.) m. 38,38; 9) Vattovaz (TS) 36,37. Salto triplo: 1) La Bruna (VE) 13,5; 6) Medesani (GO) 12,36. Peso: 1) De Agostinis (PD) 13,57; 10) Zampollo (TS) m. 11,10; 13) Alpini (Monf.) 10,87; 19) Blason (Monf.) 10,14; 27) Pappadopoli (TS) 9,57. 800 piani (finale): 1) Niedda (PD) 1'57"1; 7) De Zotti (TS) 2'06"6. Salto in alto: 1) Gaspari (VR) 1,75; 4) Pappadopoli (TS) 1,70; 5) Blason (Monf.) 1,70; 10) Medesani (GO) 1,65. Marcia 5000: 1) Lorber (TS) 25'0"1; 2) Barovina (TS) 25'53"2. Staffetta 4 per 400 (prima semifinale): 1) Padova 3' 31"1; 2) Libertas Trieste (Sidari, Lucatello, Marangoni, De Zotti) 3'35"8; 3) Ginnastica Triestina (Biloslavo, Floremo, Cok, Tafaro) 3'39"8.

Coppa Europa Centrale

Rapid-Lobogo 3-3

Vienna, 7

Il Rapid di Vienna e il Voeroes Lobogo di Budapest hanno pareggiato oggi a Vienna 3-3 in un incontro per la Coppa dell'Europa centra

UN ITALIANO CHE SFONDA NEGLI S.U.

LA 22.a VITTORIA DI ROSI IN VENTICINQUE INCONTRI

Si chiama Lopez l'ultime successo del peso leggero reatino

New York, 7

Molto nettamente il reatino Paolo Rosi ha battuto ai punti l'americano Joey Lopes. Poco è mancato anzi che l'italiano vincesse per k. o. Rosi infatti, proprio nel momento in cui il gong annunciava la fine del confronto, ha piazzato un tremendo gancio alla mascella che inviava Lopes al tappeto per un tempo superiore ai dieci secondi.

Ma l'americano, che è dovuto essere trasportato inanimato nel suo angolo, era caduto dopo la fine dell'incontro e il beneficio del «knock down» non è stato accordato a Rosi.

L'italiano è partito molto velocemente, prendendo subito la meglio e mantenendo l'americano a distanza grazie a un allungo superiore. Lopes, forse migliore dal punto di vista stilistico, riguadagnava parte del terreno perduto verso la metà del combattimento, ma negli ultimi tempi Rosi lo dominava nuovamente con i suoi poderosi colpi. Lopes era completamente groggy prima del pugno finale che lo ha inviato al tappeto. Non vi è stato alcun «knock down» precedentemente. I due pugili sono stati richiamati dall'arbitro per colpi bassi all'ottava ripresa. Rosi pesava kg. 62, Lopes 61.

Il verdetto è stato attribuito a Rosi all'unanimità con i seguenti punteggi: giudice Bill Recht 7 a 3; giudice Joe Agnello 6 a 4; arbitro Al Berl 5 a 5, ma 7 punti per Rosi contro 5 per Lopes sul conteggio addizionale.

Rosi ha così conquistato la 22.ma vittoria su 25 combattimenti; Lopes conta ora 36 vittorie, 11 sconfitte e 2 pareggi. Quello di ieri sera è stato il secondo combattimento che l'italiano ha disputato quest'anno e ha costituito anche una eloquente dimostrazione della potenza di Rosi. Una potenza che spiega il motivo per cui nessuno dei «nomi» dei pesi leggeri vuole misurarsi come il reatino: egli colpisce troppo forte.

Julinho è in regola?

L'esposto del Novara respinto dalla FIGC

Milano, 7

L'esposto dell'A. C. Novara contro l'omologazione del campionato di calcio 1955-56 è stato respinto dal Consiglio della Lega calcio. Lo annuncio è stato dato laconicamente in un intervallo della riunione in corso nei locali di via Felice Casati.

I dirigenti novaresi nel loro reclamo avevano avanzato ipotesi che il tesseramento del giocatore Julinho della Fiorentina fosse tutt'altro che regolare. Infatti, secondo la società ricorrente, Julinho sarebbe stato fatto passare per oriundo davanti all'autorità di pubblica sicurezza e come straniero davanti alla nostra federazione.

A WIMBLEDON SECONDA VITTORIA AUSTRALIANA

In soli 50 minuti regolata la coppia Pietrangeli - Sirola

Hoad e Rosewall in difficoltà soltanto nel primo «set» Il titolo femminile vinto dall'americana Shirley Fry

Londra, 7

Gli australiani Lew Hoad e Ken Rosewall hanno vinto la finale del doppio maschile a Wimbledon, battendo gli italiani Nicola Pietrangeli e Orlando Sirola per 7-5, 6-2, 6-1.

Gli italiani avevano puntato tutto sul primo «set» e lo si è visto chiaramente. Non essendo però riusciti a spuntarla nella fase iniziale e una volta che gli australiani avevano fatto il primo «set» per Pietrangeli e Sirola non c'è stato più nulla da fare. Hoad aveva aperto l'incontro servendo con un tiro basso che dava il via alla conquista del primo gioco da parte australiana. Però subito dopo Sirola si rifaceva e ristabiliva l'equilibrio. Era quindi la volta di Ken Rosewall, finalista del singolare maschile, il quale portava ai colori australiani il secondo gioco in cui gli italiani si fermavano sul «15». A sua volta Pietrangeli riprendeva la battuta e conduceva in porto il gioco senza dar modo agli australiani di realizzare un solo punto.

Nuovamente gli australiani si portavano in vantaggio, e quindi gli italiani, su servizio di Sirola, si riportavano in parità. I giochi venivano guadagnati gioco per gioco fino al nono senza sorprese. Al decimo gioco, quando Hoad e Rosewall conducevano per 5-4, si verificava il gioco più drammatico ed emozionante dell'intero incontro. Dapprima Sirola mandava la palla a rete e poi Pietrangeli spediva fuori, dando agli australiani il vantaggio di 0-30. Poi, con Pietrangeli appostato sotto la rete, nonostante un ulteriore infortunio degli italiani le sorti del gioco venivano riequilibrate e da ultimo Sirola, con un'ottima palla spiazzava Hoad dopo un alternarsi di tiri e faceva suo il gioco (5-5).

E' stato questo il momento più bello degli italiani. Poi è cominciato l'inaspettato declino della coppia azzurra. Rosewall apriva il successivo gioco e Hoad riusciva a condurlo a termine brillantemente. Si attendeva il sei pari, ma inaspettatamente Pietrangeli mancava all'attesa. Prima Rosewall riusciva a piazzare un colpo fra i due italiani ed a portare così in vantaggio l'Australia per 0-15. Poi Pietrangeli spediva a rete nel replicare un tiro di Hoad e successivamente faceva finire di nuovo contro la rete su risposta ad un servizio di Rosewall.

Era quindi la volta di Hoad a far terminare la palla contro la rete ed il risultato era a questo punto 40-15 per gli australiani. La rimonta non sarebbe stata impossibile, per quanto difficile, ma Pietrangeli sbagliava di nuovo e gli australiani si aggiudicavano il «set» e, con esso la vittoria.

Il resto dell'incontro è praticamente senza storia.

Hoad e Rosewall si sono aggiudicati il secondo «set» per 6-2. Gli australiani sono stati più veloci nel secondo «set» togliendo il servizio a Pietrangeli al quarto gioco e portandosi in testa per 3 a 1. E' stato nuovamente un errore di Pietrangeli che ha mandato a rete a costargli il gioco. Hoad, che aveva vinto il singolare ha conservato il proprio servizio dopo il gioco pari portandosi in vantaggio per 4 a 1. Poi Sirola ha brillantemente mantenuto il proprio servizio aggiudicandosi il gioco e accorciando le distanze: 4 a 2. Gli australiani su servizio di Rosewall si portano quindi sul 5 a 2. Pietrangeli poi perde il servizio nell'ottavo gioco e gli australiani vincono il «set» 6-2.

Nel terzo «set» Hoad e Rosewall si portano rapidamente in vantaggio per 3-0 togliendo il servizio a Pietrangeli per la quarta volta durante il secondo gioco. Sirola, che sfoggia un magnifico servizio, riesce a fare il punto e a portare la situazione sul 1 a 3. Ma hoad sul suo servizio allunga nuovamente le distanze: 4 a 1. Pietrangeli perde nuovamente sul suo servizio ed infine Rosewall chiude il «set» per 6-1. L'incontro è durato cinquanta minuti.

Cinquanta minuti sono il più breve tempo che si sia mai registrato qui a Wimbledon in una finale di doppio maschile. L'anello debole della coppia italiana è stato Pietrangeli. Gli australiani hanno dovuto lottare duramente solo nel primo «set» che è andato come si è detto.

La finale del singolare femminile dei campionati internazionali di tennis di Wimbledon è stata vinta dall'americana Shirly Fry che ha battuto l'inglese Angela Buxton per 6-3, 6-1.

Ecco gli ultimi risultati ai campionati di Wimbledon: doppio femminile, finale: Buxton-Gibson (G.B. - USA) battono Seeney-Muller (Australia) 6-1, 8-6. Doppio misto, finale: Seixas-Fry (USA) battono Mulloy-Gibson (USA) 2-6, 6-2, 7-5.

Inaugurata la sede del C.S. Ponziana

FELICITAZIONI PER L'AFFERMAZIONE DELLE SQUADRE CALCISTICHE

Il C. S. Ponziana ha inaugurato ieri la nuova sede. Dopo una ventina d'anni di pellegrinaggi nei vari rioni cittadini la vecchia e gloriosa società triestina è ritornata nella sede naturale cioè nel rione di Ponziana che nel lontano 1912 l'ha vista sorgere. Una sede modesta ma civettuola con annesso un vasto giardino dove le molteplici attività del sodalizio potranno trovare accogliente sistemazione specialmente nella stagione estiva.

Alla familiare cerimonia sono intervenuti tutti i vecchi giocatori e dirigenti del Ponziana, gli atleti della sezione calcio e le graziose e bravissime putele della in gambissima sezione pallacanestro. Dopo brevi ma indovinate parole del presidente Antonio Venier, il delegato provinciale del CONI prof. Aldo Combatti ha portato al sodalizio il saluto delle maggiori autorità sportive e degli sportivi triestini.

Successivamente il cav. Pangos presidente della Lega Regionale della Federcalcio ha rivolto ai giovani calciatori ponzianini il vivo elogio suo e della Federazione per la brillante affermazione conseguita dai biancocelesti nel recente torneo internazionale giovanile di Fiume nel quale il Ponziana si è classificato al secondo posto in un difficile torneo internazionale al quale hanno partecipato ben sedici squadre divise in quattro gironi. Torneo della durata di otto giorni. Il Ponziana, dopo aver vinto il suo girone eliminatorio disputato ad Abbazia contro le squadre dello Spalato, Eintrach (Germania) e di Abbazia, ha disputato la finale con le vincenti degli altri tre gironi eliminatori: il Vasas (Budapest), il Fiume e l'Haiduk (Spalato). Il Ponziana ha disputato la finalissima con la squadra ungherese del Vasas perdendo per 3 a 2 dopo una gara combattutissima e ricca di fasi alterne.

Parole di elogio sono state rivolte pure agli allenatori Lupo, Covacich e Jacksetich che nella passata stagione hanno prestato la loro opera nelle file del Ponziana. Presenti le vecchie glorie calcistiche del Ponziana, fra i quali abbiamo notato Pitacco, Scheri, Valcareggi, De Manzano e gli allenatori Renner e Pasinati. Il Ponziana si appresta ora a disputare un duro e difficile campionato, quello di IV Serie. L'anno scorso il sodalizio cittadino puntando sui giovani si è guadagnato la promozione. Nella prossima stagione i medesimi giovani dovranno tener alto nella divisione superiore i colori del vecchio e glorioso sodalizio triestino.

Mondiali di equitazione

I fratelli D'Inzeo in testa alla classifica

Aquisgrana, 7

L'italiano Raimondo D'Inzeo, medaglia d'argento alle Olimpiadi equestri di Stoccolma di quest'anno, è passato oggi in testa alla classifica del campionato mondiale di salto assicurandosi, dopo due prove di eliminazione, 36,6 punti. Suo fratello Piero D'Inzeo è secondo con 33,3 punti e il tedesco Fritz Thiedemann è terzo con 29 punti.

TRE PARTITE NEL CAMPIONATO DI HOCKEY

Giornata senza sorprese

Triestina-Novara 11-8

Una partita che si conclude con la marcatura di una ventina di reti soddisfa il palato dei tifosi, anche se la squadra di casa esce vittoriosa con un esiguo scarto. Rossoalabardati ed azzurri novaresi hanno tenuto desto l'interesse del numeroso pubblico dall'inizio alla fine, imprimendo alla contesa un ritmo di gara indiavolato. La superiorità territoriale e di manovra è stata comunque sempre a favore dei campioni d'Italia, che non hanno perso il controllo della situazione, neppure quando i novaresi hanno cercato di risalire la corrente con puntate isolate e tiri a rete prepotenti.

Il primo tempo metteva la Triestina in condizioni di destreggiarsi a suo piacimento. Il Novara veniva nettamente sorpreso e la sua retroguardia accusava gravi sbandamenti. Un rigore di Brezigar trovava due volte il palo pronto nella respinta nella stessa azione; Panagini spediva pure un «penalty» sul montante.

La seconda frazione era più equilibrata e la sostituzione di Martellani con Bertuzzi III rallentava l'andatura dell'attacco alabardato. Il Novara si faceva più insidioso e Cerina trovava la via della rete ben quattro volte, di cui due su rigore. Nell'ultimo tempo la Triestina ripresentava in pista Brezigar che si vedeva respingere dal palo una secca fiondata; le marcature si alternavano da una parte e dall'altra, e gli ultimi 20' di gioco si chiudevano con tre reti per parte.

Il Novara in questo suo esordio stagionale sulla pista Triestina ha dimostrato di essere sulla via della rinascita. La squadra si è impegnata a fondo, non è mancata la vivacità e l'intraprendenza nelle sue file. Lacune d'ordine tecnico vanno riscontrate nel settore della retroguardia, che imposta l'azione unicamente sul piano di rottura trascurando la costruzione della parte offensiva. In giornata di scarsa vena Panagini.

La Triestina forse è andata in vantaggio troppo presto: la prima azione ed il primo tiro della serata ad opera di Brezigar mettevano fuori causa Torrione. Gli alabardati ad un certo punto hanno creduto di farla da padroni ed invece si sono trovati di fronte un Novara battagliero e per nulla rinunciatario. La squadra, comunque, ha dato una bella dimostrazione di organicità e fusione tra i singoli reparti. Il migliore è stato Martellani, che ha trovato un valido appoggio soprattutto in Prins; Brezigar, come al solito è stato lo stoccatore inesorabile, mentre Mari ha compiuto alcune applaudite prodezze. Risultati parziali: 6-1, 2-4, 3-3.

TRIESTINA: Mari, Torrenti II, Prinz, Brezigar (6), Martellani (5), Loggia II, Bertuzzi III. NOVARA: Torrione, Aina, Nanotti, Cerina (8), Panagini, Mora, Zaffinetti ARBITRO: Zeppini di Milano.

LA CLASSIFICA

MONZA	7	7	0	0	89	19	14
TRIESTINA	7	5	0	2	89	24	10
LAZIO	7	5	0	2	34	28	10
MODENA	7	5	0	2	34	25	10
NOVARA	7	2	2	3	36	32	6
PIRELLI	7	2	0	5	27	33	4
FERROVIARIO	8	2	0	6	19	39	4
MARZOTTO	6	1	1	4	14	22	4
BRESCIA	6	0	1	5	14	34	1

Amatori-Ferroviario 5-1

Modena, 7

L'Amatori ha vinto meritatamente e con netto punteggio. All'inizio dell'incontro si era pensato che il Ferroviario potesse uscire onorevolmente dall'Arena del Palazzo dello Sport. Infatti Cabrini dopo appena 4'50" di giuoco aveva realizzato approfittando di una incertezza del portiere Artioli. Ma ben presto l'Amatori assumeva le redini dell'incontro e costringeva ad una difesa affannosa la squadra degli ospiti. Molte scorrettezze affioravano durante l'incontro. Il Ferroviario però, pur essendo scontata già in partenza la sua sconfitta, nonostante il grave punteggio è stato superiore ad ogni aspettativa. Certamente l'Amatori, pur non sfoggiando il suo giuoco migliore, ha manifestato complessivamente una superiorità territoriale. Pensiamo che se il Ferroviario non avesse impiegato la tattica difensiva ad oltranza probabilmente il punteggio non sarebbe stato così grave. I migliori del Ferroviario Cosimi, Cabrini e i due Sicignano; dell'Amatori Marchetto, Dagnino e Tavoni. L'arbitro non è stato molto benevolo con i triestini che ha spesse volte fermato per falli secondo noi inesistenti il che ha creato del nervosismo nelle file degli ospiti e provocando anche un gesto di Sicignano I che gli è costata l'espulsione. Risultati parziali: 2-1, 2-0, 1-0.

AMATORI: Artioli, Dagnino, Marchetto, Tavoni (3), Rinaldi (2), Baraldi. FERROVIARIO TRIESTE: Talocchi, Cosimi, Sieghi, Cabrini (1), Sicignano I, Sicignano II, Bissoli. ARBITRO: Vesco di Novara.

A. M.

Lazio-Pirelli 5-4

Roma, 7

Probabilmente, se il Pirelli avesse potuto venire a Roma con tutti i suoi migliori elementi, questa sera la luce dei riflettori della pista dei Lavori pubblici avrebbe illuminato una «grande sorpresa». Invece i milanesi hanno potuto portare a Roma soltanto sei elementi, quattro dei quali sono considerati abitualmente riserve. Inoltre Morello rientrava dopo una lunghissima assenza, non ancora perfettamente allenato.

Anche così la partita è stata vivace e combattuta, e soltanto nel terzo tempo la Lazio è riuscita ad assicurarsi il successo, dopo essere andata ai precedenti riposi in svantaggio di una rete.

I migliori degli ospiti sono stati Colombo, il portiere Papparelli ed il sorprendente Morello, che sembrava non risentire della lunga assenza dalle piste. Tra i padroni di casa, che hanno mostrato un po' di stanchezza, bisogna mettere in rilievo la prova di Rautnich, autore di tre reti, e quella di Masala. Classico come al solito Forti, ma meno efficace di altre volte nelle sue fulminee abituali avanzate, forse perchè preoccupato di non scoprire la difesa. Risultati parziali: 1-2, 2-2, 2-0.

Formazioni: LAZIO: Di Vanno, Forti, Natali, Masala (2) Raunich (3), Garibbs, Cacioli. PIRELLI: Paparelli, Muggiani, Morello (1), Colombo (8), May, Bergamaschi.

F. R.

Sospesa la gara di Valdagno

Valdagno, 7

L'incontro tra il Marzotto ed il Brescia non ha potuto effettuarsi causa un guasto all'impianto di illuminazione della pista. La partita verrà giocata domani mattina, domenica.

Corsa su pattini

Due titoli a Lori

Ferrara, 7

Sulla notissima pista ferrarese di piazza Ariostea, si è svolta questa sera la prima riunione dei campionati italiani assoluti maschili e femminili di pattinaggio su strada. Il romano Loriano Lori si è aggiudicato entrambe le gare maschili in programma, sulla distanza dei 5000 e 20.000 metri. Nella prima il romano ha vinto con un distacco di una ventina di metri su Rossi, mentre nella seconda egli si è affermato con maggiore autorità dopo aver lasciato il gruppo a tre giri dalla fine. Nei 20 mila metri il triestino Cavallini dell'Edera si è classificato terzo. La gara femminile è stata vinta dalla veneziana Vianello.

A PISTOIA la partita di recupero della Serie B tra il Pistoia ed il CRDA Monfalcone si è chiuso a favore dei padroni di casa col punteggio di 5 a 2.

A MONZA l'incontro amichevole con la squadra di Zurigo si è chiuso a favore dei monzesi col punteggio di 9 a 3.

Oggi a Trieste

ATLETICA LEGGERA

Campionato provinciale del Centro Sportivo Italiano, stadio comunale, inizio ore 8.

BASEBALL

Pirati - Wolves, campionato di serie C, campo di Villa Opicina, ore 9.

Tergeste-CUS Trieste, campionato di serie C, campo di Villa Opicina, ore 11.

Giants Ts.-USA Aviano, campo militare di Opicina, ore 15.

PALLANUOTO

Unione Sportiva Triestina-Libertas Sestri, campionato di serie B, piscina del Coni, ore 18.

PALLAVOLO

Campionato di promozione femminile, campo di Villa Giulia, ore 8.30.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello, inizio ore 16.30. Premio dei Coralli, lire 300.000, metri 1680. E' una corsa Totip.

e con MAS MiscelaAgipSuper

Tutti gli acquirenti dal 10 luglio al 25 Agosto 1956 di un motor scooter LAMBRETTA hanno un dono immediato in buoni di Miscela Agip Super e partecipano al sorteggio entro la prima quindicina di settembre - di numerosi e ricchi

PREMI

- Gran Premio "Lambretta d'oro" valore: un milione.
- "Lambretta d'oro" valore: L. 500.000
- 40 premi "Lambretta" ciascuno del valore corrispondente al prezzo del motor scooter acquistato
- 42 premi "rallye" (viaggio e soggiorno gratuito in una città d'interesse turistico)

Informazioni e regolamento presso tutti i Concessionari e Rivenditori di "LAMBRETTA"

una bella estate con Lambretta

Aut. Min. Fin. D. M. 81868 de...

Gli insetticidi di tutte le vittorie

BOMBRINI PARODI-DELFINO
è la firma di garanzia

AVVISI ECONOMICI
(MINIMO 10 PAROLE)

A Off. pers. servizio L. 10

A. FIDATISSIMA ragazza offresi ore anche intera giornata. Tel. 38269. 46009 A
DONNA offresi pulizia ufficio mattina, oppure lavori casa anche in cambio stanzetta, dopo ore 18. Cass. 23020 A UPI.
SIGNORA seria mediaetà offresi governo casa persona sola. Cassetta 12879 A UPI.
SIGNORINA 40.enne seria capace, tutto fare offresi presso persona sola, piccola famiglia. Cassetta 22927 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

ASSISTENZA gratuita al personale domestico femminile. Posti disponibili presso Ambasciate, diplomatici, magistrati, professionisti, cliniche, industriali e famiglie nobili, signorili. Residenze: Udine, Venezia, Bologna, Milano, Roma. Richiedonsi requisiti onestà, moralità. Ottime sistemazioni. Alti stipendi. Libretti lavoro. Tredicesima. Ferie retribuite. Scrivere: Sammarco, via Treppo 7, Udine. 5002 B
CAMERIERE, domestiche bambinaie anche principianti collochiamo Roma anticipando viaggio, alti stipendi. Caffè Friuli: Mario (mattinata). 66040 B
DOMESTICA capace cucinare stirare cercasi. Richiedonsi referenze. Presentarsi Rossetti 46, ore 15-17. 65995 B
DOMESTICA stabile tutto fare e prestaservizi media età cercano coniugi, ottimo salario. Offerte specificando età, pretese. Cass. 22990 B UPI.
DOMESTICHE tuttofare altro personale cerco per Roma, ottimo trattamento, assoluta serietà. Telefonare 39029. 66046 B
INGHILTERRA. I migliori posti per lavori casalinghi si ottengono gratuitamente: Isobel Jay - Hove (Inghilterra). 55602B
PRESTASERVIZI ore da combinarsi cercasi. Giorgini Tullio, via Calvola 13. 46019 B
PRESTASERVIZI capace, ore combinarsi, cercasi. Hermet 5, II, Cuttin. 46095 B
RAGAZZETTA 14-15 anni piccoli lavori domestici alcune ore giornaliere cercasi. Bramante 5, pianoterra, lunedì, ore 9-10. 66081 B
SIGNORA anziana cerca dama compagnia. Cass. 12886 B UPI.

C Richieste d'impiego L. 10

A.A. PITTORE appartamenti; decorazioni moderne, offresi - Convenienza. Telef. 31187.
A.A. PITTORE verniciatore stanze appartamenti prezzi miti, telefono 96240. 46015 C
AUTISTA con «1400» offresi qualsiasi lavoro, miti pretese. Telefonare 35630. 46069 C
CAMERIERA per albergo o altro lavoro decoroso parlando lingue offresi. Cassetta 23019 C UPI.
COMMESSA chiosco giornali o cartoleria giocattoli cauzione offresi. Telefonare 53086. 46026 C
CONIUGI soli, pratici portinai cercano posto. Cass. 22967 C UPI.
CUOCO pasticcere capacissimo marittimo pensionato offresi albergo, mensa Trieste, fuori. Cassetta 12877 C UPI.
DISPONENDO inizialmente un milione, onesto laborioso cerca impiego seria sana attività. Cassetta 23017 C UPI.
DONNA cerca posto quale pulitrice scale, magazzino, trattoria, caffè. Cass. 22967 C UPI.
EX BANCARIO giovane, corrispondente inglese tedesco, cauzione, referenze, offresi qualsiasi lavoro. Cass. 23015 C UPI.
EX FUNZIONARIO bancario esperto commercio estero, operazioni valutarie, trasporti marittimi e terrestri, perfetto tedesco, buona conoscenza inglese, francese e sloveno offresi posto fiducia. Cassetta 22907 C UPI.
FALEGNAME lucida, rimoderna mobili, riparazioni in genere. Prezzi modici. Telef. 97409. 45985 C
FALEGNAME piccole riparazioni edili, rolò, rimoderna lucida mobili offresi anche ora. Pascoli 34, portineria. 45998 C
GIOVANE distinta colta, perfetto tedesco inglese, disposta trasferirsi, occuperebbesi mesi estivi bambini o corrispondenza. Telef. 40960. 60104 C
IMPIANTI riscaldamento centrale, funzionamento, sorveglianza, manutenzione, riparazione, operaio montatore lunga esperienza, libero fine luglio offresi. Cass. 22969 C UPI.
IMPIEGATO spedizioni esperto dogana trasporti tariffe offresi. Cass. 22910 C UPI.
IMPIEGATA perfetta contabile (anche ricalco) corrispondente italiano-tedesco lunghissima pratica commerciale e ufficio, cerca occupazione. Cassetta 22974 C UPI.
INTERNISTA turnista bar media età praticissima offresi. Cassetta 22983 C UPI.
LAUREATO giurisprudenza giovane referenziato esplicherebbe qualsiasi lavoro ufficio amministrazione segreteria corrispondenza periodo estivo anche mezza giornata. Cassetta 12901 C UPI.
MARITO moglie offronsi custodi villa, giardiniere, pulizia. Cassetta 22948 C UPI.
MURATORE piastrellista offresi per lavori vari; fognature, terrazze, cemento armato, tetti. Tel. 43576. 45923 C
PER STIRARE, rammendare, confezionare biancheria per adulti e bambini seria capace offresi. Cass. 12884 C UPI.
PITTORI di appartamenti, cucine, olio, smalto, laboratorio verniciatura mobili, offronsi. Telefonare 21483. 45967 C
RAGIONIERE, consulente espertissimo, impianti, aggiornamenti contabili tenuta libri, previdenza, indipendente offresi; eventualmente pomeriggi, singole ore. Cassetta 22994 C UPI.
SARTA offresi taglia e mette in prova mantelli tailleurs vestiti, taglia stampi in carta. Perez, dell'Istria 19, tel. 41467.
SIGNORA offresi riparazioni cucito. Ind. UPI 66098 C.
SIGNORINA pratica referenze occuperebbesi bambini anche a ore. Telefono 39344. 46030 C
SIGNORINA venticinquenne, diplomata offresi lavori ufficio, anche mezza giornata. Cassetta 12900 C UPI.
STENODATTILOGRAFA diciottenne offresi. Cass. 22925 C UPI.
TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi. Taraborchia 5, portineria, tel. 46842. 66135 C
TAPPEZZIERE offresi domicilio materassi, poltrone. Genova 10, pantofoleria, telef. 24540. 66173 C
TAPPEZZIERE offresi domicilio riparazione poltrone suste materassi, prezzi modici, telefono 24430. 46058 C UPI
17.ENNE licenza medie inferiori cognizioni francesi, cerca primo impiego, praticante ufficio. Referenze. Cassetta 22950 C UPI.

Al Grattacielo
Accorrete a vedere
SCANDALO AL COLLEGIO
CinemaScope
che trionfa al cinema

18.ENNE bella presenza, orfana di guerra offresi aiuto commessa. Via Apiari 18, Bernazza. 66000 C
19.ENNE provetta stenodattilografa, pratica lavori ufficio, conoscenza inglese e francese offresi impiegata o cassiera. Cassetta 22936 C UPI.

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A. RIPARAZIONI radio televisori, giradischi, amplificatori, di tutti tipi e marche. Vasto assortimento valvole, ricambi per apparecchi nazionali ed esteri, modifiche, tarature. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41317. 66060 CC
A.A. RADIORIPARAZIONI esegue radiotecnico fiducia. Corridoni 2, telefono 90944. 66068 CC
A. OROLOGI riparazioni, un anno garanzia, lire 600. Crispi n. 8. 66121 CC
A. PERMANENTI americane L. 1200 complete; a caldo 1000 complete. Servizio primo ordine. Salone Trieste, S. Caterina 8, telef. 37947. 45999 CC
A. PERMANENTI di classe oleose 1200 complete. Salone Villa, Gallina 6, tel. 93922.
A. RADIOTELERIPARAZIONI anche domicilio, preventivi gratuiti. Madonnina 4, tel. 93804. 45942 CC
ABITI, mantelli eleganti confezione accurata, consegna rapida. De Rosa, San Giusto 3.
LUCIDATURA, riparazione mobili eseguisce falegname. Fonderia 8 pt. interno porta sinistra. 66150 CC
MODELLI in carta, confezioni taglio, prova; ricco assortimento giornali. Negozio, telefono 41297. 66093 CC
OROLOGI qualsiasi tipo riparansi con garanzia prezzi miti. Mazzini 24. 46025 CC
PERMANENTI a domicilio americane a freddo lire 1000. Telefonare 36511. 66070 CC
PERMANENTI a freddo garantite L. 1000. Salone Mary, Carducci 12-I, telef. 24588.
RIPARAZIONI giocattoli meccanici elettrici, bambole, ricambi arti teste parrucche. Coroneo 1. 66145 CC
SALONE Marina nuovo ambiente, servizio accurato, prezzi modici. Tel. 94695. Viale D'Annunzio 77 (p.zza Foraggi). 45938 CC
SARTA praticissima confezione accurata prezzi modici. Stefanescu, Galleria Rossoni 6-II.
SARTA confeziona elegantissimi vestiti 3000; taglio e messa in prova 1000; confezione accurata. Ind. UPI 66134 CC.
SARTA donna confeziona abiti tailleurs prezzi modici rapida consegna. Desenibus, via D'Azeglio 11, tel. 52313. 66103 CC
SARTORIA da uomo lavoro accurato prezzi di concorrenza assume vestiti rivolta; per signora tailleurs mantelli, grande campionario stoffe. Facilitazioni di pagamento. Via Raffineria 5. 45991 CC
STAMPI carta taglio metto prova stoffe. Defendi, Paduina 11, primo. 66073 CC

D Offerte d'impiego L. 25

AIUTO commesso pratico vetrine cercasi per negozio abbigliamento. Offerte precisando posti occupati. Cassetta 22931 D UPI.
AIUTO commessa cerca immediatamente panificio, pratica, con referenze. Scrivere Cass. 22989 D UPI.
APPRENDISTA commessa quindicenne negozio presenza cercasi. Telefonare 55026. 66177 D
APPRENDISTA commessa 14-15 anni cercasi per cartoleria. Offerta manoscritta, referenze. Cassetta 22978 D UPI.
APPRENDISTA sarta donna cercasi. Luci, via Crispi 46, presentarsi lunedì. 66062 D
APPRENDISTA maglieria cercasi. Rolly, Passeggio Sant'Andrea 14. 66078 D
APPRENDISTA meccanico 14 anni cerca seria ditta. Offerte specificando scuole assolte Cassetta 12830 D UPI.
APPRENDISTA elettricista cercasi. Offerte sub Cassetta 23016 D UPI.
APPRENDISTA commessa cercasi. Via Dante 10, calzature. 46017 D
APPRENDISTA banconiere cercasi. Ponterosso 5, mattinata. 66149 D
BARBIERE cercasi presentarsi lunedì. Largo Piave 1. 66160 D
COMMESSA per pasticceria cercasi immediatamente. Non presentarsi se non pratica. Scrivere Cass. 22988 D UPI.
COMMESSO o commessa manifatture solo se pratico cercasi. Mazzini 28. 46045 D
ELETTRICISTA mezzo lavorante cercasi. Offerte sub Cassetta 23016 D UPI.
GUADAGNERETE lavorando vostro domicilio. Scrivere: Fiorenza, via Benci 28/R, Firenze. 5982 D
IMPORTANTE Ente offre a signore-signorine 25-30.enni, distinte, dinamiche elevata cultura disposte viaggiare duraturo dignitoso lavoro possibilità carriera guadagno buono immediato divulgazione pubblicazione importante. Presentarsi lunedì ore 9-12 16-19, piazza Goldoni 9, porta 4. 66142 D
IMPORTANTE azienda torinese cerca perfetti corrispondenti inglese, con pratica contabilità: età inferiore anni 30. Scrivere Cassetta 8130, SPI, Torino. 6020 D
IMPORTANTE Società cerca elemento giovane presenza moralità massimo 28 anni, per avviare ottima carriera tecnico-commerciale. Citare età, titoli precedenti impieghi, attitudini tecniche commerciali. Cassetta 12880 D UPI.
LAVORANTE e mezzo lavorante sarta donna cercansi. Via Giulia 71. 66044 D
MEZZA lavorante sarta uomo, cerca. Cantisani, via Cologna 19, I. 46080 D
MODISTA lavorante, mezza lavorante cerca Bressi, via Teatro 2. 66087 D
MODISTA lavorante capace, apprendista pratica cercansi. Giorgi, Spiridione 1-II.
OPERAI aggiustatori, tornitori e motoristi cerca prontamente industria locale. Offerte con referenze Cass. 22941 D UPI.
QUINDICENNE praticante ufficio cercasi. Precisare grado istruzione, rispondendo a Cassetta 22976 D UPI.
RAGAZZA 14.enne cerca panificio. Via Morgagni 1 (Campi Elisi). 66056 D
RAGAZZE bella presenza cercansi per Compagnia rivista «Wanda Osiris» compenso Lire 90.000 mensili. Presentarsi subito maestra Jessipowa, via S. Lazzaro 3, tel. 38719. Preparazioni semigratuite. 45990 D
RAGAZZE 14.enne cercansi bar «El Cafetero», via Udine 1. 66128 D
RAGAZZI due 14-16 anni cerco per alimentari. Ginnastica 30, presentarsi lunedì, ore 7.30. 66130 D
RAGAZZO pratico formaggeria commestibili, 16-17 anni cercasi. Telefonare 96563. 45951 D
RAGAZZO 14.enne apprendista pasticcere cercasi. Indirizzo UPI 66045 D.
RAGAZZO per bar, 16-18.enne, cercasi. Indirizzo 66176 D UPI.
REDDITO immediato, lavorando casa, richiedendo Guida; Tecnical, via Tagliamento, Foligno. 6017 D
SIGNORA malata cerca brava parrucchiera due volte settimana domicilio. Scrivere dettagliatamente. Cass. 22917 D UPI.
SIGNORINA massimo 19.enne bella presenza, volonterosa, praticante ufficio cerca primaria ditta alimentari. Cassetta 12842 D UPI.
SIGNORINA 18.enne cercasi per ufficio spedizioni. Offerte Cassetta 22951 D UPI.
SOSTITUTO per periodo estivo mansioni segreteria cercasi. Offerte con referenze Cassetta 3456 D UPI.
STENODATTILOGRAFA perfetta non oltre 35 anni, buona cognizione tedesco, bella presenza, cercasi per posto di responsabilità per Verona o Milano. Presentarsi lunedì, dalle 17 alle 20, Albergo Corso.
VOLTI nuovi, buone voci cerco cine-televisione. Provino soggiorno gratis. Scrivere: Prof. Maltese, Campana 36, Torino. 5991 D
14.ENNE apprendista falegname cercasi. R. Manna 14, Precali. 66158 D
15-16 ANNI robusta per lavatura bottiglie cerca importante ditta vino. Cass. 22964 D UPI.

E Rich. camere, pens. L. 25

AMMOBILIATA comodo cucina cercano coniugi mese agosto. Telefonare 31917. 46035 E
CAMERETTA o camerino prezzo modico cerca signora assente giorno. Offerte Cass. 12879 E UPI.
STANZE due mobiliate con cucina cercasi per luglio-agosto-settembre, possibilmente Barcola. Cass. 22965 E UPI.

F Off. camere e pens. L. 25

AGEP, Goldoni 3. Stanze due indipendenti centralissime, altra I p. affittansi uso ufficio. 66148 F
CAMERA mobiliata centro, telefono affittasi a distinto. Largo Santorio 5, porta 16. 46034 F
CAMERA mobiliata affittasi a persona distinta presso sola. Via Giulia 48-I, porta 5. 66047 F
CAMERA centrissimo vuota, ingresso libero affittasi immediatamente. Ind. UPI 66125 F.
CAMERA uso ufficio con telefono affittasi via Coroneo 1-II, Armani. 45994 F
CAMERA affittasi a due amici. Informazioni portineria via Foscolo 31. 45984 F
CAMERA bellissima affitto una o due persone. Udine 55. 66043 F
CAMERE 2 vuote uffici oppure mobiliata, distinto, centro, bagno, tel. 38742. 46049 F
CAMERETTA centro affittasi escluso donne. Telef. 46308. 66075 F
CAMERETTA affittasi signorina impiegata, referenze. Telefonare 26185. 45927 F
CAMERETTA volendo vitto affittasi. Prezzo mite. Escluso donne. Toro 9, II, porta 4, destra. 46005 F
CAMERINO ammobiliato, comodità bagno, affittasi impiegata. Gatteri 7, II sinistra.
CAMERINO affittasi a signorina. Telef. 31393. 46012 F
ELEGANTE un letto bagno telefono vitto affittasi distinti. Zanetti 1, II sinistra. 46044 F
INDIPENDENTE uso ufficio, deposito, I piano, centro affittasi. Lunedì, tel. 30297.
LETTO darebbesi gratuitamente a donna cambio piccoli lavori. Valdirivo 32, V, porta 9.
LETTO affittasi persona seria, media età, centro. San Lazzaro 19. 46081 F
MATRIMONIALE comodo cucina telefono bagno pressi Stazione affittasi. Telefonare n. 32289. 45992 F
MATRIMONIALE bellissima - indipendente affittasi a persone distinte. Corso 37, Bressan.
MOBILIATA centro affittasi signore serio solo. Foscolo 22, porta 1. 66111 F
MATRIMONIALE comodo cucina affittasi presso signora sola. Ireneo della Croce 4-IV, sinistra. Visitare 10-13. 45926 F
MATRIMONIALE - mobiliata centro presso sola, tel. 45207, uso cucina. 66071 F
MOBILIATA elegante centrale bagno telefono affittasi persona seria stabile. Telefonare lunedì 25760. 45895 F
MOBILIATA una persona affittasi. Telefonare 32068. 66178 F
MOBILIATA affittasi centro I escluso cucina a distinta. Tel. 43735. 46050 F
MOBILIATA affittasi due amici o coniugi soli presso sola. Spiridione 10, porta 9. 66095 F

Imminente al
Cinema ARCOBALENO
Una appassionante e tragica storia d'amore che non dimenticherete
ZULLY MORENO
CARLOS THOMPSON
Vivrò nel tuo ricordo
regia ERNESTO ARANCIBIA
una produzione ARGENTINA SONO FILM
DISTRIBUZIONE CINERIZ

STANZA bella ingresso libero primo piano S. Michele affittasi uso ufficio, diecimila mensili. Telefonare 54289. 46041 F
STANZA compagnia signorina per bene affitterei, volendo vitto. Piazza Goldoni 11 - III. 45959 F
STANZA vuota senza cucina mesi anticipati affittasi. Giulia 14, interno. 66089 F
STANZA vuota grande soleggiata poggiolo ingresso scale, telefono 23608, affittasi uso ufficio. Madonna del Mare 6-II. 66066 F
STANZA mobiliata affittasi signore - signorina, comodità. Battisti 20, interno 18. 66052 F
STANZA ampia poggiolo ingresso libero adatta ufficio paraggi piazza Libertà affittasi. Cassetta 22937 F UPI.
STANZA centralissima ingresso scale affittasi ufficio. Telefonare lunedì 26783. 66074 F
STANZA affittasi signore serio. Fabio Severo 55-II, sinistra. 45822 F
STANZA grande vuota o mobiliata una persona affittasi. Diaz 7, II p. 66090 F
STANZA persona sola affittasi. Telefonare 62169. 45983 F
STANZE 2 ingresso libero uso ufficio via Battisti III p. affittansi. Offerte Cass. 22998 F UPI.
STANZE due affittansi ufficio o singole. Telef. 27321. 66083 F
STANZETTA pulitissima affittasi onesto, escluso donne. Marconi 32, Martini. 65823 F
TRANUNLLISSIMA affittasi distinto. Benedetto Marcello 2, porta 2, Paraggi Riva. 46042 F
VUOTA primo, per ufficio o abitazione e seria distinta persona, eventualmente coniugi assenti giorno. Telefonare lunedì mattina 52968. 66049 F
VUOTA grande ariosa escluso cucina affittasi Canova 15, porta 23. 46018 F
VUOTA, mobiliata comodo cucina affittasi amici o coniugi soli, telefono 33122. 46072 F

G Istruzione L. 25

A.A.A. APERTI Corsi Enenkel. Esami riparazione qualsiasi materia. Medie, Avviamento, Istituti, Licei. Corsi commerciali: Dattilografia - Stenografia - Contabilità. Traduzioni. Lingue. Istituto Enenkel, fondato nel 1919, via Battisti 22, telefono 38800 - A Monfalcone, Boito 10, telef. 3055. 22995 G
A. DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata Lire 40 lezione. Gatteri 12. 45810 G
AUTORIZZATA signorile scuola taglio, F. Ulpiano 6: abiti, biancheria, camiceria. 66102 G
BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 39 G
BALLO moderno ultime novità lezioni individuali collettive. Maria Jessipowa, S. Lazzaro 3, telefono 38719. 45990 G
BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2, telefono 23121.
ELEMENTARI esami riparazione ammissione maestra giovane paziente prezzi minimi. Telefonare 49274. 66079 G
ESAMI latino, italiano, matematica, tedesco, francese, inglese, computisteria, stenografia. Giulia 26-I. 45909 G
ESAMI latino, matematica, italiano, tedesco, francese, inglese, computisteria, stenografia. Giulia 26, I. 46040 G
INSEGNANTE inglese, tedesco, francese dà ripetizioni. Padovan 7, porta 6. 45922 G
LAUREANDA impartisce lezioni italiano, latino, greco. Tel. 40159. 66146 G
LAUREANDA chimica impartisce lezioni. Tel. 93567. 66092 G
LEZIONI lingua russa, spiegazioni italiano, francese dà signora grande esperienza. Telefono 96841. 65987 G
MATEMATICA, latino, lingue moderne, computisteria, ragioneria, istruiscono insegnanti pratici. Stuparich 8. 46008 G
SIGNORINA darebbe lezioni inglese, italiano, matematica, prezzi modicissimi. Telefonare 97425. 45930 G
STUDENTESSA liceale offresi per lezioni latino matematica tedesco italiano. Telef. 27585. 66101 G
UNIVERSITARIA: impartisce lezioni Medie inferiori, superiori; prezzi modici. Telefono: 37655. 46083 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

ALBUM contenente tre disegni, smarrito giovedì sera, mancia riportandolo Albergo Corso, Saba. 46093 H
BRACCIALETTO oro (trifogli) smarrito bagno comunale 30 maggio. Mancia, via Roma 9, Albergo Centrale, Braico. 66112 H
ORECCHINO pendente smarrito tratto S. Sabba, filovia 10, via S. Marco. Mancia onesto rinvenitore pari valore. Fonda, Passeggio S. Andrea 38. 66117 H
PREGASI rinvenitore tessera tram rete Clara Maschietti recapito Foraggi 1, 45109. Mancia competente. 66054 H
SCOIATTOLO domestico fuggito. Mancia riportandolo via Besenghi 52, tel. 94035. 66076 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A. CORTE carreggiabile affittasi. Telef. 25869 dopo le 11. 46020 I
AMMINISTRAZIONE Polliuce: affitta subito vasti locali con montacarichi (ex Pirelli). Via Ghiberti 5. 45925 I
APPARTAMENTO centralissimo piano II tre stanze accessori affittasi uso ufficio o ambulatorio. Amministraz. Klauer, via Imbriani 6. 66064 I
APPARTAMENTI 1-2 stanze accessori affittansi compenso spese. Agenzia Montina, Caccia n. 3. 45997 I
APPARTAMENTINO camera cucina accessori, camera focolaio affittasi. Ginnastica 3-II. 45995 I
APPARTAMENTINO mezzanino paraggi Kandler, signorile, camera, cucina, WC affittasi. Agenzia, Rossini 14. 66110 I
APPARTAMENTO lussuoso - villa, 5 stanze, vista incantevole affittasi. Telef. 26504.
APPARTAMENTO (parte) due camere cucina bagno telefono ammobiliato 20.000 affittasi. Toro 8, Amministrazione Stabili. 46039 I
APPARTAMENTO tre stanze stanzino affittasi. Indirizzo UPI. 66153 I
APPARTAMENTO due stanze cucina. Via Battisti, affittasi. Offerte Cass. 22997 I UPI.
BICAMERE cucina grande, accessori, periferia, piccolo compenso; altro camera cucina accessori mobiliato nuovo; giardino panoramico occasione sposi. Servola 32, Tenze. 66131 I
CAMERA, cameretta, cucina, giardino, eventualmente prelievo mobilio, affittasi. Cassetta: 129002 I, UPI.
CAMERA, cucinino affittasi. Rivolgersi Bar Costa Piccolo. 46092 I
CAMERA cameretta cucina centro scambiasi con uguale. 12902 I, UPI.
CARLALBERTO, Valdirivo, Donota, Donadoni, Roiano, Revoltella, Sangiacomo affittansi appartamenti. ATEC. Goldoni 1. 50 I
CENTRALISSIMO 8 vani affittasi uso ufficio o ambulatorio. Telefonare 35562. 66091 I
CENTRALISSIMO due stanze cucina, uso ufficio o ambulatorio affittasi. Tel. 44294. 66088 I
FONDO con tettoia affittasi fuori galleria, inizio Baiamonti. Telef. 90272. 66089 I
LOCALE due fori affittasi prontamente zona Piazza Vico. Cassetta 22927 I UPI.
LOCALE periferico (acqua, luce, gas, adatto frutta verdura, sartoria, installatore, parrucchiera, affittasi 8.000. ATEC, Goldoni 1. 50 I
MAGAZZINO 56 mq. ufficio, cortile, affittasi Campi Elisi. Telefonare 95832. 66119 I
MAGAZZINO via Catullo 10, affittasi 12.000 mensili. Telefono 95443. 66106 I
MAGAZZINO d'affittare telefono acqua 160 mq. centro. Cassetta 22971 I UPI.
MAGAZZINO mq. 85 paraggi Rossetti affittasi, telefonare 27692. 46015 I
OPICINA via Nazionale locale con retrobottega affittasi. Cassetta 22953 I UPI.
PARTE appartamento vuoto bistanze cucinino indipendenti, centralissimo affittasi distinti coniugi soli, due amiche insegnanti. Referenze. Cassetta 22939 I UPI.
PORTINERIA nuova, paga, scambiasi IACP bi-tristanze ultimi piani. Cassetta 22957 I UPI.
QUARTIERE città stanza e cucina scambiasi con un altro più grande anche periferia. Telefonare al 91501. 46047 I
QUARTIERINO (parte) camera camerino cucina semiammobiliato. Affittasi. Toro 8, Amministrazione stabili. 46039 I
QUARTIERINO camera cucina pigione pagata fino 1956 affittasi compenso L. 600.000. Cavazzeni 4-III. 66082 I
ROIANO - Casa signorile affittansi due appartamenti tre stanze, stanzino, cucina, bagno lussuoso, terrazzo, poggiolo, termosifone, garage, giardino, cantina. Agenzia, Rossini n. 14. 66110 I
SEMINTERRATO mq. 32 uso magazzino o deposito, luce ed acqua affittasi, Sonnino 47. Telefonare 40667, ore 16-18. 66107 I
TRISTANZE nuovissimo lussuoso affittasi pronto, paraggi Giardino. Telefonare 30541, ore 13-15. 66096 I
TRISTANZE moderno paraggi Giardino affittasi prontamente. Telefonare 48983, dalle 12 alle 15. 66130 I
VILLA Opicina affittasi, 4 stanze, stanzetta cucina doppi servizi ampio giardino coltivato, garage. Telefonare lunedì, amministrazione Persi, 37131. 46010 I

L Rich. appart. bott. L. 25

A. APPARTAMENTO 1-2 stanze cerco pagando compenso. Cassetta 23002 L UPI.
A. APPARTAMENTO 3-4 camere cerco affitto compensando. Cassetta 23003 L UPI.
APPARTAMENTINO libero - una due stanze, cucina cercasi. Cassetta 22943 L UPI.
APPARTAMENTO 6 stanze, tutti confort, casa signorile cercasi. Telefonare 27666.
APPARTAMENTO camera camerino cucina senza compenso affitto 15.000. Cass. 23021 L UPI
APPARTAMENTO al centro prenderei in affitto. Tel. 41056.
APPARTAMENTO tristanze, riscaldamento, cercasi affitto. Offerte cassetta 22977 L UPI.
CAMERA cucina cercasi anche presso anziana, anticipo affitto. Scrivere Cass. 22913 L UPI.
MAGAZZINO cercasi affitto. Indicare ubicazione, superficie e prezzo. Cass. 22930 L UPI.
QUARTIERINO vuoto cerca pensionata. Ind. UPI 66053 L.
QUARTIERINO camera camerino oppure camera cucina. Cercasi compensando. 23001 L

M Vendite d'occas. L. 25

A.A.A.A. «AEQUATOR», «Zoppas», «Stice». Frigoriferi. Cucine elettrogas combinate. Fornelli. Lavatrici. Scaldabagni Radi. Rateazioni. Deposito: Zennaro, S. Lazzaro 16.
A.A.A.A. KOZMANN casalinghi, lavatrici, frigoriferi, stufe, armadietti porta acqua, cucine Piazza Ospedale 7. 5524 M
A.A.A. ASSORTIMENTO calzature uomo, donna, bambino. Vendita rateale. Ginnastica 1, primo. 46014 M
A.A.A. KOZMANN - Marmettoni scaglia gigante, vendita esclusiva, casalinghi, elettrodomestici, sanitari, piastrelle, pavimentazioni. Cucine Sirio e pentolame per alberghi e comunità. Prima di acquistare, visitate la nostra esposizione confrontando merce e prezzi. Piazza Ospedale 7. 7124 M
A. FORNELLI gas 4000; armadietti porta fornelli 9500. Vastissimo assortimento cucine economiche miste a gas e legna; lavatrici; lampadari e casalinghi in genere. Vendita rateale. Casalinga Triestina, S. Maurizio 16, angolo via Tarabochia.
A. RADIO Unda occasione vendesi. Seiz, Piazza Vico 7-II. 45981 M
ABITI sera, giorno, occasione stoffe macchina pellicciaio, tovaglie servizio frutta thè, telefono 38742. 46049 M
ARMADIO salvaroba cm. 244 x 166 x 105, altri due normali; due marmi cm. 105 x 48; sedia sdraio pieghevole, seggiolini, cornici, vendesi occasione Marchi, S. Nicolò 34, I, lunedì pomeriggio. 66154 M
ARREDAMENTO sartoria uomo vendesi piazza S. Giovanni 3, dalle 11 alle 12.30. 46024 M
ARREDAMENTO adatto bar latteria trattoria vendo occasionissima. Revoltella 42, telefono 41330. 45937 M
ASSUNTORE Pathé 9½ carica molla eventualmente con proiettore vendonsi. Righini, Carducci 12, lunedì. 66041 M
BINOCOLO prismatico «Feldstecher» 6x30 leggero; rasoio elettrico «Philips» 2 teste seminuovi vendo occasionissima, perfetti. Via Bastione 3-II, destra, telef. 97295. 66144 M
CARROZZELLA moderna occasione vendesi. Settefontane 6, Camelli, ore 10-12. 65936 M
CUCINE economiche Zoppas a carbone, gas ed elettriche; frigoriferi Zoppas, fornelli, scaldabagni, vasche, robinetterie, articoli sanitari, utensileria, pentolame alluminio, smalto e acciaio inossidabile, posaterie, porcellane e vetrami presso «INTRA», via Roma 22, telefono 38543. Rateazioni. 45989 M
CUCCIOLI Cockerspaniel marroni, con pedigree, due mesi, vendonsi. Leo, viale XX Settembre 27, Gorizia. 2223 M
FRIGORIFERO Rolley, fornello, elettrico Fargas 2 piastre, giradischi Lesa 78 giri vendesi occasione, via Cologna 2, III sinistra. 46061 M
FRIGORIFERO C.G.E. 160 litri, perfetta efficienza, come nuovo, pagato 240.000, vendesi sole 93.000 (non trattabili). Rara occasione. Dragoun, viale XX Settembre 78, telef. 45919, oppure 96104. 45988 M
GHIACCIAIA ottimo stato vendesi, tel. 236-77. 46068 M
KINEXACTA - Tessar, come nuova, vendo metà prezzo. Telefonare 29-117, sera. 46096 M
LETTINO bambina e tavolo sarto m. 2,60 per 95 vendonsi. Largo Roiano 2, Bevilacqua. 66099 M
MACCHINA Singer rientrante 30 mila; vibrante 12.000; nuova mobile ricamo 26.000; mobiletto nuova ricamo 40.000, zig-zag garanzia anni 30. Assortimento mobiletti 13.000, facilitazioni. Via Roma 17, pianoterra.
MACCHINA Singer 25.000; altre mobile 38.000. Assortimento mobiletti. Settefontane 2, telefono 44378. 66113 M
MACCHINA cucire Singer vendesi dalle 14 alle 17. Indirizzo UPI 45964 M.

Domani all'Excelsior
Marilyn MONROE
ORCHIDEA BIONDA

MACCHINA Singer lussuosa 36.000, zig zag occasione, altre 6000, 10.000. Ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 13, III. 46013 M
MACCHINA cucito ricamo automatico 29.000, massima garanzia, istruzioni gratuite. Assortimento mobiletti riparazioni, rimodernature, rinomato negozio Gramaccini, Largo Barriera 10. 46049 M
MACCHINE cucire Necchi Supernova automatica eseguiscono 200.000 disegni; altre Necchi nuovo modello mobiletto cuciono ricamano rammendano 62.000. Garanzia senza limite di tempo. Lezioni ricamo gratuite. Tullio, Trieste, Battisti n. 12 - Monfalcone, Corso 28 - Cervignano, via Roma 43. 45893 M
MACCHINE Singer 10.000 in poi. Assortimento mobiletti lussuosi. Macchine nuove prezzi imbattibili. Rimodernature, riparazioni perfette. Garanzia. Manzoni 4, negozio, telef. 96925. 46007 M
MANICHINI e busti donna e bambino ottime condizioni vendonsi. Magazzini Upim, Trieste. 66097 M
MAGAZZINO Tutto Buon Prezzo, via Orologio n. 6, troverete macchine cucire Visnona, Cleveland, Aster Radians, Singer, nuove ed usate da L. 30.000 in poi; radio revisionate da L. 5000 in poi; radio portatili da L. 12.000 in poi; televisori Phonola, Irradio, Kennedy, Philips, da L. 119.000 in poi; cucine migliori marche a gas e liquigas da L. 29.000 in poi; altra occasionissima da L. 10 mila a quattro fiamme e forno; fornelli a gas e liquigas da L. 6000 in poi; frigoriferi Kennedy, C.G.E., Saer da L. 99.000 in poi; pentole a pressione; rasoi Philips, Remington, Sumbean da L. 2000 mensili; dischi da 350 in poi, ecc. 66174 M
OCCASIONI: tecnica, meccanica, elettricità, fotografia, dischi, casalinghi. «Bazar». Bramante 1. 41 M
PASTORI belga, bellissimi, vendonsi. Canarutto, Settefontane 8. 46064 M
PELLICCIA zampe persiano, rara occasione, vende Ziliotto, via Milano 16. Telefono 29-374. 46082 M
RADIO usate, ripassate nuovo vendonsi prezzi bassissimi. Corridoni 2, Radioriparatore. 66068 M
RADIO Geloso, Phonola, 8000, piccola 5000, Radiogrammofono Magnadyne 30.000. Via Roma 17, pianoterra. 45996 M
RADIO seminuova, vendesi escluso rivenditori. Fonderia 8, visitare lunedì. Paoletti.
RADIOAMATORE principiante dilettante, occasione, vendonsi tutto l'occorrente. Lunedì ore 18-20, via del Bosco 32, Metelli. 46043 M
RUMI scoiattolo vendesi, officina, via Caccia 3. 66149 M
SEDIE nuove occasionissima vendonsi lunedì dalle 9 alle 12, telefono 31909. 46060 M
SUSTE imbottite seminuove vendonsi. Telefonare 91869, dalle 10 alle 13. 46038 M

N Acquisti d'occas. L. 25

A.A. STANZE letto pranzo cucine mobili singoli acquisto per il Veneto. Telef. 31428. 46021 N
A. BOTTIGLIE vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi. Vittori, Carpison n. 20, telefono 38008. 56 N
A. PAGO bene obiettivo (lente anastigmatica) per canocchiale lunga focalità. Sindici, Cisternone 38, Gretta. 45921 N
A. STANZE pranzo letto cucine soprammobili compero per Friuli. Telefono 30358. 66033 N
A. STANZE letto pranzo salotti cucine mobili singoli soprammobili acquisto. Telefonare 31037, oppure 39731. 66172 N
APPARECCHI fisica radiotecnica videotecnica, dischi microsolco, acquisto occasione. Dragoun, viale XX Settembre 78, telefono 45919 oppure 96104. 45988 N
CARTA archivio ferro, stracci, lana, metalli acquisto ritirando domicilio. Marconi 18, telefono 38990. 45835 N
LIBRI cultura, intere biblioteche, singoli pregio, acquistansi, collocansi. Telefono 24782.
LIBRI d'arte, romanzi tecnici, qualsiasi altra qualità acquisto. Scrivere Ombrelle 7, Dipinto. 46002 N
MACCHINA scrivere doppio carrello ottimo stato, occasione acquistasi contanti. Indicare marca, prezzo. Cassetta n. 22945 N UPI.
MOBILI singoli stanze complete salotti antichi soprammobili vasi giapponesi compero. Telefonare 47378. 45945 N
SCALDABAGNO gas ottimo stato acquisterei. Telef. 26149. 66058 N
TELEMETRO grande portata cercasi. Battisti 5-III, telefono 96308. 46029 N
VENTILATORE corr. industriale compero se occasione. Via Conti 26. Barbiere. 45987 N

NN Mobili e pianof. L. 25

A.A.A.A.A. MADALOSSO Mobili. Matrimoniali occasioni ribassi. Mobili estivi giardino. Ombrelloni Cucina ogni tipo. Carrozzinelettini bimbi. Divaniletto poltrone letto. Oggetti regalo. Sconti rate facilitazioni. Via Trenta Ottobre angolo Torrebianca. Mostre Filzi e Valdirivo 29. 2315 NN
A.A.A. MOBILI Borean, Campo Belvedere 4 Visitate la nuova mostra mobili al pianoterra e I piano. Vasto assortimento, facilitazioni pagamento. Telefono 36490. 671 NN
A. «ALABARDA» - Mobili, materassi, carrozzine, lettini, sdrai ecc. Rossetti 4 - Ricordatevi sempre: prezzi, assortimento, qualità. 65939 NN

(Continua in 9.a pagina)

Finalmente un dentifricio che rimane attivo per 12 ore e più!

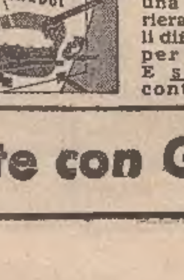
Solo il Nuovo DENTIFRICIO COLGATE con GARDOL®
combatte la carie per tutto il giorno

e vi assicura
denti bianchi, denti sani, ...e bocca più fresca!

Provate il nuovo Dentifricio Colgate con Gardol: vi piacerà il suo fresco sapore, la bianca schiuma che penetra fra i denti e li pulisce a fondo. Il Dentifricio Colgate elimina le impurità dell'alito che hanno origine nella bocca, e vi lascia una meravigliosa sensazione di freschezza.

Colgate è l'unico dentifricio che contiene Gardol - la nuova, grande scoperta dei laboratori americani. Prove scientifiche dimostrano che il nuovo Dentifricio Colgate con Gardol rimane attivo e difende i denti per 12 ore e più.

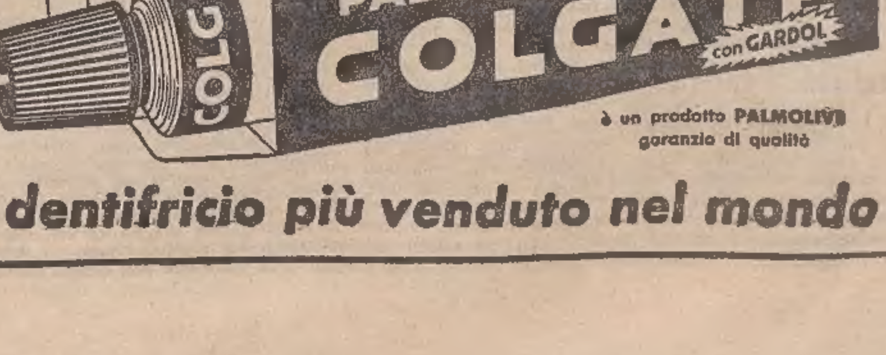
Come agisce GARDOL



Qualsiasi dentifricio può ridurre gli acidi che causano la carie. Ma dopo alcuni minuti questi acidi riprendono la loro azione.

Soltanto Gardol forma sui vostri denti una invisibile barriera protettiva, che li difende dalla carie per 12 ore e più. È solo Colgate contiene Gardol.

tubo medio L. 100
tubo regolare L. 190



L'efficacia di GARDOL è provata scientificamente
Ricerche di laboratorio e prove cliniche condotte per oltre due anni su 3.450 persone dimostrano la straordinaria efficacia di Gardol nel proteggere i denti dalla carie. Ed il grandioso successo ottenuto in moltissimi paesi conferma che non esiste al mondo un dentifricio migliore del nuovo Colgate con Gardol!
Invitiamo i Signori Dentisti a richiederci la documentazione scientifica sulle prove cliniche dell'efficacia di Gardol.

*N-lauroil sarcosinato sodico

è un prodotto PALMOLIVE garanzia di qualità

Provatelo e scoprirete perchè Colgate con Gardol è il dentifricio più venduto nel mondo

Sped. Abb. Post. I GRUPPO
BIBLIOTECA NAZ. CENTRALE
FIRENZE

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

NUOVA MOSSA PROPAGANDISTICA DALL' EST

Una lettera di Ulbricht ai socialdemocratici tedeschi

Dopo diciassette ore consecutive di discussione il Bundestag ha approvato in terza lettura la coscrizione obbligatoria

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 7

Walter Ulbricht, segretario del partito socialcomunista della Germania orientale, ha indirizzato una lettera ad Ollenhauer segretario del partito socialdemocratico della Germania Federale, in cui propone una piena collaborazione tra le due formazioni politiche per assicurare la pace, il disarmo, la distensione, la sicurezza collettiva in Europa. La lettera è stata pubblicata dal giornale della SED, «Neues Deutschland», a Berlino Est.

Ulbricht vorrebbe che i due partiti si scambiassero delegazioni composte di dirigenti e che tenessero comuni assemblee di base. Le delegazioni dovrebbero studiare misure adatte a porre fine alla guerra fredda.

Scrive Ulbricht, ad un certo punto: «Riteniamo che sia venuto il tempo che i due partiti operai tedeschi si intendano per svolgere nelle due parti della Germania una comune politica estera».

Secondo la lettera, il terreno per un accordo già esisterebbe. L'accordo dovrebbe essere raggiunto sui seguenti punti: i due Stati tedeschi si pronuncerebbero contro la coscrizione obbligatoria, limiterebbero, d'intesa tra loro, le forze armate, si opporrebbero alla presenza di dispositivi militari atomici sul territorio tedesco e alla consegna di armi atomiche a truppe tedesche.

Inoltre, i due partiti si dichiarerebbero contro il militarismo e il «fascismo», contro l'odio razziale e nazionale, chiedendo lo scioglimento delle organizzazioni militariste, razziste ecc. Infine i due partiti si adoprerebbero per un ravvicinamento e per l'apertura di trattative tra la Germania federale e la Germania comunista.

Si ritiene che il partito socialdemocratico non risponderà affatto alla lettera, che, del resto, ha un puro valore di propaganda. Oltre che ad Ollenhauer, infatti, è indirizzata alla presidenza e ai delegati del prossimo congresso del partito socialista che si apre martedì a Monaco di Baviera. E' difficile credere che Ulbricht si illuda di poter portare sulla sua strada i dirigenti della SPED. Più probabile è che pensi di mettersi a disagio, durante il congresso, di fronte ai delegati più giovani e più estremisti. Ma anche, questi dovrebbe essere un calcolo sbagliato.

I giornali tedeschi non hanno fatto in tempo a dare un commento formale e conclusivo del voto del Bundestag sulla coscrizione militare obbligatoria, a ragione dell'ora tarda in cui la maggioranza ha votato la legge in terza ed ultima lettura. (Era poco prima delle quattro, e fuori albeggiava. La seduta era durata diciassette ore. Si ebbero 270 voti favorevoli, dei cristiano-democratici, dei liberalpopolari, del partito tedesco e, 166 voti contrari, dei socialisti e del blocco dei profughi, venti astensioni, dei liberali).

Tuttavia, poichè il risultato era scontato, non mancano sulla stampa rilievi di carattere generale. Le opinioni riflettono l'atmosfera di incertezza e di preoccupazione che è durata in aula per tutto il dibattito. La grande divisione dell'assemblea non riguarda il riarmo tedesco in se stesso. (Pochi dovrebbero essere i deputati della destra che vogliono un esercito potente per ragioni di principio e di prestigio, così come pochi sembra siano i socialisti che fanno ancora dell'antimilitarismo una questione ideologica).

Il grande dissenso è sui modi e sui mezzi del riarmo, e sulle sue conseguenze politiche. Occorre dire che dei deputati della maggioranza che hanno votato a favore, i più lo hanno fatto ritenendo di dover riconoscere una necessità non particolarmente entusiasmante.

Circa il dibattito, si è notato che la discussione della terza lettura, nonostante le accese polemiche, non ha dato vita a quegli scontri aspri che avevano caratterizzato la seconda lettura.

Ferruccio Troiani

GLI ESORDIENTI A «LASCIA O RADDOPPIA»

TRE MATERIE NUOVE NELLA PUNTATA DI GIOVEDI'

Cinofilia storia del cristianesimo, letteratura russa

Milano, 7

Una nutrita pattuglia di esordienti si accinge a entrare in giuoco giovedì prossimo nella settimanale trasmissione di «Lascia o raddoppia».

La sartina milanese Angela De Pardi, di 25 anni, riporterà alla ribalta la musica leggera, mentre il chirurgo fiorentino Cosimo Fricelli, di 38 anni, si cimenterà nel teatro di prosa, dopo di che saranno affrontate tre materie nuove per il gioco televisivo. In seguito alla scelta fatta dal bracciante agricolo trentaquattrenne Franco Betti, da Trigolo (Cremona), i quesiti di «Lascia o raddoppia» verteranno per la prima volta sulla cinofilia, mentre il militare di carriera Ambrogio Gubellini, di 42 anni, verrà messo alla prova sulla storia del cristianesimo. La terza materia inedita, in programma per giovedì prossimo, è la letteratura russa, sulla quale risponderà il cancelliere di Tribunale, Luigi De Muci, di 47 anni, da Venezia.

Affronteranno quindi la domanda singola da 640 mila lire l'operaio diciassettenne Umberto Ferrero, da Volpiano, buon conoscitore della letteratura italiana, e l'agente torinese di pubblicità Dante Bianchi, rispondendo sulla storia del calcio.

Entrambi a quota 1.280.000 lire si trovano il romano Claudio Moraldi, cultore della pittura francese, e la giovane milanese Luciana Alagna, specialista in mitologia.

Chiuderà la trasmissione la signorina Giovanna Ferrara, che tenterà di aggiudicarsi il massimo premio rispondendo ai quesiti che le verranno posti sulla storia americana.

GRAVE SCIAGURA DEL LAVORO IN VAL BELVISO

Cinque operai schiacciati da una frana di macigni

Altri quattro sono ricoverati in gravi condizioni all'ospedale di Sondrio - Mille metri cubi di pietra sono rotolati a valle

Sondrio, 7

Cinque operai sono stati schiacciati da una frana di macigni in Val Belviso dove sono in corso i lavori per la costruzione di una diga. I deceduti sono: Giacomo Menoglio, da Teglio (Sondrio) di anni 44, Marcello Vicenzani, da Ponte Valtellina, di 35 anni, Riccardo De Buglio, pure da Teglio, di 22 anni Amato Bongini da Piateda (Sondrio) di 28 anni e Luigi Toppi da Castel Dell'Acqua (Sondrio), di 31 anni. Sono rimasti feriti: Giuseppe Ceriani, da Montagna (Sondrio), di anni 19, giudicato con prognosi riservata, Michele Fonzar, da Udine, pure di 19 anni, Bernardo Pelacchi da Teglio (Sondrio), di 43 anni, grave come il secondo, e Pietro Cossi, da Sondalo (Sondrio), di 27 anni, ferito più leggermente.

La sciagura è accaduta verso le 13.30 in località Ponte di Frera, dove sono in corso i lavori della diga per la centrale elettrica della società Falk di Milano. Improvvisamente, per cause imprecisate, dalla falda rocciosa sovrastante gli scavi, si staccavano grossi macigni per un volume di circa mille metri cubi che, rotolando a valle, andavano ad investire il gruppetto di operai intenti al lavoro. Alcuni riuscivano a riparare nell'interno della galleria, mentre nove di essi rimanevano travolti. Quando i vigili del fuoco, coadiuvati dai superstiti, sono riusciti a riportare alla luce gli infortunati, cinque erano purtroppo già cadaveri. Altri quattro, che apparivano tutti più o meno gravemente feriti, venivano trasportati con le autolettighe all'ospedale di Sondrio. Per il Ceriani, che ha riportato l'asportazione di una mano, e altre gravi ferite, i medici nutrono poche speranze di salvezza.

La località dove è accaduto l'incidente è assai impervia, in mezzo alle montagne, lontana da ogni centro abitato, ad alcuni chilometri da passo dell'Aprica. La prima segnalazione del franamento è giunta ai vigili del fuoco di Sondrio poco dopo le ore 13. Immediatamente sono partite varie squadre di soccorso con autolettighe. Sul posto si sono recati, con le autorità provinciali e il Procuratore della Repubblica, i dirigenti della società milanese per conto della quale l'impresa Italscavi conduce i lavori della diga. I corpi dei cinque operai saranno trasportati a valle domani.

Sul fondo della valle scorre il torrente Belviso, un affluente di sinistra dell'Adda, il cui corso sarà interrotto dalla diga a quota 1.400 per la costruzione di un grande serbatoio idrico alpino. Per raggiungere il cantiere è stata costruita una strada di servizio, parte allo scoperto e parte in galleria; su di essa, per cause imprecisate ma probabilmente per l'erosione delle recenti piogge, si è improvvisamente abbattuta la frana rocciosa, che ha travolto gli operai.

Atterraggio forzato in piena notte

Venezia, 7

Un aereo militare, appartenente alla 5.a Brigata aerea di Villafranca Veronese, è stato costretto ad atterrare stanotte nella campagna di Favero Veneto: il pilota è rimasto incolume. Si tratta d'un «Piaggio» 148, pilotato dal sergente Zaccaria Antonini, di 21 anni, il quale, in volo di addestramento notturno, era diretto verso l'aeroporto di Istrana (Treviso). Mentre stava sorvolando la zona di Mestre, il pilota si accorgeva che i serbatoi erano rimasti privi di carburante, per cui cercava di planare verso il vicino aeroporto del Lido. Tratto in inganno però dalle luci che le altissime antenne radio di Campalto emettono a brevi intermittenze, il pilota scendeva in aperta campagna. Comunque la manovra sarebbe riuscita se, ad un centinaio di metri dal suolo, l'aereo non avesse urtato i fili della linea ad alta tensione che recano l'energia alla centrale radio.

In seguito all'urto, il piccolo velivolo è caduto strisciando sulle zolle d'un campo. Il pilota è stato raccolto svenuto nella cabina di guida, con una leggera ferita al sopracciglio. L'apparecchio ha riportato danni notevoli.

Due operai annegano perchè inesperti del nuoto

Foggia, 7

Due giovani operai trebbiatori sono annegati. Durante il riposo pomeridiano Antonio Di Mitrio, di anni 17 e Nicola De Palma, quindicenne da Cerignola, si sono tuffati nel canale di bonifica ma ,inesperti del nuoto, sono miseramente annegati.

Travolto dal crollo di un capannone

Milano, 7

L'operaio 26enne Egidio Vecchio è rimasto sepolto in un crollo avvenuto in via Ferrante Aporti. Egli stava laverando nel capannone di una vecchia costruzione adibito a magazzino. Improvvisamente un pilastro ha ceduto e tutto l'edificio gli è crollato addosso. Dopo mezz'ora di lavoro, i vigili sono riusciti ad estrarre dalle rovine il corpo ormai cadavere dell'operaio. La morte del Vecchio è stata istantanea, diverse tonnellate di ferro gli si sono infatti rovesciate addosso, schiacciandolo orribilmente. Dopo le constatazioni di legge, la salma è stata trasportata all'obitorio.

Due pantere nere nate allo zoo di Roma

Roma, 7

Due pantere nere hanno veduto la luce nei giorni scorsi al giardino zoologico. La loro nascita costituisce un avvenimento non comune perchè difficilmente le pantere in stato di cattività procreano. L'allevamento dei due piccoli felini presenta molte difficoltà e per questa ragione sono stati lasciati per vari giorni insieme alla madre in una tana preventivamente preparata. Soltanto oggi i veterinari dello zoo hanno potuto visitarli constatando così che si tratta di due maschi ben sviluppati.

UN GRIDO D'ALLARME A PARIGI

La Francia minacciata dal pericolo dell'inflazione

Aumenti nel prezzo delle camere d' albergo e di numerosi manufatti e attrezzi d' acciaio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 7

Un grido d'allarme è lanciato questa sera dai giornali per i francesi che vanno in vacanza ed è il primo segno di una incipiente inflazione.

All'inizio della prossima settimana il «Bulletin officiel des prix» darà l'annuncio dello aumento dal 5 al 20 per cento del prezzo delle camere negli alberghi francesi. L'aumento sarà proporzionato alla categoria, del locale: 5 per cento per gli alberghi di bassa categoria, 20 per cento per quelli di lusso e 10 e 15 per cento per le categorie intermedie. In linea di principio, le camere già prenotate non subiranno aumenti, se il prezzo è stato concordato all'atto della prenotazione.

La misura concernente il prezzo delle camere degli alberghi non è isolata. La Francia si avvia, nonostante le assicurazioni del Governo per il blocco dei prezzi, ad una revisione generale di essi. Circa cinquanta provvedimenti sono stati già adottati e riguardano il ritocco dei prezzi dei seguenti articoli: manufatti e attrezzi di acciaio, utensili vari e un aumento di proporzioni ridotte per le automobili. Si annuncia da adesso un aumento di 20 mila franchi sul prezzo delle automobili utilitarie, quale la «Citroen 2 CV». Anche le industrie che comportano grandi maestranze, come le edilizie, saranno autorizzate a recuperare sui loro prezzi la maggiorazione dei salari.

Per il momento, a quest'ultimo riguardo, non è previsto nessun aumento a catena dei salari. Per quel che concerne le derrate alimentari, rimane in vigore il blocco fissato dal Ministro delle Finanze, Paul Ramadier. Per i prodotti di consumo generale, il livello stabilito dal provvedimento governativo è quello del febbraio 1954 e per i prodotti liberali il livello giugno 1956.

B. C.

Conclusa l'inchiesta per la tragedia di Lurs?

Digne, 7

Il giudice istruttore Pierre Carrias, incaricato dell'inchiesta «contro ignoti» aperta dopo la condanna a morte di Gaston Dominici (tuttora detenuto a Marsiglia) per il triplice omicidio di Lurs, ha firmato oggi un'ordinanza in cui invita il Pubblico Ministero a presentare le sue richieste.

La firma dell'ordinanza, che ha avuto luogo dopo due operazioni complementari eseguite nei giorni scorsi, comprendenti nuovi interrogatori di alcuni dei principali testimoni, sembra indicare che Carrias considera la procedura ormai completa e non intende procedere ad alcun nuovo atto relativo all'inchiesta.

FUGA IN INGHILTERRA di un musicista cecoslovacco

Londra, 7

Vojtech Vogel, direttore del Teatro dell'Opera nazionale di Praga, ha chiesto oggi asilo politico alle autorità inglesi.

Vogel, che ha 34 anni, ha spiegato ai giornalisti al suo arrivo in Inghilterra che l'opportunità della fuga gli venne data dal fatto che proprio in coincidenza con un suo concerto a Berlino Est la sua famiglia si trovava in Inghilterra. E' stato quindi facile per lui prendere un treno per Berlino Ovest e riparare in Occidente. «Le autorità cecoslovacche non devono aver tenuto conto del fatto che la mia famiglia era all'estero, altrimenti non mi avrebbero permesso di recarmi a Berlino», ha soggiunto Vogel.

Egli ha dichiarato che gli altri componenti della Compagnia operistica di Praga ogni giorno passano da Berlino Est ai settori occidentali della città, ma ritornano perchè hanno in Cecoslovacchia le loro famiglie.

FILMATA A MARSIGLIA la rapina di una banca

Parigi, 7

Per la prima volta — forse — negli annali della cronaca nera, una spettacolare aggressione a mano armata è stata filmata.

Il fatto è avvenuto ieri a Marsiglia dove quattro banditi mascherati ed armati di mitra hanno svaligiato audacemente una banca. L'azione fulminea dei fuorilegge veniva ad un certo momento minacciata dal sopraggiungere di un torpedone di turisti amiricani. Uno dei gangsters si portava allora in mezzo alla strada e puntava un mitra contro il conducente del pullman ingiungendogli di fermare il veicolo, cosa che il guidatore effettuava senza farselo ripetere due volte.

L'avvenimento aveva tutte le apparenze di un film giallo e alcuni turisti americani, divertiti dello «spettacolo», prontissimi puntavano le loro macchine da presa portatili. Tutta la scena è stata così filmata. Non rimane ora che sviluppare le pellicole per identificare i banditi.

Senonchè i turisti americani sono ripartiti poco dopo da Marsiglia senza essersi accorti di aver assistito ad un fatto autentico. La polizia li sta ricercando attivamente, sperando di poter subito dopo... ricercare i malviventi.

STATO CIVILE

del giorno 7 luglio 1956

Nati 14, morti 9, matrimoni 1.

MORTI: Parovel Romeo, a. 58; Noventa Antonio, a. 28; Zorn in Rossi Ida, a. 67; Manes Pasquale, a. 59; Degrassi in Depase Maria, a. 70; Grünes ved. Roncaldier Caterina, a. 95; Pittau ved. Nassiverra Regina Rosa, a. 74; Svab ved. Sancin Gioseffa, a. 73; Marcolin Marcello, a. 44.

MATRIMONI CIVILI: Schmitz George Arthur uff. es. stat. con Costanzo Miriam impiegata.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Rossetti Giuliano commesso con Selibara Renata impiegata; Dalino Bruno meccanico con Apollonio Annamaria casalinga; Ciacchi Angelo manovale con Zuck Diomira sarta; Di Stano Ezio saldatore elettrico con Cettolo Norma commessa; Causo Benito ferroviere con Furlan Marcella casalinga; Serazin Emilio sarto con Stransciach Malvina commessa; Valli Radovano pittore con Milonic Milena casalinga; Chmet Bruno impiegato con Serafini Anna commessa; Rossi Mario meccanico con Partenio Diana commessa; Ostuni Pietro commerciante con Ziberna Laura casalinga; Prodan Giovanni falegname con Mondo Aurelia casalinga; Ferletti Claudio pasticcere con Sandri Inese commessa; Mezzina Giuseppe saldatore elettrico con Desenibus Anna Maria parrucchiera; Piccoli Pietro costruttore navale con Emmanuele Rosetta impiegata; Giorgi Eligio elettricista con Vovk Palmira casalinga; Calcinari Romano studente con Sussa Giovanna insegnante; Rados Bruno falegname con Rigutto Italia sarta; Maggi Umberto bracciante con Delconte Nives operaia; Cocianich Filiberto muratore con Romio Santa casalinga; Cuzzola Giuseppe manovale con Romeo Maria operaia; Cernigoi Elio elettricista con Struggia Elvira impiegata; Benvenuti Remigio radiotecnico con Cauci Norina casalinga; Speroni Alfredo impiegato con Cattonaro Nerea casalinga; Burgio Benito pellicciaio con Leo Diana casalinga; Squeglia Antonio ceramista con Manfredonia Vittoria casalinga; Taucer Stelio meccanico con Losavio Ileana cassiera; Pinna Giovanni impiegato con Miele Raffaela casalinga; Miliani Bruno bracciante con Govi Mirabella parrucchiera; Burolo Bruno marittimo con Palumbo Aurora casalinga; Durante Fulvio ingegnere con Papa Angela bustaia; Vascotto Ederio insegnante con Cavestro Leda casalinga; Vascotto Silvano ferroviere con Brugnera Rita sarta; Banchi Luciano con Mullig Anna; Monne Sebastiano impiegato con Sacco Angiolina impiegata; Perhauz Elio capitano marittimo con Paluda Teresa casalinga; Frigessi di Rattalma Adolfo avvocato con Cerati Marialuisa studentessa; Danieli Vittorio guardiano con Bonazza Stella casalinga; Piazzi Lorenzo artigiano con Bartussi Carla impiegata; Sivitz Sergio autista con Colautti Elda sarta; Gherbitz Dario orologiaio con Germani Licia casalinga; Carneri Sergio capitano marittimo con Piccoli Luciana casalinga; De Cleva Umberto autista con Simonevich Carolina casalinga; Carnieli Sergio meccanico con Bacer Mafalda operaia; Scarafile Cataldo barbiere con Sasso Maria Luisa impiegata; Savron Sergio impiegato con Princich Liliana casalinga; Zaccaria Celeste tornitore meccanico con Romano Giovanna insegnante; Ribera Belito carpentiere ferro con Miniutti Licia casalinga; Mercandel Mario meccanico con Jurincich Ondina casalinga; Sarazin Ferdinando autista con Ukmar Emme casalinga; Paoletti Antonio bracciante con Piretti Ermenegilda casalinga; Zini Sergio ingegnere con Englandi Eleonora impiegata; Benedetti Cesare autogenista con Prahl Anna litografa; Lenghi Sergio ingegnere con Ugo Oliva impiegata; Franco Aurelio meccanico con Zucchi Laura casalinga; Roncelli Luciano tappezziere con Pockar Bruna operaia; Vusio Renato capitano lungo corso con Cornachin Mirella impiegata; Riavez Giuseppe meccanico con Rebecchi Giuseppina; Bochicchio Vincenzo guardia di P. S. con Fabbrizio Filomena casalinga; Ronzani Giuseppe vicebrigadiere carabinieri con Guglielmini Maria Pompea casalinga; Dorsini Augusto odontotecnico con Benci Luciana impiegata.

Sposatevi
con chi volete
ma fotografatevi da
«GIORNALFOTO»
Basta telefonare
ad uno di questi numeri:
93-528 :: 93-524 :: 38-790

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

A. ASSORTIMENTO armadi guardaroba da 13.000. Attaccapanni laccati imbottiti 9000. Divanoletti 12.000. Poltroneletto, lettistipo 15.000. Librerie, scrivanie, sediame, portrone ammalati. Reti metalliche, suste imbottite, materassi crine 2800. Materassi Permaflex, Flexilan. Carrozzine pieghevoli 5000. Lettini con materassi 6000. Salottini imbottiti 45.000. Cucine 78.000. Matrimoniali. Tinelli. Prezzi bassissimi. Tarabochia 6.

A. MATRIMONIALI, misura grande, 70.000 in poi; cucina linoleum grande; cucine laccate; mobili singoli, armadi, mole combinato, facilitazioni. Mobile combinato, facilitazioni. Molinavento 33, telef. 96543. 66126 NN

ACQUISTATE mobili Gigliettal Vendita rateale, cucine, camere, soggiorni, pezzi singoli. Falegnameria propria Conti 12. Esposizione Conti 10, laterale grattacielo. 22 NN

CAMERA da letto nuova e cucina, cose varie vendonsi. Bertuletti, dell'Eremo 77.

CUCINA usata ottimo stato vendesi occasione. Guardiella S. Cilino Sup. 1790, Monte Valerio, Mian. 66061 NN

CUCINA marmi prezzo modico vendesi. Esclusi rivenditori. Telefonare 97425. 45930 NN

CUCINA moderna ottimo stato vendesi 30.000. Bonomea 37.

CUCINA bella, forte; materassi lana; radio, vendo straoccasione, partenza. Vidali 9, terzo n. 18. 46079 NN

CUCINA americana nuova propria produzione. Strada Fiume 73, falegname. 46071 NN

CUCINE camere, tinelli, attaccapanni, divaniletto, poltroneletto, carrozzine: «Polli», D'Annunzio 26, Petronio 32. 41 NN

MATRIMONIALE 4 porte; altra 5, lavorazione perfetta vendonsi vera occasione. Torricelli n. 6. 45941 NN

MATRIMONIALE bellissima 88.000; altra 120.000, assortimento prezzi bassissimi. Via dell'Istria 27 (dirimpetto Caserma). 45297 NN

MATRIMONIALE moderna - altra usata, vendonsi. Gatteri 54-III, porta 8. 66129 NN

MATRIMONIALE antica, 2 materassi lana ottimo stato, vendonsi miti pretese. Telefonare 42637 mattinata. 66086 NN

MATRIMONIALE nuova vendesi via Coroneo n. 37. 46023 NN

MATRIMONIALE antica usata suste materassi crine altri pezzi singoli vendonsi tutto lire 20.000. Torsanpiero 12 - IV, porta 22. 66166 NN

MATRIMONIALE bellissima lavorazione perfetta vendesi vera occasione. Giulia 100, falegname. 46027 NN

MATRIMONIALE nuova 4 porte noce scura vendesi occasione, Industria 33. 46663 NN

MATRIMONIALI 4-5 porte, lussuose, armadi guardaroba. Falegnameria, Tiziano 1. 66138 NN

MATRIMONIALI 5 porte paniforti; altre bellissime vendo. Molinavento 44, pianoterra. 66168 NN

MOBILI cucina, radio grammofono, occasione, vendesi pomeriggio, tel. 26560. 46056 NN

OCCASIONE armadio-libreria letto cromato per giovanetto vendesi. Conti 50-II, sinistra. 66065 NN

OMBRELLONI sdrai scale sedie tavoli pieghevoli vendonsi. Mazzini 46, interno Cosani. 46004 NN

PIANINO eventualmente mezzacoda meccanica inglese acquisterebbesi. Cassetta 22968 NN UPI.

PIANINO incrociato piastra vendesi Lire 85.000. Indirizzo UPI 46036 NN.

PIANINO modello concerto vendesi causa partenza. Cologna 2, pianoterra sinistra. 2227 NN

PIANINO marca mondiale, rara perfezione vendesi occasionissima. Carducci 32, secondo. 2222 NN

PIANINO Ehrbar corde incrociate vendesi occasione 250.000. Marchi, S. Nicolò 34-I, lunedì pomeriggio. 66154 NN

PIANINO tedesco, buonissimo, per studio, ballo, noleggiasi prontamente. Via Besenghi 31. 46078 NN

SALOTTI cucine tinelli, matrimoniali, tavolini, grande assortimento. Ugo Foscolo 7. 66140 NN

SALOTTO barocco veneziano ottimo stato vende privato. Telefonare lunedì 31439. 66170 NN

SALOTTO legno 8 pezzi, lampada vendonsi occasione. Telefonare 51232. 65055 NN

STANZA matrimoniale vendesi. Telef. 92104. 66123 NN

STUDIO noce, massiccio, stile, vendesi. Telefonare: Gorizia 40-97, primo pomeriggio. 2224 NN

O Commerciali L. 25

A. ORO argento gioie oggetti antichi compero. Canciani, via Dante 10. 66150 O

COMPRESSORE nafta 2 martelli noleggiasi. Telef. 38572.

PARCHETTI qualità pregiate, assumonsi pure lavori pavimentazione e raschiatura. Deposito via Ghirlandaio 14, telefono 41311. 64059 O

PONTI usati acquistansi o a noleggio. Tel. 93309. 46032 O

P Rappr. piazzisti L. 25

AFFIDIAMO ovunque, vastissimo campionario drapperie, lanerie, seterie, cotonerie, confezioni, vendita contrassegno, rateale. Lessilfida, Prato. 6028 P

AGENTE vendite rateali introdottissimo cerca primaria ditta maglierie biancheria calze abbigliamento signora ecc. Cassetta 22987 P UPI.

DISPONENDO vettura e pomeriggi liberi, accetterei combinazione affari. Cass. 22973 P UPI.

GRANDE società a carattere nazionale sviluppando propria organizzazione cerca elementi attivi dinamici età 25-45 anni. Trieste Gradisca Gorizia, possibilità carriera Scrivere Cassetta 12894 P UPI.

FUNZIONARIO ufficio italiano cambi lasciato servizio limiti età assume rappresentanza incarichi anche piccole ditte svolgimento pratiche presso Mincomes U.I.C. e altri Enti Capitale retribuzione modesta. Scrivere colonnello Amedeo Berardi, Roma, via Nazionale 172, telefono 64225. 45916 P

NOTA Fabbrica giocattoli gonfiabili gomma, cerca rappresentante Veneto, Venezia Giulia. Referenze. Scrivere Silvano Fabbri, Riguccio Galluzzi 5, Firenze. 6016 P

PIAZZISTA esperto tutti rami alimentari - clientela - patente secondo grado offresi seria ditta. Indirizzo Cass. 22944 P UPI.

PIAZZISTE! Trovate buon guadagno, visitare clienti a domicilio. Brevetto germanico. Presentarsi domani dalle 9 alle 11, Huber, presso Bar Pavan, Silvio Pellico. 66051 P

RAPPRESENTANTI vendita rateale tessuti cercarsi. Rateltex, via San Zanobi, Firenze. 6027 P

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A. BIANCHI Tonale 175 - 4 tempi; Sparviero 49 - 2 tempi; permute, rateazioni. Officina, via Giulia 41. 66179 Q

A.A. MOTOCICLISTI arrivi B.M.W., Morini, consegne Braidotti: Gorizia - Trieste, Gatteri 17. 45958 Q

ACCORRETE a visitare nuova Ducati 98 - 1956 tipi normali ed esportazione, nuove 65 turismo speciale; provate la nuovissima 125 TV, pronta consegna, rateazioni. Ditta Marzolla, 24 Maggio 14, Gorizia. 1200 Q

AERMACCHI vari tipi, Vespa 51 perfetta, Guzzi 500 con carrozzino occasione, vendonsi. Timeus 4. 46090 Q

AFFARONE partenza vendo mattinata Giardinetta legno 1952. Carducci 11, Bar. 46059 Q

(Continua in 10.a pagina)

IL PICCOLO Sped.Abb.Post. BIBLIOTECA NAZ. CENTRALE FIRENZE — Omaggio I GRUPPO

A tavola si forma l'acido urico... ...a tavola bisogna combatterlo!

Aut. Prefettura Bologna n. 17751 - 28-6-956

Bevendo abitualmente l'Idrolitina superlitiosa, diuretica, si elimina in giuste proporzioni l'acido urico

Spesso si mangia senza riflettere

La principale causa dell'uricemia (eccesso di acido urico nel sangue) risiede nell'alimentazione, poiché anche i cibi più semplici e di uso comune contengono sostanze dette «purine» che producono l'acido urico.

E' dunque a tavola che bisogna combattere l'accumularsi dell'acido urico, provocarne lo scioglimento e facilitarne l'eliminazione: questo duplice scopo viene raggiunto con l'uso costante dell'Idrolitina, superlitiosa, diuretica, che serve a preparare una frizzante acqua da tavola di sapore gradevolissimo.

L'uricemia male ereditario

Una delle più dolorose e temibili caratteristiche dell'uricemia è l'ereditarietà.

I pericoli e le miserie dell'uricemia possono infatti tramandarsi di padre in figlio e gli esempi sono frequenti e numerosi.

L'Idrolitina superlitiosa, diuretica, per la sua azione dissolvente dell'acido urico protegge voi e i vostri figli dall'uricemia e dalle sue conseguenze.

Prevenire val meglio che guarire

«La mia salute è ottima, non ho bisogno di curarmi, mangio quanto più mi piace e sto benissimo». Ecco la sintesi di un'illusione che purtroppo il tempo smentisce, poiché l'acido urico lentamente, ma sicuramente, si deposita nel vostro organismo e se anche per qualche tempo non dà disturbo alcuno, d'un tratto poi forse appariranno i sintomi dolorosi e preoccupanti della gotta, dell'artritismo, della calcolosi renale.

L'uso costante a tavola dell'Idrolitina superlitiosa e diuretica impedisce l'accumularsi dell'acido urico, lo scioglie e ne facilita l'eliminazione. Non dimentichiamo che prevenire val meglio che guarire.

L'ACIDO URICO E' LA CAUSA DI QUESTE MALATTIE:

uricemia - gotta
arteriosclerosi
artritismo - obesità
calcolosi renale
reumatismi - eczema

Cristalli aguzzi dell'acido urico che provocano nell'organismo gravi sofferenze.

Cibi permessi agli uricemici

Zuppa di latte - Latte - Zucchero - Carne lessata - Pane tostato - Uova - Porri - Carote - Formaggi freschi - Patate - Insalata - Fagioli - Rape - Fagiolini - Frutta matura - Frutta cotta.

Cibi proibiti agli uricemici

Carni arrostite - Selvaggina - Rognone - Cervella - Molluschi - Pesci grassi di mare - Crostacei - Funghi - Tartufi - Salumi - Salsicce - Sardine - Acciughe - Asparagi - Salse piccanti.

A. GAZZONI & C.
BOLOGNA

IDROLITINA

superlitiosa - digestiva - diuretica - scioglie l'acido urico

ALFA 1900 1952, come nuova perfettissima 60.000 km. reali vende privato a privato. Telefonare 90161 45939 Q

APPIA quasi nuova vendesi o scambiasi con Ardea 5, o 1100 E, conguaglio. Telef. 24443. 66157 Q

«APE» giardinetta, cassone legno in buono stato, compero. Offerte alla ditta Zele, drogheria, Ronchi dei Legionari. 1664 Q

AUTOTECNICA Comm. Fiat, via Media 33: 500 A furgone, 500 C, Aprilia Berlina e Cabriolet. 46006 Q

BARCA con remi L. 30.000, rivolgersi Ponte Rosso Sansin. 46067 Q

BABYCAR nuova meravigliosa realizzazione motocarro leggero due quintali, senza targa, tre velocità, differenziale, cassone lamiera, risolve tutti i problemi dei piccoli trasporti. Ditta Marzolla, 24 Maggio 14, Gorizia. 1200 Q

BELVEDERE ottimo stato motore appena revisionato, visibile oggi garage Adda, Zanetti 8. 66147 Q

BELVEDERE Giardinetta legno 500 C 54, 51 500 A BL vendonsi. Via F. Severo 29, telefono 37526. 66139 Q

BICICLETTA corsa P.D.R. cinquerapporti tubolari specialissimi riserva; altra uomo seimila. Zovenzoni 4, interno. 46046 Q

BICICLETTE da 7000, trasporto 22.000, ciclomotori 30.000 rateali, tubolari 1200. Marcon, Pietà 3. 45993 Q

BICICLETTE corsa vendonsi. Seni, S. Teresa 4. 46022 Q

BORGWARD Isabella, Isabella Touring Sport pronta consegna scelta monocolori bicolori, permute, rateizzazioni, concessionario A. Cesare Garage Jolly. 46062 Q

CAMIONCINO 1100 vendesi ottime condizioni o scambiasi con Topolino. Cass. 22924 Q UPI.

CARDELLINO! Motoleggere utilitarie 99.500. Prodotto Motoguzzi. Facilitazioni. Fabio Severo 18. 45963 Q

CARROZZERIA Tlustos - Barcola, via Boveto 4. telefono 35926. Specializzazione riparazioni. Fodere su misura e confezionate Patrizia. Verniciature, accessori. 318 Q

DUCATI occasioni 60-65 Turismo lusso; 98 normale; 98 turismo. Rateazioni. Ditta Marzolla, 24 Maggio 14, Gorizia. 1200 Q

FIAT 1100-103 perfetta privato vende a privato. Telefonare 38031 - 29981. 46024 Q

FIAT 1100-103 anno 1955 km. 8000 vendesi. Rivolgersi Trattoria alla Cavallerizza, via Rossetti 68, domenica dalle 9 alle 12. 66009 Q

MATCHLESS ottimo stato vendo scambio con B.S.A. entro mattinata dalle 9 alle 13. Orlandini 9. 66050 Q

MOTO Matchless occasione. Officina androna Cristoforo Colombo 7-1. 66124 Q

MOTOCARRO Gilera Mercurio cardano vendesi, prezzo occasione. Agro 23. 45952 Q

MOTOCARROZZINO BMW civile vendesi telefonare 33704. 46066 Q

MOTOLEGGERA Parilla, occasione, vendesi; lunedì. Crispi n. 8. 46691 Q

MOTOCICLO Ducati 65, vendesi, Rismondo N. 12, garage. 46085 Q

MOTORUMI 9000 km. vendesi. Telefonare 33123. 66175 Q

MOTOSCAFO veloce, costruzione 1955, vendo vera occasione. Rivolgersi Pino, Club Adriaco. 45954 Q

OCCASIONISSIMA vendo autovettura Ford tedesca piccola cilindrata, consumo 9%, perfetta. Telefonare 5227 Gorizia. 1667 Q

OTTIMA 500 C vende privato. Via Rivalto n. 7. 66059 Q

PRENOTAZIONE «600» consegna luglio cercasi. Cass. 22914 Q UPI.

RUMI vendesi. Autorimessa, Piccardi 16. 66080 Q

SALONE dell'Automobile Ban, via Genova 21, telef. 28372: 600 trasformabile nuova, 1100 TV, 1100/103, 500 C '53, Belvedere, 1100 E, 1400, 500 sport, Aprilia Cabriolet, cambi, rateazioni. 46053 Q

TOPOLINO BL ottimo stato vendesi lunedì. Severo 5, negozio Redata. 66063 Q

VESPA ottima 35.000 vendesi. Fabio Severo 71, latteria, telefono 41398. 66169 Q

VESPE vendonsi. Rettifiche cilindri gruppi biellari. Scootótecnica Scooters, Raffineria 2. 66156 Q

«500» C fine 51 vendo 10-12. Ananian, 7. 46037 Q

«500» C motore revisionato vendesi. Gambini 43, autorimessa. 46003 Q

«1100» TV perfetta acquistasi inintermediari. Offerte Cassetta 22980 Q UPI.

500 B in ottime condizioni vendesi. Telefonare 90170. 46075 Q

500 C Giardinetta lire 270.000, trattabili; 1100/103, vendesi. Via Diaz 10. 46084 Q

R Rap. soc. cess. az. L. 50

A.A. AFFARONE officina avviatissima attrezzata lavoro sicuro vendesi causa espatrio. Dario, Roma 13. 66122 R

A. BAR posizione centrale condominio vendo. Cassetta 23004 R UPI.

A. CONIUGI mestiere cercano gestione trattoria, spacciovini cauzionando massimo. Scrivere Cassetta 23005 R UPI.

A. NEGOZIO alimentari, delicatezze darei gestione. Referenze. Cass. 23006 R UPI.

ALBERGO cedo gestione cucina avviato ristorante. Incardonna Giuseppe. Pordenone, telefono 4171. 6019 R

AMBULATORIO dentistico - centro, avviato affittasi causa partenza. Jass. 12887 R UPI.

AMBULATORIO dentistico avviato cercasi medico cogestione, affittasi. Cassetta n. 22976 R UPI.

ATTREZZATURA varia impresa costruzioni vendesi. Telefono 44949, 9-12, lunedì. 66155 R

AZIENDA industriale commerciale seria avviata trasformantesi per ampiamento società accetta partecipazione capitale. Telefonare 23127. 66177 R

BAR affittasi persona con licenza vino. Via Doda. 45933 R 45933 R

BAR in centro cerca abile cassiera giovane con cauzione. Cassetta 22954 R UPI.

BARBIERE prenderebbe salone in consegna. Cassetta 22985 R UPI.

BOTTEGHINO erbaggi vasta licenza, incasso 16.000 giornaliere vendesi. Tel. 53915, lunedì. 66167 R

BUFFET - spaccio vini, buona posizione, causa partenza vendo 2.400.000 esclusi mediatori. Cass. 22947 R UPI.

CARTOLERIA-mercerie vendesi 400.000 occasione. Indirizzo UPI 66057 R.

CALZOLERIA con macchine vendesi, via S. Nicolò 36. 66159 R

CAUSA malattia vendo negozio bene avviato stazione balneare, vasta licenza. Cass. 22940 R UPI.

CONCESSIONE 2 posteggi lavoro balneare redditizio vendesi. Cassetta 23000 R UPI.

DISPONGO 500.000 esaminerei qualsiasi attività affare collaborando. Cassetta 22999 R UPI.

DITTA germanica cede per Italia, Austria, Jugoslavia, brevetto. Trattasi solo interessati con forte capitale. Telefonare 39719. 45986 R

DUE, tre milioni per industria incremento lavoro sicuro, anche collaborazione. Cass. 23023 R UPI.

FINANZIATORE, cerco, massimo 100-200 mila, forte interesse, massima garanzie. Cassetta 12904, R. UPI.

NEGOZIO mercerie abbigliamento licenza ottima posizione cedesi Duino, via Trieste 25, occasione. 45971 R

OLIO, saponi, alimentari imballati negozio avviato vendesi. Cass. 22952 R UPI.

OREFICERIA centralissima avviata con merce cedesi condizioni. Offerte Cassetta 22979 R UPI.

PRESTITO cercasi 500.000 restituibili cambiali 5 mesi buon interesse. Cass. 22962 R UPI.

SALONE signora, bene avviato vendesi, causa altri impegni. Cassetta 22982 R UPI.

SOCIO-A apporto 600.000 per acquisto materia prima cerco. Cassetta 22972 R UPI.

SOCIO disposto investire modesto capitale commercio senza concorrenza cercasi. Cassetta 22935 R UPI.

STIRERIA recapito, tintoria causa partenza cedo miglior offerente. Tel 23012. 46001 R

2.000.000 cedesi in consegna negozio centro avviato causa trasferimento. Cass. 22961 R UPI.

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A.A. PROSEGUE vendita appartamenti costruzione via dell'Agro (trasversale d'Annunzio), 3 stanze servizi poggioli facilitazioni, visione progetti Amministrazione A.V.I., Imbiani 9, lunedì. 228 S

A.A.A.A.A. ALDISIANI con domande inoltrate entro settembre 1956, trovano sistemazione in appartamenti due, tre, quattro stanze, servizi, imminente inizio costruzione. Amministrazione stabili Eccardi, via Mazzini 30; orario: 16-19. 46097 S

A.A.A.A.A. COLLE SAN VITO (via Segantini nuova), zona verde, imminente inizio costruzione appartamenti due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, termonafta centrale. Quote contanti 1.800.000, rimanenza rateizzata. - Amministrazione stabili Eccardi, via Mazzini 30; orario: 16-19. 46009 S

A.A.A.A.A. CORONEO 31 continuano prenotazioni appartamenti signorili, prossimo inizio costruzione, da tre, quattro, cinque stanze, doppi servizi, ampi terrazzini, termonafta centrale. Amministrazione Stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 46097 S

A.A.A.A. ABBIAMO in condominio via San Marco angolo Colombo ancora alcuni appartamenti liberi diverse grandezze. Massime facilitazioni di pagamento. Rivolgersi impresa Sbrizzi, piazza Tommaseo 2, tel. 35937. 66085 S

A.A.A.A. ALDISIO, continuano prenotazioni, con svolgimento pratiche, per appartamenti da due, tre stanze, accessori. Quote contanti da 640.000 in poi. Informazioni Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 46097 S

A.A.A.A. QUARTIERE 5 stanze doppi servizi vasti poggioli, panoramico, altro 3 camere bagno cucina vendonsi liberi. Tel. 38430. 66122 S

A.A.A. CASETTA città 11 quartieri reddito netto 10% svendesi. Dario, Roma 13. 66122 S

A.A.A. ROSSETTI angolo Pascoli in costruzione appartamenti in condominio vendonsi. Telefono 38572. 66048 S

A ALDISIO tristanze Angelo Emo ultimo libero cedesi concessione pronto settembre. Altri in costruzione 2 stanze, cucinino, soggiorno, bagno. Amministrazione Terlizzi, Maiolica 1. 46070 S

ABITAZIONE nuova 4 stanze ricchi accessori esente imposte, altra 2 stanze centro, 3 stanze occupata, tutte a prezzi irrisori vendonsi. Telefonare 96350 lunedì dalle 18-19.30. 66114 S

ABITAZIONE 4 stanze, presto libera. Affare unico. Via S. Caterina 9, II p. Lunedì pomeriggio. 1 S

AFFARONE Felice Venezian appartamento libero IV piano tre stanze, camerino, cucina, gabinetto, corridoio, telefono, vendesi. Agenzia, Rossini 14. 66110 S

AFFARONE Ventisettembre villa due strade, tre appartamenti da 3-4 stanze, accessori, altro camera, cucina, WC, terreno 1000 metri, giardino alberato, vendesi libera. Agenzia, Rossini, 14. 66110 S

AFFARONE vendesi stabile via Media, 13 quartieri 4 negozi 11.000.000 trattabili inintermediari. Telefonare 33596, 14 in poi. 46086 S

AGEP, Goldoni 3 - Occasione casetta occupata centralissima rendita 10% vendesi 800.000. 66148 S

AGEP, Goldoni 3 - Appartamenti bistanze bagno consegna agosto vendonsi contanti 1 milione, rimanente rate mensili. 66148 S

AGEP, Goldoni 3 - Appartamenti centrali, costruzione, tristanze, bagno, impresa «Adriano Vivan», vendonsi facilitazioni pagamento. 66148 S

ALLOGGI condominio bistanze soggiorno cucinino bagno riscaldamento poggiolo vendonsi posizione panoramica Rozzol capolinea 11, parte pagamento banca. Informaz. Amministrazione Micheluzzi, telefono 93050. 45873 S

ALTRI due appartamenti costruenda casa via Scuole Nuove due stanze, soggiorno con poggiolo, bagno completo, vendesi. Agenzia, Rossini 14. 66110 S

APPARTAMENTI pronti - imminente consegna Rossetti, Perugino, Sangiacomo vendonsi facilitazioni. ATEC, Goldoni 1. 50 S

APPARTAMENTI costruende case, Besenghi, Rossetti, Sangiacomo, da 1.800.000 (facilitazioni) vendonsi. ATEC, Goldoni n. 1. 50 S

APPARTAMENTI nuovi pronta entrata 2 camere cameretta cucina poggiuolo giardino 2.500.000 vendonsi condizioni pagamento. Toro 8, Amministrazione stabili. 46039 S

APPARTAMENTI condominio liberi, piano attico, splendida vista mare, 2-3 stanze, cucina, ampia terrazza, vendonsi. Amministrazione Carli, S. Maurizio n. 4. 66164 S

APPARTAMENTI in costruzione, via Margherita, due, tre stanze, ricchi accessori. Vende Velicogna, Machiavelli 15, telef. 29267. 46089 S

APPARTAMENTI splendidi - condominio occupati, 4 stanze, stanzetta, cucina, camerino bagno vendonsi via Ginnastica. Rivolgersi Amministraz. Carli, S. Maurizio 4. 66163 S

Perchè?

La risposta è semplice: solo con una fotografia potrete rendere veramente incancellabile il ricordo di una gita incantevole, di un viaggio, di un lieto incontro. Accettate perciò il nostro consiglio: se non l'avete ancora, acquistate prima di partire per la villeggiatura una macchina fotografica. Non si tratta di una spesa grossa, e comunque potete farla anche a rate. Venite nel nostro negozio di Piazza della Borsa: il personale di «Giornalfoto» è a vostra completa disposizione per farvi esaminare, senza alcun impegno, qualsiasi tipo di macchina. Troverete senza dubbio quella che fa per voi.

Rivolgetevi a noi con fiducia: vi consiglieremo con onestà.

APPARTAMENTI condominio occupati 2 stanze, cucina, 480 mila; stanze, cucina 300.000 vendonsi. Amministraz. Carli, S. Maurizio 4. 66163 S

APPARTAMENTI condominio corso costruzione Roiano, due stanze, soggiorno-cucinino, bagno, poggioli, ascensore, facilitazione pagamento vendonsi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 66162 S

APPARTAMENTI corso costruzione, 2-3 stanze, soggiorno, cucinino bagno, poggioli, soffitte, ascensore, vendonsi condominio 2.300.000, 3.200.000. Amministrazione Carli, S. Maurizio n. 4. 66163 S

APPARTAMENTI condominio occupati 1.250.000, 190.000 vendonsi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 66161 S

APPARTAMENTI in palazzina, 4 stanze, soggiorno, doppi servizi, giardino, vista sul golfo, vendonsi condominio. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 66161 S

APPARTAMENTI condominio signorili, corso costruzione, viale Sonnino, 4 stanze, stanzetta, doppi servizi, poggioli, ascensore, riscaldamento centrale a nafta vendonsi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 66161 S

APPARTAMENTI corso costruzione, vista mare, 3 stanze cucina, bagno, doppi servizi, poggioli, riscaldamento ascensore, vendonsi. Amministraz. Carli, S. Maurizio 4. 66162 S

APPARTAMENTI condominio liberi, corso costruzione, 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, vendonsi. Amministrazione Carli, S. Maurizio n. 4. 66162 S

APPARTAMENTI condominio liberi pronta entrata, vista mare, 3 stanze soggiorno, cucinino, bagno, poggioli vendonsi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 66162 S

APPARTAMENTI in condominio corso costruzione, 2 stanze soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, massime facilitazioni pagamento vendonsi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 66162 S

APPARTAMENTI condominio occupati, centro città 2-3 stanze, camerino bagno, vendonsi 950.000, 1.950.000. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 66161 S

APPARTAMENTI tristanze - soggiorno poggioli vicino Università imminente inizio costruzione vendonsi pure Mutuo Aldisio. Telefonare 37924, pomeriggio. 46000 S

APPARTAMENTI - prossimo inizio costruzione via Romagna quattro stanze doppi servizi poggioli giardino autorimessa vendonsi. Telefonare n. 37924, pomeriggio. 46000 S

APPARTAMENTI condominio occupati tre stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, Sonnino 61, vendonsi. Telefonare 95589 ore 16-18. 66107 S

APPARTAMENTO centrale prezzo occasione vendesi. S. Nicolò 10. 66105 S

APPARTAMENTO condominio occupato, signorile, 7 stanze, accessori, viale XX Settembre vendonsi. Carli, S. Maurizio 4 66163 S

APPARTAMENTO bistanze bagno acquistano coniugi soli. Cassetta 12891 S UPI.

APPARTAMENTO condominio 2 stanze, cucina, liberi giugno 1957 vendonsi 480.000. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 66164 S

APPARTAMENTO signorile - centralissimo, cinque stanze (2 grandissime) doppi servizi, ascensore vendesi. ATEC, Goldoni 1. 50 S

CAMERA cucina anche camerino compro, esclusi mediatori, facilitazioni pagamento. Telefonare 46636. 65947 S

CAMERA cucina affittasi e vendesi. San Cilino 26, porta 6, dalle 16-17. 66077 S

CASA posizione bellissima, suddivisa appartamenti, magazzini condominio, vendesi straoccasione. Telefonare 44813 ore 16-18. 46077 S

CASETTA costruzione recentissima due vani giardino, facilitazione vende Velicogna, Machiavelli 15, tel. 29267. 46098 S

CASETTA 3 stanze, cucina, orto vendesi. Servola - Vigneti 163. Informazioni, Commerciale 25. Tommasini. 45982 S

CASETTA libera orto cantina Sangiovanni scambiasi vendesi appartamento condominio, telefonare lunedì 24365. 46073 S

CONDOMINI moderni Ghirlandaio Media Colombo 1-4 stanze accessori vendonsi mutuo decennale. Montina, Caccia n. 3. 45997 S

CONDOMINIO pronta entrata tutti confort massime facilitazioni vende Velicogna, Machiavelli 15, tel. 29267. 46089 S

FABIO Severo 85 appartamenti stabile costruzione da una a quattro stanze, forniti tutte comodità moderne, ascensore, riscaldamento centrale, bagni installati, balconi, vendonsi con parziali facilitazioni pagamento Impreso Tamanini, Lavatoio, 5. 46065 S

FONDO costruzione villa 500 mq. posizione amena vendesi. Toro 8, Amministrazione. 46039 S

GRANDE fondo città con progetto apparovato costruzione 40 appartamenti disponibile subito Cassetta 22969 S UPI.

GRADISCA vendesi distinta casa padronale, due alloggi, conforti moderni, giardino cortile recintati, ampio garage, terreno 15.000 metri quadrati, indicato specialmente allevamento puledri e pascolo. Rivolgersi Pino Furlan, Ronchi Legionari. 1646 S

GRIGNANO villa libera 3 appartamenti di 3 stanze, servizi, giardino alberato 2000 mq. vendesi causa partenza anche in condominio. Cass. 22955 S UPI

LEGGE Aldisio, appartamenti 3 stanze, cucina, servizi, prenotansi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 66164 S

LOCALE condominio occupato ora adibito drogheria vendesi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 66161 S

MAGAZZINO in condominio acquistasi. Indicare ubicazione, superficie e prezzo. Cassetta 22929 S UPI.

MONOCAMERA libero entro anno oppure bi-tricamere fitto sbloccato acquisto. Telefonare 43224, ore 13-16. 65990 S

OPICINA vendesi alloggio tre stanze, soggiorno, veranda, servizi, termosifone, giardino, soffitte, cantine. Via Nazionale 12. Rivolgersi portiere. 66100 S

PRIMO piano con molte stanze vicino Stazione acquisto. Esclusi mediatori. Cassetta 12882 S UPI.

QUADRISTANZE centrale condominio acquisterebbesi. Cassetta 23022 S UPI.

S. SABBA appartamenti signorili ottimo investimento, prezzi convenientissimi vendonsi. San Nicolò 10. 66105 S

SISTIANA villa nuova libera bellissima posizione vendo. Indirizzo: Sistiana 19/A, dalle 14-17. 45931 S

SISTIANA terreno costruzione 2000 mq. ottima posizione vendo. Sistiana 19/A, dalle 14-17. 45931 S

SOFFITTA occupata centro 2 stanze cucina L. 385.000; altro camera cucina libero L. 700.000 vendonsi. Agenzia, Montina via Caccia 3. 45997 S

SPLENDIDI appartamenti soleggiati, condominio occupati, 2-4 stanze, bagno, confort, via Piccardi vendonsi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 66163 S

STABILE prossima ultimazione appartamenti in condominio, vendonsi in via Giuliani, ultimi 2-3 stanze accessori, facilitazioni pagamento, mutuo bancario decennale. Tel. 93309, 17.30 - 19.30. 46033 S

STRAOCCASIONE Sangiorgio Nogaro, casetta con due appartamenti da tre stanze accessori, uno libero, annesso 4000 metri circa terreno frutteto, stalla fienile, pollaio, pozzo artesiano vendesi. Agenzia, Rossini 14. 66110 S

TERRENI fabbricabili ottima posizione principio via Romagna vendonsi. Cassetta 12878 S UPI.

TERRENO 1150 mq. Lazzaretto (Muggia) unico in vendita sulla strada provinciale, spiaggia, confine, nuovo porto, adatto costruzione albergo, ristorante, bar, gelateria, alimentari, ecc., vendo telefonare 48488, ore 10-12. 46076 S

TERRENO fabbricabile Cacciatore vendesi. Telefonare lunedì 37582. 66072 S

VELICOGNA, Machiavelli 15, tel. ..67 compravende case, appartamenti, ville, terreni. 46089 S

VIA Emo appartamenti condominio 2-3 stanze accessori facilitazioni informazioni prenotazioni Impresa Godini, via Giulia 39, tel. 96... dalle 16 alle 19. 46057 S

VILLA bellissima grande giardino vuota vendesi affarone. Toro 8, Amministrazione stabili. 46039 S

VILLA lussuosissima, modernissima, panoramica, zona Rossetti, 22 vani, 4000 mq. parco, piscina, fotografie, piani visibili Immobiliare Julia, Tommaseo 2. 66136 S

VILLETTA con giardino bellissimo, posizione panoramica, vendesi Telefonare lunedì al n. 95982. 46094 S

VILLINO quattro vani, doccia, autoriscaldamento, 800 mq. alberati orto-frutteto, vista incantevole vendesi sei milioni trattabili. ATEC, Goldoni 1. 50 S

T Villeggiature L. 50

APPARTAMENTO in villa Opicina 4 stanze accessori cercasi. Tel. 25732. 46052 T

APPARTAMENTO nuovo tutti confort affittasi Treppo Carnico. Cass. 23014 T UPI.

CIMA Sappada - 3 stanze (6 letti) soggiorno, cucina occasione, affittasi mese agosto. Telefonare 24108. 2225 T

LAGGIO Cadore, «Pensione Centrale» - Camere acqua corrente. Chiarimenti telefonare 34008 - 34316, «Cilio». 45947 T

MOENA (1200) appartamento villa 5 letti tutto confort affittasi. Tel. 42242, lunedì pom. 45980 T

OPICINA affittasi villa grande giardino. Ricreatorio 44, telefono 21136, Cadamuro. 66067 T

VILLA S. Croce mobiliata, quadristanze, cucina, bagno, parco affittasi stagione. Telefonare 95571. 66109 T

2 CAMERE matrimoniali per 3-4 mesi stagione affitto. Telef. 21066. 66165 T

U Matrimoniali L. 60

INDUSTRIALE anziano conoscerebbe scopo matrimonio distinta, colta, bella presenza, indipendente, disposta collaborare. Cassetta 22986 U UPI.

PENSIONATO Cassa di Risparmio benestante con quartiere bene arredato sano gioviale desideroso affetto risposerebbe massimo 55.enne amante casa pari condizioni. Cassetta 22906 U UPI.

ORGANIZZAZIONE matrimoniale riservatissima. Vaste possibilità. Indirizzare: «Cesi», Caselpostale 7117, Roma. 5088 U

VEDOVA sola 43.enne conoscerebbe vedovo 50.enne scopo matrimonio. Cass. 22934 U UPI.

40.ENNE impiegata colta piacente, arredamento casa, relazionerebbe scopo matrimonio anche vedovo con appartamento, distinto, ottima posizione, serietà. Inanonime. C. I. 676209 Fermo Posta C.le. 45870 U

44.ENNE discreta presenza privo affetto relazionerebbe 30-45.enne anche vedova, scopo matrimonio. Indirizzare C.I. 572685 Fermo Posta Trieste. 66141 U

46 ENNE presenza modesta sposerebbesi assoluta serietà. Cassetta 22946 U UPI.

46.ENNE presenza giovanile affettuosa intelligente amante casa, risposerebbe buono, serio posizione sicura. Cassetta 22984 U UPI.

V Diversi L. 50

A.A. RAT vestiti, gonne, camicette estive, costumi bagno lastex, biancheria, vestaglie, stoffe di gran moda, uomo e donna manifatture in genere, senza maggiorazione prezzi! Kleinmann, via Rossini 16 (negozio Cosmos). 46011 V

A.A. RATE calzature moda senza maggiorazione prezzi! Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 46011 V

ALBA radiestesista astrologia chiromanzia scientifica. Solitro 13, fondo via Udine. 66064 V

ARGOS ritornato, predice avvenire, infallibile nelle sue previsioni anche riguardo malattie. Telefonare 38269. 46009 V

DELFO - Chiromanzia scientifica! Destino, carattere svelati! Riceve 10-12, 15-19, Albergo Corso, telefono 39988. 66120 V

MILENA trasferita Torrebianca 27, primo. Telefono 38369. Astro-chiromanzia, pomeriggio.